

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Doc. LXIX
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA (ISTAT)

(ANNO 1996)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(ANNO 1996)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro della funzione pubblica e gli affari regionali

(BASSANINI)

—————
Comunicati alla Presidenza il 7 luglio 1997
—————

INDICE

<i>Nota introduttiva</i>	<i>Pag.</i>	5
PARTE PRIMA		
L'attività dell'Istituto nazionale di statistica	»	7
1. <i>Le politiche di sviluppo</i>	»	9
2. <i>L'attività del Consiglio e del COMSTAT</i>	»	13
3. <i>Il 70° anniversario della fondazione dell'ISTAT e la terza conferenza nazionale di statistica</i>	»	15
4. <i>La produzione di dati</i>	»	16
4.1 Programma dei lavori e realizzazioni	»	16
4.2 Produzione di microdati	»	18
4.3 Produzione di macrodati	»	18
4.4 Il Rapporto annuale	»	19
5. <i>Lo sviluppo della diffusione</i>	»	20
5.1 Pubblicazioni programmate ed edite	»	20
5.2 Effetti del processo innovativo	»	21
5.3 Comunicati stampa programmati e diffusi	»	23
6. <i>Innovazione organizzativa</i>	»	24
6.1 Innovazioni strutturali	»	24
6.2 Innovazioni di processo e tecnologiche	»	25
7. <i>Promozione e sviluppo del sistema statistico nazionale</i> .	»	26
7.1 Evoluzione organizzativa	»	26
7.2 Evoluzione funzionale	»	26
7.3 Promozione e sviluppo della cultura statistica	»	28

PARTE SECONDA

L'attività degli altri enti del sistema statistico nazionale ...	Pag. 31
1. <i>Premessa</i>	» 33
2. <i>Amministrazioni centrali dello Stato</i>	» 34
3. <i>Enti pubblici</i>	» 42
4. <i>Regioni e province autonome</i>	» 46
5. <i>Amministrazioni a livello provinciale</i>	» 48
5.1 <i>Prefetture</i>	» 49
5.2 <i>Camere di commercio</i>	» 49
5.3 <i>Province</i>	» 50
6. <i>Comuni</i>	» 52

PARTE TERZA

Stato di attuazione al 31 dicembre 1996 del programma statistico nazionale per il triennio 1996-98	» 55
1. <i>Il programma statistico nazionale per il triennio 1996-98</i> ...	» 57
1.1 <i>La procedura di formalizzazione</i>	» 57
1.2 <i>Gli obiettivi e le linee di sviluppo</i>	» 57
1.3 <i>La produzione statistica programmata per il triennio</i> ...	» 58
2. <i>Lo stato di attuazione al 31 dicembre 1996</i>	» 62
2.1 <i>Gli enti realizzatori. I risultati e gli scostamenti</i> .	» 62
2.2 <i>Principali caratteristiche della produzione</i>	» 62
2.3 <i>Lo stato di attuazione per area di interesse</i>	» 63
2.3.1 <i>Area censimenti</i>	» 63
2.3.2 <i>Area demografica</i>	» 64
2.3.3 <i>Area sociale</i>	» 64
2.3.4 <i>Area economica</i>	» 65
2.3.5 <i>Area ambientale</i>	» 66
2.3.6 <i>Area metodologica</i>	» 67
ALLEGATO 1. <i>Appendice: Elenco dei lavori previsti per il 1996 nel Psn 1996-98 e realizzati nello stesso anno</i>	» 73
ALLEGATO 2. <i>Rapporto della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica</i>	» 125
ALLEGATO 3. <i>Parere della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica sul Programma statistico nazionale 1997-99</i>	» 139

Nota introduttiva

Il decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322, prevede che l'informazione statistica ufficiale sia resa al Paese ed agli organismi comunitari ed internazionali dal *Sistema statistico nazionale* (Sistan), organizzazione policentrica composta dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) e da enti ed uffici, autonomi sotto il profilo tecnico-scientifico, costituiti presso tutte le amministrazioni pubbliche a livello centrale e locale.

Gli enti ed uffici del Sistema operano sulla base di un *programma statistico nazionale* triennale, annualmente aggiornato, predisposto dall'Istat, quale organo di indirizzo e coordinamento del Sistema, deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento per l'informazione statistica (Comstat), ed approvato, previo parere della Commissione di garanzia dell'informazione statistica e previa deliberazione del CIPE, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il programma relativo al triennio 1997-1999, è stato approvato con il DPCM 21 novembre 1996 pubblicato sul S.O. n.236 della Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 1996.

L'art.24 del d.lgs n. 322/1989, citato, prevede che, entro il 31 maggio di ciascun anno il Presidente del Consiglio dei Ministri informi il Parlamento sull'attività dell'Istat, sulla raccolta, il trattamento e la diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del programma statistico nazionale in vigore.

La presente relazione offre un quadro sintetico, ma esaustivo, delle politiche di sviluppo e delle iniziative adottate, nel corso del 1996, dall'Istat e dagli altri enti ed organismi che compongono il Sistan, illustrando sia gli aspetti di carattere organizzativo e strutturale, sia quelli funzionali. L'ultima parte riporta, come prescritto, lo stato di attuazione, al 31 dicembre 1996, del programma statistico nazionale 1996-1998, approvato con il DPCM 11 dicembre 1995 (S.O. n.51 della G.U. del 19 marzo 1996).

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. LE POLITICHE DI SVILUPPO

L'Istituto nazionale di statistica ha orientato la sua attività in modo da assolvere la sua duplice funzione, quella di organo di promozione, sviluppo e coordinamento del Sistan e quella di produttore di informazioni statistiche per la collettività nazionale, comunitaria ed internazionale.

Nei confronti del Sistema, l'impegno precipuo è stato di coordinare una organizzazione di soggetti statistici pubblici, in modo tale che essi siano sempre più autonomi ed in grado di soddisfare i bisogni di informazione che maturano nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali e territoriali. La progressiva emancipazione di detti soggetti, sotto il profilo tecnico ed organizzativo, costituisce infatti lo strumento necessario per far sì che essi stessi siano capaci di soddisfare le richieste, sempre più frequenti e dettagliate, di dati, di indicatori, di elaborazioni e di analisi e, al tempo stesso, possano fornire agli altri soggetti del Sistema con competenze più ampie, basi informative sicure e confrontabili in modo che possano essere predisposte informazioni aggregate a livelli superiori.

Le iniziative condotte dall'Istat sono state coerenti con le linee strategiche indicate dal programma statistico nazionale orientate:

- *all'introduzione di campi di indagine nuovi o ancora non esplorati e in particolare quelli dettati da regolamenti e direttive comunitarie o da accordi internazionali; sistematico allineamento agli standard metodologici internazionali;*
- *al miglioramento della qualità dei prodotti statistici, in particolare per quanto riguarda la loro affidabilità;*
- *al soddisfacimento del fabbisogno di informazione statistica mediante una più ampia utilizzazione delle fonti amministrative ed un più efficace sfruttamento dei dati già raccolti;*
- *al miglioramento della diffusione dei prodotti statistici;*
- *al maggior dettaglio territoriale dell'informazione.*

Si illustrano di seguito le principali realizzazioni.

a) *Sviluppo di tematiche nuove o non ancora esplorate.*

Nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto degli impegni derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, sono stati individuati come obiettivi prioritari; l'integrazione delle informazioni dell'area sociale, la costruzione dell'archivio statistico delle imprese attive (ASIA), la produzione di informazione statistica a sostegno dei processi di riforma della pubblica amministrazione, l'integrazione delle statistiche economiche con quelle sociali e l'avvio del nuovo sistema di contabilità nazionale (SEC 95).

Il varo di 150 nuovi lavori, pari al 26,3 % del totale di quelli correnti, testimonia il deciso sviluppo sul piano operativo. Le nuove iniziative riguardano 25 indagini, 25 elaborazioni, 91 studi e ricerche e 9 altri lavori. Di esse, la maggior parte ha come oggetto l'area sociale (59 lavori) cui fanno seguito quelle dell'area economica (57 lavori).

Particolare cura è stata dedicata alla valorizzazione dei "laboratori di ricerca" e in particolare a quello su "sanità e salute", all'integrazione degli archivi per la realizzazione dell'archivio ASIA, anche in vista del censimento intermedio dell'industria e dei servizi che avrà inizio nel 1997, all'avvio del progetto "Controlli interni della pubblica amministrazione (CONPA)" ed alla costruzione dell'indice armonizzato comunitario dei prezzi.

b) *Miglioramento della qualità dell'informazione statistica e utilizzazione di archivi amministrativi.*

L'attività dell'Istat orientata al miglioramento della qualità dell'informazione statistica prodotta dal Sistema tende ad incidere sulle varie fasi del processo di produzione del dato, da quella di acquisizione delle informazioni elementari a quella di diffusione dei risultati.

Significativi sono stati i progressi ottenuti con le tecniche innovative di "data capturing" ed i miglioramenti nella tempestività con la quale vengono diffuse le informazioni. Altrettanto significativi i progressi nella armonizzazione e nella successiva utilizzazione di archivi amministrativi e gestionali; ciò consente di migliorare la qualità del dato e di ridurre la "molestia" per i rispondenti, in particolare per le imprese. Tali iniziative, unitamente ad un uso più intenso delle reti telematiche, hanno consentito importanti sviluppi del *progetto ASIA*, del quale si è già fatto cenno, l'avanzamento nella realizzazione del *progetto ISTATEL*, che consente il prelievo, per via telematica, dagli archivi anagrafici dei comuni, dei dati demografici, l'avvio del *progetto TELER*, che consentirà l'acquisizione diretta dei dati dagli archivi delle imprese e la prosecuzione del *progetto SIU*, che mira al collegamento via Internet fra Istat, sistema informativo del ministero dell'Università e della ricerca scientifica e atenei.

Qualità delle informazioni significa anche integrazione dei dati, eliminazione delle ridondanze e delle duplicazioni. In questa direzione sono da considerare importanti anche i risultati dell'attività dei *cerchi di qualità* che hanno visto il diretto coinvolgimento dei responsabili dei vari settori dell'Istat con quelli degli uffici di statistica delle altre amministrazioni ed enti.

E' da ricordare, infine, il completamento dello *studio progettuale relativo al Sistema informativo di documentazione delle indagini (SIDI)*.

c) *Miglioramento della diffusione dell'informazione statistica.*

Massima è stata l'attenzione che l'Istat ha prestato affinché fossero facilitati l'accesso all'informazione statistica e la fruibilità dei dati da parte delle istituzioni, delle imprese, degli operatori economico-sociali e dei cittadini. Lo testimoniano le innovazioni introdotte nel *piano editoriale 1996* che hanno trovato conferma e completamento in quello del 1997.

Le nuove opportunità offerte dalla tecnologia (floppy disk, CD-Rom, Internet) nel corso degli ultimi anni hanno permesso all'Istat di migliorare la diffusione dei propri prodotti editoriali e le forme di contatto con gli utenti. Così, dal 1996, è stato possibile realizzare una offerta di prodotti e servizi meglio rispondenti alle esigenze di cittadini, imprese ed istituzioni.

Le innovazioni principali sono quattro: la realizzazione di 4 collane editoriali (Annuari, Informazioni, Argomenti e Metodi e norme) che rispondano alla diversa natura delle informazioni diffuse dall'Istat, la classificazione delle pubblicazioni in 14 specifici settori di

interesse degli utenti, la possibilità di accedere ad abbonamenti selezionati e il potenziamento delle modalità di diffusione dei dati.

Accesso all'informazione statistica significa anche rendere disponibili, ad una utenza più esigente e scientificamente più evoluta, collezioni campionarie di dati elementari in forma tale che, comunque, non sia consentita l'identificazione dei soggetti ai quali i dati stessi si riferiscono. Su questo terreno sono proseguiti, anche nel 1996, la predisposizione di "file standard" ed il rilascio, su richiesta, di "file ad hoc", nel rispetto delle norme sulla riservatezza.

d) Maggior dettaglio territoriale dell'informazione.

L'Istituto, negli ultimi anni, ha aumentato la sua presenza sul territorio ed ha promosso iniziative importanti perché, in ambito locale, si sviluppasse la capacità di produrre informazioni pertinenti alle specifiche necessità.

Significativi, sotto il primo aspetto, sono stati gli investimenti, in termini di risorse umane e strumentali, destinati agli uffici regionali dell'Istat ai quali è assegnata la funzione di essere interfaccia attiva ed intelligente nei confronti delle altre componenti del Sistan e punto di riferimento per i cittadini e per gli operatori pubblici e privati sul territorio. Particolarmente attivi sono stati i centri di informazione statistica costituiti presso tutti gli uffici anzidetti.

Per la ricerca, l'analisi critica e l'integrazione delle fonti statistiche locali, sono state avviate diverse iniziative, attraverso accordi di programma e progetti: a Reggio Calabria, Perugia e Terni. Pure interessanti sono il progetto sperimentale, realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Interno e l'Unioncamere, per la costituzione di centri di informazione a livello provinciale e le iniziative assunte da alcuni comuni per l'uso della statistica a sostegno delle iniziative locali. Sempre più intensa è risultata la collaborazione con alcune Regioni per la realizzazione di sovracampionamenti significativi a livello provinciale di specifiche indagini nazionali realizzate dall'Istat.

e) Iniziative di collaborazione e di partecipazione.

L'obiettivo di migliorare il livello della qualità dell'informazione statistica prefigura un Istituto aperto all'ambiente esterno ed il conseguente sviluppo di forme di collaborazione con soggetti non facenti parte del Sistema, portatori di nuove esperienze e di patrimoni conoscitivi sovente molto interessanti.

Sono state quindi sviluppate collaborazioni con organismi comunitari, Ministeri, Università, enti rappresentativi delle imprese, istituti di ricerca e soggetti privati, finalizzate a migliorare e ad incrementare le fonti di produzione statistica, a realizzare prodotti nuovi, a dare impulso alla diffusione ed alla vendita dei dati, a promuovere iniziative di formazione statistica.

L'attività di collaborazione ha dato esiti più che soddisfacenti. L'affidamento all'Istat di progetti per circa 16 miliardi nel corso del 1996 è un dato significativo.

f) *Strumenti.*

L'innovazione organizzativa, la valorizzazione del capitale umano, il miglioramento tecnologico, l'adeguamento della logistica e degli spazi costituiscono il necessario substrato per il consolidamento delle iniziative avviate e in programma. In tale ambito vanno ricordati il programma di rilancio della funzione informatica che, nel corso del 1996, ha messo a segno importanti risultati: l'espletamento della gara internazionale per l'acquisizione di un primo consistente stock di risorse HW e SW ed una intensa attività di formazione e di sviluppo professionale nei nuovi ambienti; l'estensione del sistema di budgeting a tutte le unità organizzative; la sperimentazione presso alcune strutture organizzative del sistema di contabilità analitica; la definizione di un nuovo sistema di reporting direzionale per l'area statistica; l'avvio di un nuovo modello organizzativo che punta alla valorizzazione dei progetti; il rilascio dello studio di fattibilità riguardante l'integrazione, a fini di governo, dei vari sistemi informativi operanti all'interno dell'Istituto (SIP, SIAP, SIAC, SIDI).

2. L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT.

Il Consiglio ed il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) sono gli organi collegiali dell'Istat ai quali compete di orientare le scelte dell'ente per le sue politiche interne e, rispettivamente, nei confronti dell'intero Sistema.

Il 1996 rappresenta per l'attività del Consiglio dell'Istat un anno importante. Oltre agli adempimenti propri delle funzioni di indirizzo e controllo, il Consiglio ha infatti affrontato diversi aspetti regolamentari: la rinnovata pianta organica, il regolamento di attuazione della legge 7 agosto 1990, n.241 e soprattutto il nuovo regolamento di organizzazione che ha previsto l'introduzione del lavoro per progetti.

Di non marginale rilievo è stato il dibattito relativo all'ipotesi di realizzare la sede unitaria dell'Istituto. Da sottolineare come una questione apparentemente soltanto logistica abbia in realtà risvolti organizzativi e implicazioni d'ordine generale anche sotto il profilo dei rapporti con il personale.

Sono state infine assunte iniziative volte a rendere coerente e coordinata la presenza dell'Istituto in società ed enti diversi, secondo quanto consentito dall'art.22 lett. e) del d. lgs.322/1989. Ciò ha comportato un'attività istruttoria, in particolare relativamente alla partecipazione a organismi di diritto straniero o internazionale, sollecitata dalle sempre più numerose iniziative avviate in questa direzione dagli uffici comunitari e segnatamente da Eurostat.

Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha preso in esame, durante l'anno, alcuni importanti progetti come l'apertura di sportelli al pubblico presso le Prefetture, il programma di formazione per gli enti del Sistan, la realizzazione del periodico quadrimestrale *Giornale del Sistan* e l'impostazione di un nuovo Annuario dell'Istat con estensione ai dati prodotti da tutti i soggetti del Sistan.

Particolare cura è stata dedicata al progetto di razionalizzazione del programma statistico nazionale. Sono stati valutati i risultati dell'attività dei *circoli di qualità* per i singoli settori nei quali si articola il Psn. Molti di tali risultati hanno prodotto positive modificazioni del Psn.

Il Comitato ha apprezzato l'iniziativa dell'Istituto di assicurare, mediante la convocazione di appositi incontri, il coordinamento a livello nazionale delle attività statistiche che discendono da impegni assunti in sede di Unione europea.

E' stato affrontato il problema delle statistiche di "genere". Il Comitato ha approvato il testo di una lettera circolare che l'Istat ha inviato agli enti del Sistan per dettare regole uniformi per il trattamento della variabile sesso, ogni volta che abbia rilevanza il distinto riferimento ai maschi ed alle femmine.

Con riferimento al ruolo delle Regioni nell'ambito del Sistema, il Comitato ha condiviso ed approvato le proposte operative che sono scaturite dall'incontro annuale Istat-Regioni e, in particolare, ha valutato positivamente il progetto per l'integrazione dell'attività statistica delle regioni con quella nazionale.

Sono stati approvati i criteri e le procedure per l'inserimento nel programma statistico nazionale dei "lavori" (rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali) dell'Istat e degli altri enti del Sistan.

Il Comitato, infine, secondo le previsioni di legge, ha deliberato il Programma statistico nazionale per il triennio 1997-99.

3. IL 70° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ISTAT E LA TERZA CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA.

Il 26 novembre 1996, lo stesso giorno in cui si apriva la terza conferenza nazionale di statistica, l'Istituto, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle massime autorità dello Stato, ha celebrato il 70° anniversario della fondazione, avvenuta con la legge 9 luglio 1926, n.1162.

In occasione della terza conferenza, è stata allestita una mostra storica nella quale, gli eventi fondamentali che hanno caratterizzato la storia del Paese sono stati "commentati" con dati statistici relativi ai principali fenomeni demografici, economici e sociali.

L'anniversario è stato accompagnato da altre iniziative come la campagna di informazione, realizzata in collaborazione con il Dipartimento informazione ed editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, la pubblicazione di alcuni volumi "storici", la emissione di un francobollo celebrativo e di una moneta di corso legale, raffiguranti la sede dell'Istat, ed il conio di una medaglia celebrativa.

La terza conferenza nazionale di statistica, appuntamento biennale previsto dal decreto legislativo n.322/1989 come momento di incontro e di confronto tra i soggetti che compongono il Sistema ed il mondo accademico, economico, sociale, ha avuto come tema: *L'informazione statistica: nuovi attori e nuove sfide.*

Nel corso dei tre giorni di interventi e di dibattito, sono stati affrontati argomenti di grande rilievo ed interesse come l'informazione statistica per l'Europa, la territorializzazione e la rappresentatività dei dati, i mercati locali dell'informazione statistica, il diritto all'informazione e la tutela del cittadino, la statistica e la pubblica amministrazione.

Dai lavori sono emersi alcuni punti fermi ed alcuni obiettivi sui quali si è potuta riscontrare una forte convergenza di intenti. La riforma della pubblica amministrazione rende ancor più stretti i legami fra scienza statistica e governo della cosa pubblica. La statistica fornisce, infatti, dati ed indicatori per valutare l'efficienza e l'efficacia, fornisce analisi e studi sullo stato della P.A., sul progresso delle riforme, sull'impatto delle politiche pubbliche. Soggetti istituzionali, come le regioni e gli enti locali si presentano come protagonisti dello scenario politico ed amministrativo del Paese e quindi necessitano di maggior ruolo anche statistico. I cittadini hanno sempre più bisogno di informazioni imparziali, complete e tempestive. La statistica pubblica deve essere in grado di adeguare l'offerta alle nuove esigenze. Per farlo è necessario attivare un confronto più vivo con tutto il mondo della ricerca e con gli utilizzatori, potenziare le reti di rilevazione, realizzare l'integrazione dei processi amministrativi con quelli statistici, pur nella distinzione tra le rispettive funzioni, realizzare l'integrazione dei sistemi statistici regionali-locali in quello nazionale ed in quello europeo, garantire l'autonomia dei presidi statistici, garantire la riservatezza dell'informazione individuale.

La conferenza ha visto la partecipazione di circa 1500 persone le quali hanno avuto modo di prendere diretta visione dei prodotti statistici realizzati da quasi quaranta amministrazioni presenti al *Secondo salone dell'informazione statistica* che ha avuto luogo in concomitanza con la conferenza stessa.

4. LA PRODUZIONE DI DATI

Nel 1996 l'Istituto ha dedicato le sue risorse alla crescita della produzione ed allo sviluppo delle informazioni statistiche. Un deciso impulso è stato dato ai processi di innovazione organizzativa.

Con riferimento ai processi produttivi, erano stati programmati 791 lavori statistici, 50 milioni di record non standardizzati e oltre 18 milioni di macrodati destinati alla diffusione. La programmazione includeva anche la redazione del 4° *Rapporto annuale - La situazione del Paese nel 1995*.

4.1 Programma dei lavori e realizzazioni

Sulla base del piano triennale 1996-98, l'Istituto, avvalendosi anche del Sistema informativo della programmazione (SIP), ha definito all'inizio dell'anno il programma operativo 1996. Marginale è stato, invece, il segmento maturato "in corso d'opera" (50 lavori). La dinamica complessiva per area tematica risulta esposta nella tavola 1.

Tav. 1 - Dinamica dei lavori per area tematica. Anno 1996

AREE TEMATICHE	LAVORI PROGRAMMATI			LAVORI SVOLTI		LAVORI	
	A inizio d'anno	In corso d'anno	Totale	Totale	%	Annullati	Rinviati o sospesi
	Col. 1	Col. 2	Col. 3 = 1+2	Col. 4	Col. 5 = 4:3x100	Col. 6	Col. 7
Demografica	28	-	28	23	82,1	2	3
Sociale	179	3	182	159	87,4	9	14
Economica	438	42	480	427	89,0	14	39
Ambientale	25	-	25	14	56,0	6	5
Metodologica	32	5	37	31	83,8	3	3
Pluritematica	39	-	39	31	79,5	4	4
TOTALE	741	50	791	685	86,6	43	68

Il 60,7% dei lavori programmati riguarda l'area economica, il 23,0% quella sociale, il 4,9% l'area pluritematica, il 4,7% l'area metodologica, il 3,5% l'area demografica e il 3,2% l'area ambientale.

La parte prevalente del programma (41,0%) si riferisce alla progettazione (studi e ricerche) finalizzata al varo di nuove rilevazioni e/o alla ristrutturazione di quelle esistenti, alla introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto e alla implementazione di sistemi informativi settoriali (tav. 2).

Tav. 2 - Lavori programmati e svolti per tipologia e area tematica. Anno 1996

AREE TEMATICHE	Studi e ricerche	Rilevazioni	Elaborazioni	Altri lavori	TOTALE
-------------------	---------------------	-------------	--------------	--------------	--------

A - Programmati

Demografica	10	9	7	2	28
Sociale	61	82	26	13	182
Economica	178	119	162	21	480
Ambientale	11	10	1	3	25
Metodologica	37	-	-	-	37
Pluritematica	27	8	3	1	39
Totale	324	228	199	40	791

B - Svolti

Demografica	6	9	7	1	23
Sociale	49	77	21	12	159
Economica	139	113	157	18	427
Ambientale	6	4	1	3	14
Metodologica	31	-	-	-	31
Pluritematica	21	6	3	1	31
Totale	252	209	189	35	685

Il bilancio del 1996 si è chiuso con risultati largamente soddisfacenti (tav.2). Infatti, sono stati sviluppati 685 lavori (86,6% del previsto) con un aumento del 2,1% rispetto al 1995 (671 unità). Il residuo 13,4% è costituito da lavori annullati (38 lavori), o rinviati al 1997 o sospesi (68 lavori).

La migliore "performance" è stata conseguita dall'area metodologica (96,6% del previsto), seguita da quella economica (89,0%) e da quella pluritematica (79,5%); la più bassa, dall'area ambientale (56,0%).

Le più elevate realizzazioni del programma (tav.2) afferiscono alle elaborazioni (95,0% del totale); seguono nell'ordine le rilevazioni (91,7%), gli altri lavori (87,5%) e gli studi e ricerche (77,8%).

Nella tavola 3 sono riportati i lavori svolti, distinti per tipologia e per periodicità.

Tav. 3 - Lavori svolti per tipologia e periodicità. Anno 1996

PERIODICITA'	TIPOLOGIA				
	Studi e ricerche	Rilevazioni	Elaborazioni	Altri lavori	TOTALE
Mensile	-	48	20	-	68
Trimestrale	-	18	28	-	46
Quadrimestrale	-	1	-	-	1
Semestrale	-	9	6	-	15
Annuale	-	98	116	-	214
Occasionale	-	17	12	-	29
Altra	252	18	7	35	312
TOTALE	252	209	189	35	685

4.2 Produzione di microdati

Il bilancio del 1996 relativo alla produzione di microdati si chiude con risultati del tutto soddisfacenti. Infatti sono stati realizzati il 90,1% ed il 97,5% della produzione prevista in termini di record e di battute (tav.4), con un incremento, rispetto al 1995, del 5,6% e del 5,7%.

L'analisi dell'operatività delle singole aree tematiche mette in luce che il 74,0% della produzione di microdati fa capo alle statistiche economiche, il 16,6% a quelle sociali, il 6,0% alle demografiche, il 3,4% all'area pluritematica e lo 0,3 per mille all'area ambientale.

E' necessario sottolineare il graduale sviluppo dell'acquisizione dei microdati su supporto informatico. Tale modalità assorbe ormai rispettivamente il 69,1% dei record ed il 73,7% delle battute.

4.3 Produzione di macrodati

I dati riportati nella tavola 4 fanno riferimento alla produzione soltanto dei macrodati che, in sede di programmazione, risultavano destinati alla diffusione. Non sono stati quindi considerati quelli disponibili presso le strutture operative, rilasciabili su richiesta.

Il programma è stato realizzato, in media, nella misura del 91,5% per quanto riguarda le tavole. La percentuale media di realizzazione dei macrodati (78,6%) oscilla fra il 99,1% dell'area pluritematica e il 39,8% di quella ambientale, a motivo della recente costituzione di tale area operativa.

Tav. 4 - Produzione di macrodati destinati alla diffusione per area tematica. Anno 1996

AREE TEMATICHE	TAVOLE			MACRODATI		
	PREVISTE	EFFETTIVE	EFF./PREV.	PREVISTE	EFFETTIVE	PREV./EFF.
Demografica	938	938	100,0	700.550	692.700	98,9
Sociale	11.083	11.676	105,4	6.621.779	3.922.864	59,2
Economica	9.114	7.016	76,3	7.195.581	6.044.515	84,0
Ambientale	143	50	35,0	229.253	91.253	39,8
Metodologica	-	-	-	-	-	-
Pluritematica	426	252	59,2	4.163.300	4.099.350	99,1
TOTALE	21.784	19.932	91,5	18.883.413	14.850.682	78,6

4.4 Il rapporto annuale

Nel mese di maggio, è stato pubblicato il *Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 1995*, giunto alla 4^a edizione.

Il Rapporto rappresenta uno degli appuntamenti più attesi per riflettere sulla situazione economica e sociale dell'Italia e infatti vastissima è stata l'eco che esso ha avuto nella stampa e nei mass-media. Il Rapporto disegna un quadro delle vicende congiunturali e delle tendenze strutturali, integrando statistiche economiche, demografiche e sociali, in gran parte prodotte direttamente dall'Istituto, ma anche da altri enti del Sistan.

La chiave di lettura fornita dal Rapporto sulla situazione del Paese nel 1995 è stata la "sostenibilità"; fra i temi trattati: l'integrazione europea, il problema delle diseguaglianze economiche, i cambiamenti del sistema di welfare (in particolare previdenza e sanità) e la riforma della pubblica amministrazione. La parte più articolata è certamente il capitolo dedicato alla *società*, da cui emergono in particolare i problemi dell'invecchiamento della popolazione, delle attività culturali, dell'istruzione e della povertà.

Nuove sono anche l'analisi territoriale e quella delle attività di innovazione e di ricerca e sviluppo delle imprese. Di particolare interesse risulta il capitolo dedicato all'ambiente. Infine, per la prima volta, gli uffici regionali dell'Istat hanno contribuito alla realizzazione del Rapporto con l'apertura di finestre informative sulle realtà locali.

Del volume è stata approntata una versione tascabile, redatta con un linguaggio semplice e divulgativo, che ha suscitato forte interesse anche fra i "non addetti ai lavori".

5. LO SVILUPPO DELLA DIFFUSIONE

Nel 1996, l'attività di diffusione è stata orientata verso innovazioni di processo nel rapporto con i soggetti fruitori e di prodotto nella configurazione dei servizi destinati alla utenza media.

In tale cornice si inquadrano:

- lo sviluppo e l'ampliamento della possibilità di interrogazioni delle banche dati via Internet;
- la realizzazione dell'opuscolo *Italia in cifre* nelle due versioni italiano e inglese;
- l'edizione del volume tascabile *Rapporto sull'Italia 1996* in collaborazione con il Mulino, nel tentativo di rendere maggiormente accessibile il più tecnico *Rapporto Annuale sulla situazione del Paese*;
- lo sviluppo della rete divulgativa attraverso più stretti rapporti con il quotidiano *Il Sole 24 ore* e con le riviste *il Mondo Economico* e *Gente Money*;
- l'introduzione del sistema SBN (Servizio bibliotecario nazionale). Il sistema, completamente automatizzato, consente di migliorare il processo di archiviazione dei testi e degli articoli ai fini del loro più agevole reperimento;
- l'inizio dell'attività di recupero e risistemazione di tutte le opere antiche depositate nella biblioteca.

5.1 Pubblicazioni programmate ed edite

La tavola 5, quantifica le dimensioni dell'attività di diffusione svolta dall'Istituto negli anni 1995 e 1996. Il consuntivo 1996 per area tematica, riferito alle pubblicazioni correnti, determina in 127 il numero delle pubblicazioni edite nel corso dell'anno. Rispetto al programma, si registra un incremento di 4 volumi (+3,3%); rispetto al consuntivo 1995, invece, un aumento di 2 unità (+1,6%).

Le realizzazioni hanno superato le previsioni in quasi tutte le aree tematiche, tranne in quella economica, ove si registra un minor numero di volumi editi rispetto a quelli programmati (-9,8%).

L'attività editoriale complessiva riferita al 1996 (pubblicazioni correnti e pubblicazioni censuarie) chiude con l'edizione di 128 volumi, 47 in meno rispetto all'anno precedente. Si deve tener conto, in proposito che furono editi in quell'anno 20 fascicoli del censimento della popolazione e delle abitazioni riguardanti i grandi comuni e alcuni fascicoli provinciali relativi al censimento dell'industria e dei servizi.

Tav. 5 - Pubblicazioni programmate ed edite per area tematica. Anno 1996

AREE TEMATICHE DI DIFFUSIONE	PUBBLICAZIONI	
	Previste (a)	Diffuse
Pubblicazioni correnti	123	127
Generale	23	26
Demografica	8	8
Sociale	23	23
Economica	61	55
Ambientale	1	2
Metodologica	7	13
Pubblicazioni censuarie	-	1
TOTALE	123	128

(a) al netto delle pubblicazioni censuarie.

5.2 Effetti del processo innovativo

In merito alle nuove politiche di diffusione, nelle tavole che seguono (tavv. 6, 7, 8, 9 e 10) si riportano alcune informazioni significative.

Tav. 6 - Pubblicazioni diffuse in omaggio per categoria di utenza. Anni 1995 e 1996

CATEGORIE DI UTENZA	1995	1996	Variazioni %
Settore Pubblico	14.989	13.977	-6,8
Istruzione e ricerca	8.486	3.414	-59,8
Settore privato	105	3	-
Mezzi d'informazione	151	23	-
Organismi internazionali e utenze estere	132	114	-13,6
Persone fisiche	122	7	-
TOTALE	23.985	17.538	-26,9
Destinatari di tutte le pubblicazioni	352	211	-40,1

Tav. 7 - Abbonamenti per tipologia. Anni 1995 e 1996

TIPOLOGIE	1995	1996	VARIAZIONI %
Bollettino mensile di statistica	1.405	1.523	8,4
Abbonati nel 1996 o prenotati nel 1995 a tutti i settori	100	186	86,0
Abbonati al solo Commercio estero	78	56	-28,2
Altre formule non confrontabili	519	797	53,6
TOTALE ABBONAMENTI	2.102	2.562	21,9

Tav. 8 - Campagna abbonamenti. Anno 1996

INIZIATIVE	CONTATTI	NUOVI ABBONATI	VALORE (000)
Pubblicità tabellare	168	13	7.655
Direct marketing	131	96	39.530
Pagine verdi	79	59	28.035
Operazioni diverse (a)	209	12	5.230
TOTALE	587	180	80.450

(a) Note rapide, Cifre per conoscersi, Istat nel 1996, CIS, fiere.

Tav. 9 - Iniziative su singoli prodotti. Anno 1996

PRODOTTI	Nuovi utenti contattati	Volumi e prodotti venduti	Valore (000)
Offerta ai comuni di un floppy/disk con dati censimento	776	776	38.800
Inserimento professionale laureati	231	129	2.723
Stili di vita	37	28	980
Collegi elettorali	326	326	16.300
Volume nazionale del Censimento (Sole 24 Ore)	121	121	4.960
TOTALE	1.491	1.380	58.803

**Tav. 10 - Fatturato dei Centri d'informazione statistica. Anni 1995-1996
(importi in migliaia di lire)**

PRODOTTI	Anno 1994 (a)	Anno 1995 (b)	Anno 1996
Pubblicazioni/disk		222.767	353.750
Floppy		69.876	121.408
Altri prodotti		95.407	150.182
TOTALE	273.029	388.050	625.340

(a) Soltanto Centro di Roma. Non sono disponibili informazioni in dettaglio.

(b) Otto mesi.

5.3 Comunicati stampa programmati e diffusi

Il programma 1996 è stato completamente realizzato. Il comunicato sulle *Retribuzioni orarie contrattuali e conflitti di lavoro* relativo al mese di marzo 1996 è stato diffuso congiuntamente a quello di aprile.

Tav.11 - Comunicati stampa previsti e diffusi per area tematica. Anno 1996

AREE TEMATICHE DI DIFFUSIONE	COMUNICATI STAMPA	
	Previsti	Diffusi
Generale	-	-
Demografica	1	1
Sociale	19	19
Economica	119	119
Ambientale	-	-
Metodologica	-	-
TOTALE	139	139

6. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Nel 1996, l'innovazione organizzativa ha fatto registrare importanti progressi che hanno riguardato sia gli aspetti strutturali, sia quelli di processo o tecnologici.

6.1 Innovazioni strutturali

Il Consiglio, nell'ottobre del 1996, recependo un'intesa tecnica intercorsa tra le Amministrazioni vigilanti e l'Istat, ha deliberato la pianta organica dell'ente. La nuova dotazione di personale, approvata con DPCM. del 7 febbraio 1997, fissa in 2.837 unità il complesso delle risorse umane sulle quali potrà contare l'Istituto, ripartite in 2.642 unità nell'area di ricerca e tecnologica e 195 nell'area amministrativa.

Rispetto alla precedente dotazione di personale si registra una diminuzione complessiva di 461 unità (-14,0%) e soprattutto, una diversa distribuzione per livello professionale che tende a garantire all'Istituto un'accentuata presenza di ricercatori e tecnologi e di "quadri" con alta qualificazione professionale, resa necessaria dallo sviluppo di attività sempre più orientate all'analisi dei dati, dalle frequenti interazioni con il mondo accademico e scientifico e dall'introduzione di processi caratterizzati dall'utilizzazione di tecnologie innovative.

Significative sono state anche alcune modifiche introdotte nel regolamento di organizzazione i cui criteri ispiratori riguardano una maggiore flessibilità delle strutture e il decentramento funzionale. I responsabili delle macroaree (Direzioni e Dipartimenti) possono infatti adattare l'organizzazione degli uffici che da loro dipendono in progetti preordinati allo svolgimento di compiti anche non permanenti in vista del raggiungimento di specifici obiettivi programmati. Ai Direttori e ai Dirigenti dei dipartimenti compete ora di modulare l'assetto delle strutture loro affidate e di distribuire il personale assegnato secondo le specifiche esigenze derivanti dal piano triennale di attività e dal programma operativo annuale.

6.2 Innovazioni di processo e tecnologiche

I risultati più significativi raggiunti nel 1996 riguardano l'estensione del sistema budgetario a tutte le strutture organizzative, l'avvio della fase sperimentale della contabilità analitica, il ridisegno del sistema di reporting direzionale per l'area della produzione statistica, la parziale revisione di quello per l'area direzionale e di supporto, la revisione della redazione del *Bilancio pluriennale di previsione* nell'ambito del più vasto programma di revisione della documentazione di base, il rilascio alle Direzioni/Dipartimenti e ai Servizi del sistema informativo della programmazione (SIP).

Al complesso programma innovativo è stata associata una vasta azione di formazione, riservata al personale di segreteria delle Direzioni/Dipartimenti e Servizi, in tema di pianificazione, programmazione e controllo.

In attuazione del piano di rilancio della funzione informatica, nel 1996 è stata espletata una gara internazionale diretta all'acquisizione di risorse HW e SW. Sono state completate le procedure di acquisizione delle LAN, delle apparecchiature necessarie alla creazione della rete metropolitana che collegherà le LAN al sistema dell'Istituto e del DBMS.

E' stato, inoltre, attivato un sito Istat su Internet che permetterà agli utenti di tutto il mondo, collegati alla rete Internet, di accedere in tempo reale ai comunicati stampa ed a notizie informative sull'attività dell'Istituto. Lo stesso sito ha segnato una crescita molto rapida, passando dalle 8.000 richieste in media nei primi mesi del 1996, alle circa 70.000 richieste del mese di dicembre 1996.

Nei primi mesi del 1997, il patrimonio informatico dell'ente si è arricchito di oltre 600 stazioni di lavoro e di oltre 170 stampanti. Il processo è stato sostenuto da un robusto programma di formazione nell'area informatica.

7. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Perché il Sistema statistico nazionale risulti coerente con i criteri ed i principi che ne hanno ispirato la costituzione e perché esso possa realizzare le finalità espresse dal legislatore è necessario che l'Istat, come soggetto apicale del Sistema, operi in più direzioni: sul piano organizzativo, per far sì che gli apparati tecnici siano adeguati alle funzioni loro assegnate; sul piano funzionale, per fare in modo che tali apparati siano messi in grado di operare proficuamente per il Sistema e per le amministrazioni ed enti di cui fanno parte; sul piano promozionale, affinché la "cultura dell'informazione statistica" penetri nel mondo complesso e vario della pubblica amministrazione.

L'Istat, anche nel 1996, ha operato in tal senso, dovendo tuttavia prendere atto, ancora una volta, dei molteplici ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione della legge di riforma del 1989.

Delle iniziative assunte e dei risultati conseguiti si dà conto nei paragrafi che seguono.

7.1 Evoluzione organizzativa

Si è partiti da una posizione consolidata, almeno sotto l'aspetto formale, non deludente. Se si esclude il settore dei comuni, che meritano considerazioni specifiche, il tasso di realizzazione degli uffici di statistica è pari al 65% circa, con punte massime del 90%, per le amministrazioni dello Stato e per gli enti nazionali, e minime del 54%, per le Province.

Una valutazione diversa deve essere effettuata se si considera il grado di efficienza delle strutture e quello di efficacia della loro attività. Si è dovuta considerare una generalizzata insoddisfazione da parte di chi dirige dette strutture e, talvolta, degli utenti. Carenze di risorse e di professionalità adeguate, limitata capacità di autonoma progettazione, difficoltà nell'attestarsi convenientemente nell'ambito delle proprie amministrazioni sono le cause di tale stato.

Ciò nonostante, l'Istat ha messo in atto interventi di carattere generale per sensibilizzare le amministrazioni e specifiche azioni a favore di quegli uffici che presentavano carenze o difficoltà maggiori. I risultati, solo in parte positivi, hanno convinto l'Istituto a muoversi con maggiore decisione sul piano dello sviluppo delle funzioni affinché il miglioramento degli aspetti organizzativi diventi un risultato "indotto" dalla valorizzazione dei compiti.

7.2 Evoluzione funzionale

Gli obiettivi prefissi sono l'integrazione delle fonti e la razionalizzazione dei processi nonché lo sviluppo della dimensione territoriale della statistica ufficiale.

Gli strumenti utilizzati sono stati differenziati in ragione dei soggetti interessati e dal loro grado di maturazione sotto il profilo tecnico-operativo.

Nei confronti delle amministrazioni ed enti con competenza a livello nazionale si è partiti dalla loro presenza nel programma statistico nazionale e, quindi, dalla necessità di una razionalizzazione di tale attività, per un verso, eliminando duplicazioni e ridondanze, e, per

altro verso, procedendo ad un'analisi più approfondita dei patrimoni informativi dei quali dette amministrazioni dispongono perché siano integrati con quelli già resi disponibili per l'utenza statistica. Sono stati attivati, in proposito, i *circoli di qualità*, composti da referenti dell'Istat e da rappresentanti del Sistan, aventi lo scopo di individuare idonei quadri di riferimento per aree e settori entro i quali deve svilupparsi l'attività statistica di interesse pubblico e di progettazione di concrete iniziative per colmare i vuoti informativi esistenti.

E' stata così individuata una sede permanente nella quale possano essere pianificati interventi coordinati di sviluppo, si possa procedere ad una razionale ripartizione delle competenze, si possano attivare interessanti sinergie che rendono possibile la realizzazione di vasti progetti.

I *circoli di qualità* costituiscono sicuramente un fattore di crescita e di maturazione del Sistema.

Nella stessa ottica si è operato con le Regioni e le Province autonome, nel quadro degli indirizzi delineati dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato e le Regioni. Il *Comitato paritetico*, composto da rappresentanti delle Regioni e dell'Istituto (Cisis-Istat), ed i gruppi di lavoro da esso costituiti per l'approfondimento di alcuni temi specifici hanno svolto un proficuo lavoro i cui risultati hanno dato ragione della fiducia riposta in questa modalità operativa. Sono da segnalare l'avvio di un progetto, finanziato dal Dipartimento per la funzione pubblica, per l'analisi delle attività statistiche delle regioni e per l'integrazione dei programmi statistici di detti enti con il Psn.

Allo sviluppo della dimensione territoriale della statistica si è contribuito con più iniziative. Alcune hanno trovato risposte efficaci da parte dei gruppi permanenti presso le prefetture. Anche se ancora non attivi sull'intero territorio nazionale, questi gruppi si configurano come un contesto nell'ambito del quale gli enti locali a livello provinciale e sub-provinciale possono sviluppare progetti per l'identificazione dei rispettivi patrimoni informativi, per individuare metodologie di coordinamento informativo, per realizzare prodotti utili per le stesse amministrazioni e per l'utenza privata.

Altrettanto si può dire per gli "osservatori locali" o per i "sistemi statistici integrati", derivanti anch'essi dalle iniziative di detti gruppi e dalla convinta spinta innovativa dei responsabili degli uffici regionali dell'Istat.

Importante e produttiva di concreti risultati è stata l'attività dell'Istituto nel proporre interventi legislativi volti a valorizzare il Sistan. Significative, in tal senso, sono le disposizioni contenute nella legge di finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi (legge 31 dicembre 1996, n.681) che prevedono l'accesso dell'Istat agli archivi di amministrazioni ed enti pubblici e privati e l'interlocuzione di tali soggetti con l'Istat medesimo all'atto di modifiche o innovazioni della modulistica affinché i dati in essa contenuti siano meglio utilizzabili per finalità statistiche.

Ancora più importanti, per certi aspetti, sono le disposizioni introdotte dalla legge n.59/97, concernente delega al Governo per il conferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali e per la riforma delle P.A., in base alle quali si conferma la vigenza del d.lgs n.322/89, si attiva un collegamento tra gli uffici di statistica ed i servizi di controllo interno e si prevede la costituzione di sistemi informativo-statistici a supporto dell'attività amministrativa.

7.3 Promozione e sviluppo della cultura statistica

Altra linea guida dell'Istituto è quella di attivare la crescita professionale degli addetti alle strutture che esercitano la funzione statistica, di diffondere nell'ambito delle amministrazioni un nuovo modo di interpretare tale funzione e di fornire agli operatori e a tutti coloro che sono interessati strumenti informativi ed analitici.

In tal senso è stato formulato il piano per la formazione del personale degli enti del Sistan, distinguendo tra amministrazioni centrali, enti regione e realtà locali.

Per le prime, il piano è orientato ad aumentare la conoscenza da parte dei dirigenti del proprio patrimonio informativo, ad accrescere le abilità degli addetti agli uffici di statistica in ordine alla costruzione di indicatori e ad elevare complessivamente le competenze legate allo sviluppo degli uffici di statistica coerentemente con l'attività dei "nuclei di valutazione" e di controllo costi-rendimenti.

Per gli uffici di statistica degli enti regione, la formazione è mirata a far crescere le competenze in modo da legare l'uso della statistica con la conoscenza del territorio e la programmazione territoriale. In particolare, si tende a lavorare secondo modalità di *training on the job*, creando "nuclei didattici" che affianchino il personale sul posto e sviluppino insieme ad esso studi di caso, esercitazioni e applicazioni legate alle esigenze dell'ente.

Per le realtà locali provinciali e comunali, si è proceduto alla predisposizione di moduli didattici orientati alla definizione di competenze di pianificazione e controllo da far assumere ai componenti gli uffici di statistica, ad interventi formativi per funzionari dislocati sul territorio (segretari comunali, consiglieri di prefettura), secondo intese di volta in volta scaturenti dai contatti con l'utenza, anche attraverso le Scuole superiori, ad interventi formativi per funzionari di primo ingresso, inserendo moduli specifici sulla funzione statistica a beneficio della conoscenza e della capacità di lettura del territorio dove essi opereranno.

Per quanto riguarda gli aspetti divulgativi ed informativi, un ruolo importante è stato affidato al *Giornale del Sistan*, edito dall'Istat, che è stato realizzato nell'ambito del progetto polifunzionale per la diffusione della cultura statistica in Italia, con l'obiettivo di informare sull'attività e sull'organizzazione degli enti del Sistema statistico nazionale e di stimolare un fattivo spirito di emulazione e coesione fra gli organi e gli operatori.

Il *Giornale*, con cadenza quadrimestrale, ha una tiratura di 10.000 copie ed ha diffusione presso tutti i vertici delle istituzioni ed i responsabili degli uffici di statistica. Informa su come evolve la statistica nel nuovo assetto nazionale ed europeo; sull'attività istituzionale della Segreteria centrale del Sistan; rappresenta problemi insiti nella organizzazione e gestione degli uffici e, soprattutto, fornisce informazioni su iniziative a livello locale e prototipali.

Dopo i primi tre numeri, è stata tra l'altro inserita una rubrica su *Innovazioni e progetti*, mirata a rendere noti i nuovi processi innovativi in atto sia in Istat sia presso tutti gli altri enti del Sistema.

Tale strumento informativo ha riscosso un lusinghiero consenso, testimoniato da una platea sempre più vasta di lettori.

Nell'ottica di far conoscere quanto il Sistan produce ,è stata redatta la 2ª edizione del *Catalogo Sistan* che riporta le pubblicazioni edite dagli uffici ed enti del Sistema.

In collaborazione con la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, è stato, infine, pubblicato il primo volume del *Codice della statistica ufficiale*, che contiene tutti i provvedimenti normativi emanati dai soggetti competenti a dettare la disciplina del settore. Poiché questa risulta dislocata in una molteplicità di fonti di cognizione, la raccolta, per ora limitata al solo profilo dell'organizzazione dei vari uffici esistenti nell'ambito del territorio nazionale, è stata particolarmente gradita da tutti gli operatori che gravitano nell'area del Sistan. E' prevista la pubblicazione di altri volumi relativi all'organizzazione degli Stati dell'Unione europea e alla cosiddetta normativa d'indagine.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITA' DEGLI ALTRI ENTI DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1. PREMESSA

E' difficile dare una valutazione dello sviluppo del Sistema statistico nazionale nel corso del 1996. Infatti, ad un incremento del numero degli enti che hanno provveduto alla costituzione dell'ufficio di statistica, secondo il dettato normativo, e ad una crescita, sul piano delle iniziative, da parte di alcune strutture preesistenti, non ha fatto riscontro un correlato e generalizzato miglioramento dei profili organizzativi e funzionali. Carenza di risorse, scarsa sensibilità degli amministratori nei confronti della funzione statistica, forte incidenza dei processi di innovazione organizzativa e di ristrutturazione presso molte amministrazioni centrali e locali sono stati i fattori che hanno reso più difficile la maturazione del Sistema anche per quanto riguarda gli aspetti da ultimo citati che sono, in realtà, quelli essenziali.

Alla statistica, che è funzione propria di ciascuna amministrazione e presupposto indispensabile per un corretto agire di chi nell'amministrazione stessa ha compiti di governo e di gestione devono essere dedicate attenzioni e risorse adeguate, affinché non si debbano più lamentare una sua collocazione organizzativa incerta e marginale, carenza di personale e di strumenti, anche i più semplici.

Tali considerazioni hanno indotto l'Istat a fare il punto della situazione degli organismi che compongono il Sistema. E' stata effettuata un'indagine che ha coinvolto la totalità degli uffici di statistica, invitati a compilare un'apposita scheda nella quale erano posti pochi ed essenziali quesiti sulla struttura organizzativa, sulle risorse umane e strumentali disponibili, sulle attività svolte.

L'indagine, che ha interessato circa 2500 uffici, non può essere considerata conclusa, sia perché molte delle risposte pervenute sono incomplete, sia perché l'indice di copertura non è ancora soddisfacente per alcuni enti provinciali e per i comuni. I dati si riferiscono attualmente al 100% delle amministrazioni centrali, degli enti pubblici, delle regioni e delle CCIAA, a 81 prefetture (89%), a 54 province (77,8%) e a 1414 comuni su 2055 (69%).

Nonostante l'incompletezza si è ritenuto di utilizzare, ai fini della presente relazione, i risultati di detta indagine, unitamente alla relazione sull'attività svolta che gli uffici delle amministrazioni centrali e degli enti pubblici sono tenuti ad inviare annualmente all'Istat ed alle altre informazioni di cui già si dispone.

2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Dall'esame della tavola 12, si nota la carenza di risorse umane e informatiche delle amministrazioni centrali. Per i 24 uffici di statistica, il personale in dotazione è complessivamente di 103 addetti, di cui 80 adibiti esclusivamente all'attività statistica (in media 3,3 per ufficio); limitate sono anche le attrezzature (61 PC e workstation, 12 terminali, 53 stampanti); notevole è il ricorso a quelle di altre strutture (38 PC e workstation, 10 terminali, 35 stampanti).

Risultano meglio strutturati sotto quest'ultimo profilo gli uffici della Pubblica Istruzione e delle Risorse Agricole.

Ridotta è la capacità di comunicazione degli uffici attraverso l'accesso in rete. Il Ministero dell'Ambiente è collegato sia con la rete Itapac sia con Internet; il Ministero del Tesoro e la Presidenza del Consiglio dei ministri utilizzano la rete Itapac; la Ragioneria generale dello Stato ed il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica solo Internet.

Presidenza del Consiglio dei ministri

L'ufficio, durante il 1996, ha proseguito a svolgere un'azione di sensibilizzazione e di coordinamento nei confronti delle altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri interessate ad attività statistiche. Tale azione ha consentito l'inserimento nel Psn 1996-98 di un nutrito numero di lavori (21) che utilizzano le informazioni contenute negli archivi della stessa amministrazione.

Ministero degli Affari esteri

L'ufficio ha partecipato al Psn con un solo lavoro riguardante la composizione delle *Rappresentanze diplomatiche e Uffici consolari all'estero*, avendo annullato, per l'anno 1996, le altre due elaborazioni programmate, una inserita nei lavori della Ragioneria generale dello Stato (spese per il personale), l'altra esclusa per lo scarso valore conoscitivo.

Per conto della propria amministrazione ha effettuato alcune elaborazioni riferite alla *Gestione del personale* ed alle *Attività svolte in occasione del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea*.

Ministero dell'Ambiente

La crescente domanda di informazioni in campo statistico-ambientale proveniente da organismi nazionali e internazionali nonché la rapida espansione della normativa interessante il settore non hanno consentito all'ufficio di assorbire alcune delle statistiche svolte dall'Istat, così come programmato.

L'ufficio tuttavia, pur con gravi carenze di personale e di spazi fisici, ha portato a compimento numerose iniziative, fra le quali sono da segnalare:

- pubblicazione dei primi dati sull'indagine degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane;

- approntamento delle tavole utili per la pubblicazione della Sintesi della Relazione sullo stato dell'ambiente;
- realizzazione di una indagine sull'organizzazione degli Enti territoriali nel settore ambiente.

L'ufficio ha inoltre avviato la collaborazione:

- con l'Anpa e l'Unioncamere, per l'elaborazione dei dati statistici relativi alla "Produzione e smaltimento dei rifiuti speciali" ed al "Modello unico di dichiarazione ambientale"(DPCM del 6/7/1995);
- con l'Istat, per la realizzazione del progetto "Creazione e sviluppo di un sistema di contabilità ambientale".

Ministero dei Beni culturali ed ambientali

L'ufficio, pur operando con scarsità di personale e con assoluta mancanza di risorse informatiche, ha provveduto a realizzare le quattro rilevazioni previste per il Psn, migliorandone le metodologie e curando, in particolare, la qualità dei dati raccolti.

In collaborazione con l'Istat, ha proseguito l'attività di revisione delle informazioni statistiche del settore cultura, in special modo per quanto attiene alle metodologie utilizzate ed ai fenomeni osservati, al fine della costituzione di un Sistema Informativo Statistico Pubblico della Cultura (SISC).

In ambito europeo, infine, l'ufficio ha assicurato la sua partecipazione al progetto che vede impegnati tutti i Paesi membri per la omogeneizzazione dei metodi di rilevazione delle statistiche della cultura.

Ministero del Bilancio e della programmazione economica

Pur in assenza di un responsabile della funzione statistica, ha collaborato alla realizzazione di un lavoro incluso nel Psn.

Ministero del Commercio con l'estero

L'ufficio di statistica, formalmente costituito sin dall'anno 1990, non ha mai svolto attività statistica né è stato mai dotato delle necessarie attrezzature.

Non partecipa al Psn, né svolge alcuna attività statistica per le esigenze della propria amministrazione, al soddisfacimento delle quali provvede l'Osservatorio economico del ministero, istituito con legge n. 304/1990.

Ministero della Difesa

L'ufficio, costituito come settore autonomo nell'ambito del Ministero, ha svolto una complessa attività statistica soddisfacendo, nel contempo, gli impegni assunti nei riguardi del Psn, al quale partecipa con un nutrito numero di lavori, e quelli interessanti le attività della propria amministrazione. Tra queste ultime realizzazioni, le più significative riguardano:

- aggiornamento dell'Anagrafe delle prestazioni rese dal personale della difesa;
- indagine sui procedimenti amministrativi con rilevanza esterna all'amministrazione;

- rilevazione dei dati utili per la stesura della *Relazione al Parlamento sullo stato della Pubblica amministrazione*;
- raccolta dei dati riguardanti le aspettative ed i permessi sindacali concessi al personale;
- aggiornamento dell'Albo dei dirigenti civili della difesa;
- analisi della consistenza e della spesa annua del personale civile e militare della difesa.

L'ufficio ha provveduto inoltre a soddisfare le richieste pervenute da altri Enti ed Amministrazioni ed in particolare dall'Istat.

L'attività svolta è stata resa possibile in funzione dell'assetto organizzativo che l'ufficio si è dato, con la costituzione di "Punti di contatto statistico" presenti presso tutte le strutture interne del Ministero.

Ministero delle Finanze

L'ufficio ha effettuato nuove elaborazioni, utilizzando i numerosi dati esistenti presso gli archivi gestionali delle altre strutture della propria amministrazione, individuando le informazioni più rilevanti per la collettività. Ha provveduto ad assoggettare tali nuove elaborazioni a rigorosi controlli di qualità, in riferimento sia alla loro completezza ed attendibilità sia alla correttezza delle metodologie adottate e ad inserirle nel Psn.

Ulteriori lavori svolti dall'ufficio hanno riguardato le attività connesse alla gestione dei tributi.

L'ufficio, inoltre, ha effettuato diverse pubblicazioni concernenti lo specifico settore ed ha provveduto a soddisfare le richieste di dati provenienti sia da uffici interni (particolarmente numerose quelle dell'Ufficio studi e dell'Osservatorio delle entrate), sia da altre amministrazioni e in particolare dall'Istat.

Ministero di Grazia e giustizia

L'ufficio ha svolto un'attività di coordinamento nell'ambito delle strutture dell'amministrazione interessate alla produzione o elaborazione di dati statistici, ai fini di facilitarne il loro inserimento nel Psn.

Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

L'ufficio, anche se formalmente costituito alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto, opera, di fatto, presso la Direzione generale del commercio interno, avvalendosi del personale e delle attrezzature in dotazione alla predetta struttura. L'ufficio ha provveduto al coordinamento delle attività statistiche delle varie Direzioni, al fine di assicurare l'inserimento dei loro lavori nel Psn.

Ministero dell'Interno

L'ufficio, con l'ausilio dell'apposito *gruppo di lavoro permanente* costituito dai referenti delle varie direzioni generali, ha provveduto al coordinamento ed alla piena realizzazione di quanto programmato per il Psn.

Ha provveduto alla pubblicazione del *III Compendio delle statistiche ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno* ed ha coordinato, per il progetto *Roma Capitale*, le operazioni correlate alla rilevazione delle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio di Roma.

Per una *diffusione integrata* è in corso di realizzazione il progetto pilota, in collaborazione con l'Unioncamere e l'Istat, relativo alla istituzione di *punti di accesso per il pubblico all'informazione statistica* collocati, in via sperimentale, presso le prefetture di Vicenza, Pavia, Lucca, Benevento e Sassari.

Di concerto con l'Istat e la Scuola superiore della Pubblica amministrazione ha organizzato, nell'ambito del programma di formazione per i responsabili degli uffici di statistica delle Prefetture, il quinto corso di formazione statistica, svolgendo direttamente, inoltre, ulteriori corsi di addestramento per il restante personale del Ministero operante nel settore statistico.

Sono da segnalare due importanti progetti: quello sulla istituzione di una *Banca dati del Ministero* e quello interessante l'*Osservatorio europeo sulla droga e sulle tossicodipendenze* per l'allestimento di una *Rete informatica* (Reitox), valida per l'interscambio di dati e notizie sul settore fra i Paesi membri dell'Unione europea.

Ministero dei Lavori pubblici

L'ufficio, formalmente costituito presso il Gabinetto del Ministro, ha assicurato la partecipazione al Psn, pur con le difficoltà derivanti da una forte carenza di personale. Ciò ha determinato un rallentamento dell'attività, specie per quanto attiene al controllo della qualità dei dati, a causa della continua richiesta di assistenza e collaborazione da parte delle strutture interessate alla conduzione di indagini statistiche.

Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

L'ufficio ha dedicato molte risorse alla realizzazione di due nuove importanti rilevazioni, quella sui *Lavoratori in mobilità* e quella relativa ai *Lavori socialmente utili*, entrambe inserite nel Psn.

Continuando poi l'attività già avviata di razionalizzazione delle statistiche in atto presso il Ministero, l'ufficio ha proseguito nella rivisitazione della modulistica finora utilizzata, ponendo le basi per la messa a punto di un nuovo piano di rilevazioni, con l'obiettivo di introdurre nuove rilevazioni e di eliminare alcune statistiche ritenute non più attuali.

Ministero delle Poste e telecomunicazioni

Il Ministero, dopo la separazione dell'Amministrazione delle Poste, non ha ancora provveduto alla costituzione di un proprio ufficio di statistica. Allo stato attuale, il Ministero non partecipa al Psn.

Ministero della Pubblica istruzione

L'ufficio, collocato nella Direzione generale del personale, ha effettuato i lavori previsti per il Psn, provvedendo a sottoporre i dati a controlli di qualità prima della loro diffusione che viene effettuata, a cura dello stesso ufficio, mediante appositi annuari o notiziari.

Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali

L'ufficio ha realizzato quanto programmato con riferimento al Psn ed ha sviluppato non poche iniziative a favore del Sistema statistico del Ministero. Di queste ultime, meritano di essere citate:

- realizzazione di 4 numeri del *Notiziario congiunturale* dell'agricoltura in Italia;
- aggiornamento della *Guida alle fonti statistiche del settore agricolo*;
- rassegna degli avvenimenti rilevanti per l'agricoltura, connessi all'attività statistica;
- studio sulle previsioni statistiche relative alle produzioni vegetali ed alle malattie delle piante.

L'ufficio ha svolto poi numerose ricerche e studi su specifici argomenti ed in particolare ha curato la *Relazione statistica trimestrale sulle attività della Amministrazione*.

Ministero della Sanità

L'ufficio ha svolto una vasta ed intensa attività che ha impegnato parallelamente i cinque settori nei quali l'ufficio stesso è ripartito: Rapporti con il Sistan, Rilevazioni statistiche, Diffusione della informazione statistica, Coordinamento statistico interno, Ricerca.

Con una azione di sensibilizzazione presso le varie strutture dell'amministrazione, ha provveduto ad incrementare l'elenco delle elaborazioni da inserire nel Psn, desumendo le informazioni dai numerosi archivi gestionali.

Ha pubblicato l'*Annuario del Servizio sanitario nazionale* ed una monografia relativa al personale dipendente, entrambe con riferimento ai dati dell'anno 1994; risultano in stampa quelle contenenti i dati per l'anno 1995.

Ha pubblicato inoltre il *I Compendio statistico del Servizio sanitario nazionale*, sul quale figurano i dati dal 1991 al 1995.

Ha proseguito l'attività di coordinamento del gruppo costituito per la traduzione della *X Revisione delle classificazioni internazionali delle malattie e cause di morte* ed ha provveduto alla formulazione dei capitoli interessanti il settore sanità per la *Relazione sullo stato sanitario del Paese e per la Relazione generale sulla situazione economica del Paese*.

Ha svolto infine numerosi studi e ricerche fra le quali si citano l'avvio del progetto per la realizzazione di un *Atlante di geografia sanitaria* e la partecipazione, per il settore, al progetto *Roma Capitale*.

Ministero del Tesoro

L'ufficio di statistica, scarsamente dotato di attrezzature e di personale, ha proseguito la sua attività di sensibilizzazione nei riguardi delle altre Direzioni dell'amministrazione, favorendo l'inserimento di alcuni lavori nel Psn.

Ragioneria generale dello Stato

L'ufficio non risulta ancora dotato di risorse proprie, per cui l'attività statistica è quella svolta, per compiti istituzionali, dalle diverse strutture dell'amministrazione.

I lavori più rappresentativi effettuati da detti uffici sono quelli che già figurano nel Psn.

L'amministrazione ha portato avanti, inoltre, altre iniziative consistenti nell'aggiornamento di talune elaborazioni inerenti:

- l'analisi della spesa per il personale dei ministeri;
- la gestione del Fondo di rotazione delle politiche comunitarie;
- l'esame delle convergenze economiche e le politiche di bilancio nell'Unione europea;
- la gestione del bilancio statale;
- lo studio di una possibile revisione dei modelli di rilevazione dei flussi della finanza pubblica;
- l'analisi del progetto per la costituzione di una banca dati della Ragioneria generale dello Stato.

Ministero dei Trasporti e della navigazione

L'ufficio, istituito nell'anno 1992 e collocato nell'ambito della Direzione generale della programmazione, organizzazione e coordinamento (POC) del Ministero, non risulta fornito di risorse proprie, ma si avvale, per la sua attività, di quelle in dotazione alla predetta struttura.

Nell'anno 1996 l'azione di coordinamento svolta dall'ufficio si è estesa, oltre che alle Direzioni generali della motorizzazione ed a quella della aviazione civile, anche al settore della marina mercantile.

Oltre alla predetta azione di coordinamento, l'attività più rilevante della struttura è stata quella relativa alla formulazione del *Conto Nazionale dei Trasporti*.

L'ufficio ha svolto poi ulteriori studi ed indagini per soddisfare richieste provenienti dall'Istat (Atlante di geografia amministrativa, Archivio ASIA, Rilevazione sui prezzi nella P.A. ecc.) e dalla Funzione pubblica (carichi di lavoro, censimento dei procedimenti amministrativi, processi di razionalizzazione e riorganizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza ecc.), nonché per colmare i bisogni conoscitivi della propria amministrazione.

Ha realizzato poi una importante pubblicazione *30 anni di trasporti in Italia*, sintesi storica dei principali dati del settore.

Per il settore marittimo sono state effettuate le tradizionali pubblicazioni annuali, mentre per il settore aereo si sta provvedendo alla stesura di una edizione speciale di *Civilavia statistica*,

che riporta tutte le informazioni statistiche del comparto aereo con una retrospettiva degli anni 1994 e 1995.

Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica

L'ufficio di statistica ha ampliato notevolmente il suo campo di attività a seguito delle nuove attribuzioni che gli sono state conferite con l'applicazione del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero, previsto dal DPR n. 522/96.

Pure in presenza di una situazione deficitaria in termini di risorse umane ed informatiche, l'ufficio ha portato a termine, con rigorosi controlli di qualità, le due rilevazioni inerenti: le *Immatricolazioni nell'anno accademico 1995/96*, e la *Provenienza geografica degli studenti iscritti nel 1994/95 e dei laureati nell'anno 1994*.

Ha effettuato un'attenta analisi degli archivi esistenti sia presso la propria amministrazione sia presso l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI), al fine di trarne utili elementi per elaborazioni concernenti il *Personale docente ed i ricercatori* ed i *Programmi nazionali di formazione e di ricerca applicata*.

L'ufficio, inoltre, ha costituito un valido riferimento a supporto dell'attività dell'*Osservatorio per la valutazione del sistema universitario*, istituito con la legge 573/1989.

Ha effettuato poi, per esigenze informative dell'amministrazione, numerose ricerche ed indagini, fra le quali quelle relative alla *Ricognizione delle attività didattiche degli Atenei*, al *Numero degli esami sostenuti nell'anno 1994/95* ed al monitoraggio sul fenomeno *Numero programmato*.

Infine ha proseguito, unitamente all'Istat, lo studio per la realizzazione di un *Sistema informativo dell'Università*, nella prospettiva di doverne assumere successivamente la gestione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 12

Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali e Aziende autonome dello Stato (art. 2, lettera b del d.lgs 322/1989)
 Personale e attrezzature - situazione al 31.12.1996

AMMINISTRAZIONI	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE								
	in dotazione all'U.S.		presso altre strutture	in dotazione all'U.S.		presso altre strutture							
	TOTALE	adibito esclusiv. all'attività statistica		di cui con laurea	P.C. e workstation	Terminali	Stampan.	P.C. e workstation	Terminali	Stampan.			
Presidenza del Consiglio dei ministri	4	4	3	-	4	-	3	-	-	-	-	-	-
Affari esteri	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Ambiente	3	3	2	-	3	-	2	-	-	-	-	-	-
Beni culturali ed ambientali	7	4	4	2	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Bilancio e programmazione economica (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Commercio estero	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Difesa	7	6	3	-	5	-	5	-	-	-	-	-	-
Finanze	7	7	6	-	3	-	3	-	-	-	-	1	-
Grazia e giustizia	1	-	1	6	-	-	-	-	-	-	-	6	5
Industria, commercio e artigianato	1	-	1	5	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Interno	1	-	1	10	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Lavori pubblici	6	5	2	-	4	-	4	-	-	-	-	-	-
Lavoro e previdenza sociale	4	4	2	-	3	-	3	-	-	-	-	-	-
Poste e telecomunicazioni (*)	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pubblica istruzione	19	16	8	-	10	-	10	-	-	-	-	-	-
Risorse agricole, alimentari e forestali	16	16	9	-	11	-	7	-	-	-	-	6	17
Sanità	9	9	8	-	11	-	9	-	-	-	-	13	-
Tesoro	3	1	2	2	1	-	1	-	-	-	-	1	-
Ragioneria generale dello Stato	2	-	2	16	-	-	5	-	-	-	-	6	-
Trasporti e navigazione	1	-	1	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Università e ricerca scientifica	5	3	2	-	5	-	5	-	-	-	-	-	-
Aima	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anas (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Monopoli di Stato	1	1	1	5	-	-	-	-	-	-	-	5	1
TOTALE	103	80	62	64	61	12	53	38	10	35	35	35	7

(*) Ufficio in corso di costituzione.

3. ENTI PUBBLICI

Tutti gli uffici costituiti, ad eccezione dell'Istituto poligrafico dello Stato e dell'Istituto nazionale della nutrizione, partecipano al Psn con un significativo numero di lavori.

L'unico Ente che non ha ancora costituito l'ufficio di statistica è Inpdap (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche), mentre è in corso l'organizzazione di quello dell'Istituto nazionale della nutrizione, istituito nel corso del 1996.

Non risulta ancora attivato l'ufficio di statistica dell'Anpa (Azienda nazionale per la protezione dell'ambiente), entrato a far parte del Sistema per disposizione della stessa legge istitutiva dell'Ente (496/93).

Apprezzabili contributi provengono da Ispe, Inea, Isco e Isfol, facenti parte del Sistema in quanto enti pubblici di informazione statistica.

Dall'esame della tavola 13, che non comprende ovviamente gli enti da ultimo citati, emergono, per la consistente dotazione di personale, gli uffici di statistica dell'Inps e dell'Enel.

E' da ritenersi più congrua, rispetto a quella delle amministrazioni centrali, la dotazione di attrezzature informatiche.

In merito ai collegamenti telematici, soltanto 3 enti risultano essere collegati alla rete Itapac, mentre più numerosi sono gli enti inseriti nella rete Internet e che operano con E-mail (8 enti).

Per quanto riguarda l'attività svolta, si citano quegli uffici che, nell'anno 1996, oltre alla attività programmata per il Psn, hanno dato vita ad altre iniziative di particolare interesse.

CONI

Anche se la funzione statistica non ha ancora assunto un assetto organizzativo definitivo, l'attività svolta è risultata notevole ed ha riguardato tra l'altro:

- la messa a punto di un *Registro* da compilarsi a cura dei Comitati provinciali del Coni per una nuova rilevazione periodica degli impianti sportivi;
- uno studio per la standardizzazione delle metodologie relative alle indagini sulla "partecipazione sportiva" nei diversi Paesi per il quale l'ufficio ha richiesto la collaborazione del Comitato internazionale per le statistiche sportive;
- l'avvio di un progetto denominato "COMPASS" per il monitoraggio delle indagini sulla *partecipazione sportiva* nei paesi europei;
- la costituzione degli *Osservatori sportivi regionali*, ai fini di promuovere, presso gli stessi, la costituzione di un adeguato patrimonio informativo e un aggiornamento periodico sui sistemi sportivi locali.

Ferrovie dello Stato

Proseguendo il processo, già in precedenza intrapreso, di ristrutturazione e di riorganizzazione della propria attività, l'ufficio ha completato la costituzione di una propria Banca dati *INFOSTAT*, iniziando a caricare i dati disponibili.

Ha regolarmente provveduto ad effettuare i lavori previsti nel Psn 1996-98, ampliando la propria partecipazione per il triennio 1997-99.

Ha effettuato rilevazioni ed elaborazioni per esclusivo interesse dell'ente, diffondendone i risultati con apposite pubblicazioni, fra le quali si evidenziano:

- *Le FS in cifre*, che riporta i dati sui principali parametri ferroviari a cominciare dal 1985 ed alcuni confronti internazionali riferiti alle più importanti reti estere;
- *Principali dati di traffico per linea statistica* (frequentazione dei viaggiatori per tipologia di treno, concentrazione del traffico sulle linee FS e altre importanti informazioni sulla domanda ed offerta del servizio ferroviario);
- L'evoluzione dei principali parametri ferroviari, con una ricostruzione di serie storiche a partire dall'inizio della gestione delle FS (1905).

Ente Poste italiane

L'ufficio di statistica, istituito soltanto nell'anno 1996, ha intrapreso una notevole attività di studi e ricerche nell'interesse dell'ente, partecipando nel contempo al Psn con un nutrito numero di lavori.

L'ufficio si è adoperato per qualificare il proprio personale mediante la partecipazione a specifici corsi di formazione.

Ha curato poi, per conto dell'Istat e limitatamente al proprio settore, l'indagine promossa dall'Unione Europea sulla "situazione retributiva" dei dipendenti, avente lo scopo di effettuare comparazioni fra i paesi europei.

Ha realizzato una metodologia per definire l'ottimale distribuzione delle nuove *Agenzie di coordinamento* e quella per dare attuazione alla normativa contenuta nella *Carta della qualità del servizio pubblico postale*, volta alla misurazione della qualità dei servizi postali.

Nell'ambito del *Progetto qualità*, ha predisposto ed ha attualmente in fase di avanzata realizzazione, una indagine campionaria presso le Agenzie dipendenti, al fine di verificare la realizzazione delle nuove linee strategiche di orientamento al mercato e alla clientela.

Per studiare infine i bisogni e gli interessi della clientela, l'ufficio, in collaborazione con la Società Eurisko, ha attivato una ulteriore indagine campionaria denominata PICAP (Progetto Individuazione Clienti Agenzie Postali) al fine di monitorare il mercato e quindi poter favorire le aspettative della clientela.

INAIL

L'ufficio, oltre alle elaborazioni previste per il Psn, ha effettuato ulteriori lavori, tra i quali si citano:

- l'esame della durata della inabilità temporanea;
- la standardizzazione dei criteri per la costituzione delle rendite;
- lo studio sulla oscillazione del premio in relazione all'andamento del rischio aziendale.

Ha pubblicato l'annuario *Abstract statistico*, contenente i risultati più significativi delle elaborazioni svolte, particolarmente interessanti il "fenomeno infortunistico" ed i relativi costi.

Ha proseguito l'attività di gestione dell'*Osservatorio permanente socio-economico* (OPSE) sul monitoraggio delle variabili esterne che condizionano l'attività assicurativa dell'Istituto ed ha curato le elaborazioni statistiche ad uso prevenzionale, mettendole poi a disposizione degli utilizzatori interessati alle problematiche connesse al fenomeno infortunistico.

Ha collaborato con il Servizio sanitario nazionale per la fornitura di dati inerenti l'attività di prevenzione e di quelli relativi alla formulazione delle mappe di rischio per i soggetti previsti dal decreto legislativo n. 626/1994.

INPS

La principale attività svolta dall'ufficio è stata l'elaborazione dei dati desunti dagli archivi amministrativi dell'istituto per i quali ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli di qualità prima della divulgazione.

L'ufficio ha proceduto inoltre ad elaborare ulteriori informazioni relative alle diverse forme previdenziali che l'ente istituzionalmente gestisce, approntando numerose pubblicazioni tra le quali: *Notizie statistiche*, *Bollettino quadrimestrale* e gli *Allegati statistici* inseriti nel bilancio preventivo ed in quello consuntivo dell'ente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 13

Uffici di statistica degli enti pubblici (art. 2, lettera g del d.lgs 322/1989)
 Personale e attrezzature - situazione al 31.12.1996

ENTI	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE					
	in dotazione all'U.S.				in dotazione all'U.S.			presso altre strutture		
	TOTALE	di cui			P.C. e workstation	Terminali	Stampan.	P.C. e workstation	Terminali	Stampan.
		adibito esclusiv. all'attività statistica	con laurea	presso altre strutture						
Aci	6	3	3	4	4	4	-	-	-	
Anpa (*)	1	-	1	-	-	-	-	-	-	
Chr	2	-	1	3	-	1	-	-	-	
Coni	3	-	1	7	-	6	-	-	-	
Enasarco	1	-	1	1	-	1	-	-	-	
Enea	7	4	7	4	2	4	-	-	-	
Enel S.p.A.	14	14	6	14	-	14	-	-	-	
Ente Poste italiane	5	-	1	6	-	5	-	-	-	
Ferrovie dello Stato S.p.A.	6	6	6	6	-	-	-	-	-	
Ice	1	-	1	-	-	-	1	1	1	
Inail	7	7	3	6	4	6	-	-	-	
Inpdap (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Inps	80	74	57	63	5	4	-	-	-	
Istituto nazionale della nutrizione (*)	1	-	1	-	-	-	-	-	-	
Istituto poligrafico e zecca dello Stato	2	1	1	-	-	-	-	-	-	
Istituto superiore di sanità	1	-	1	15	-	-	1	8	1	
Isvap	3	1	2	2	-	-	2	-	-	
Unioncamere	7	5	4	6	-	5	-	-	-	
TOTALE	147	115	97	122	15	50	4	9	2	

(*) Ufficio in corso di costituzione.

4. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Alle 13 regioni e 2 province autonome di Trento e Bolzano che già avevano istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d.lgs n. 322/1989, si sono aggiunte l'Umbria e il Lazio che, nel corso del 1996, hanno deliberato la istituzione degli uffici senza peraltro provvedere agli ulteriori adempimenti di carattere organizzativo.

Il personale in dotazione è di 195 addetti, di cui 78 con laurea oltre a 45 addetti in forza presso altre strutture. Dei 195 addetti, 154 sono impegnati a tempo pieno per l'attività dell'ufficio di statistica (tav. 14).

Per quanto attiene alle attrezzature, gli uffici, oltre alle normali linee telefoniche e fax, sono dotati di 232 PC e workstation, 17 terminali e 99 stampanti e, in alcuni casi, utilizzano anche le attrezzature di altre strutture.

Circa la capacità di comunicazione degli uffici, 4 regioni hanno l'accesso a rete Itapac, 10 regioni l'accesso via Internet e 8 regioni l'E-mail.

Tutti gli uffici hanno effettuato attività statistica mirata al soddisfacimento delle esigenze informative della propria amministrazione procedendo anche, in molti casi, alla pubblicazione dei risultati.

Gli uffici di alcune regioni hanno collaborato alla esecuzione di rilevazioni statistiche curate da altri enti diversi dall'Istat.

Intensa e proficua è stata l'attività del Comitato paritetico Cisis-Istat, composto da 4 rappresentanti dell'Istat e da 4 rappresentanti delle regioni e province autonome (Lombardia, Toscana, Campania e provincia autonoma di Trento); particolarmente fruttuosi sono risultati i due incontri allargati a tutti i rappresentanti degli uffici di statistica delle regioni ed ai vertici dell'Istat.

E' stato affrontato il tema del coordinamento dell'attività statistica a livello nazionale e regionale; si è concordato di potenziare l'attività dei gruppi di lavoro Istat-Regioni costituiti dal Comitato stesso, facendo sì che essi interagiscano strettamente con i *cerchi di qualità* recentemente istituiti dall'Istat per la razionalizzazione del Psn.

Uno degli incontri ha avuto come obiettivo la definizione delle linee guida dell'attività statistica delle regioni stesse, affinché di esse potesse tener conto il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica nella formulazione delle linee strategiche per il Psn 1998-2000.

Significativi, inoltre, sono stati il preannunciato coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni nel dibattito per l'eventuale riforma del decreto legislativo n.322/1989 e l'intento di dare immediate risposte alle più urgenti esigenze conoscitive delle regioni stesse con la realizzazione di progetti che prevedano un più fine dettaglio territoriale dei dati ed una più ampia utilizzazione delle informazioni depositate negli archivi amministrativi e gestionali.

Infine, si ricorda la decisione di effettuare iniziative prototipali e di sperimentare forme di cooperazione tra soggetti con diverse competenze territoriali, per settori statistici di comune interesse.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 14

Uffici di statistica delle regioni e province autonome
Personale e attrezzature (situazione al 31.12.1996)

REGIONI e PROVINCE AUTONOME	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE					
	TOTALE	in dotazione all'U.S.			in dotazione all'U.S.					
		adibiti esclusiv. all'attività statistica	di cui		P.C. e workstation	Terminali	Stampan.	P.C. e workstation	Terminali	Stampan.
			con laurea	altre strutture						
presso altre strutture		presso altre strutture		presso altre strutture		presso altre strutture				
Piemonte	5	5	1	4	-	5	-	-	-	
Valle D'Aosta (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	21	21	11	19	2	1	9	-	-	
Veneto	12	10	8	14	4	-	10	2	2	
Friuli Venezia Giulia	5	5	3	5	-	-	5	-	-	
Liguria	7	7	2	9	-	-	6	-	-	
Emilia Romagna	6	4	4	4	15	-	4	3	3	
Toscana	18	16	9	21	15	2	8	-	-	
Umbria (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marche	11	11	5	13	-	-	10	-	-	
Lazio (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Abruzzo	4	3	3	4	1	2	-	-	-	
Molise (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Campania	21	21	3	28	-	-	11	-	-	
Puglia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Basilicata (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Calabria	2	-	2	-	-	-	-	2	2	
Sicilia	10	3	5	10	-	10	8	-	-	
Sardegna	5	2	1	2	-	2	-	3	1	
Province Autonome	33	11	12	29	-	-	6	-	-	
Trento	35	35	9	70	8	-	17	-	-	
Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
T O T A L E	195	154	78	232	45	17	99	10	1	8

(*) Non hanno ancora costituito l'ufficio di statistica. (**) Ufficio in corso di costituzione

5. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

La rete locale a livello provinciale comprende gli uffici di statistica delle Prefetture, delle Province e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa), la cui distribuzione per ripartizione geografica è riportata nella tavola che segue (tav. 15).

Le circoscrizioni provinciali sono 100, in quanto non sono incluse la regione Valle d'Aosta e le province di Bolzano e Trento, per la loro particolare configurazione istituzionale.

Dei 300 uffici di statistica che avrebbero dovuto essere istituiti, ne risultano costituiti 244, con una netta prevalenza nel settentrione. Come risulta dalla stessa tavola, hanno dato risposta all'indagine conoscitiva, 222 uffici (87%).

Tav. 15 Consistenza degli uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica (situazione al 31.12.1996)

RIPARTIZIONI	Circoscrizioni provinciali	PREFETTURE		CCIAA		PROVINCE	
		con ufficio di statistica	di cui hanno fornito risposta	con ufficio di statistica	di cui hanno fornito risposta	con ufficio di statistica	di cui hanno fornito risposta
Nord	43	38	35	43 (a)	43 (a)	29	25
Centro	21	20	18	20	20	10	8
Sud	36	34	29	35	35	15	9
ITALIA	100	92	82	98	98	54	42

(a) Sono comprese Trento, Bolzano e Valle d'Aosta.

Nelle tavole 16 e 17 sono riportati i dati relativi al personale ed alle attrezzature utilizzati, in dotazione sia all'ufficio di statistica sia presso altre strutture.

Tav.16 Personale utilizzato dagli uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica(a) (situazione al 31.12.1996)

RIPARTIZIONI	PREFETTURE			CAMERE DI COMMERCIO			PROVINCE		
	TOTALE	di cui adibito esclusiv. attività statistica	in dotaz. ad altre strutture	TOTALE	di cui adibito esclusiv. attività statistica	in dotaz. ad altre strutture	TOTALE	di cui adibito esclusiv. attività statistica	in dotaz. ad altre strutture
Nord	125	4	11	172	63	17	51	20	9
Centro	56	-	14	90	23	7	19	6	8
Sud	92	6	26	104	38	10	27	9	-
ITALIA	273	10	51	366	124	34	97	35	17

(a) I dati si riferiscono a 82 prefetture, 98 camere di commercio e 42 province.

5.1 Prefetture

Dall'esame della tavola 15, si vede che il 92% delle prefetture ha costituito l'ufficio di statistica.

Per quanto concerne il personale utilizzato dagli uffici (tav. 16), dei 273 addetti, soltanto 10 sono adibiti esclusivamente all'attività statistica.

Carenti risultano le attrezzature informatiche (tav. 17) che ammontano complessivamente a 22 PC e workstation, 6 terminali e 17 stampanti; è da rilevare che gli uffici fanno ricorso ad attrezzature di altre strutture.

I collegamenti telematici sono piuttosto contenuti, anche se in espansione; circa il 10% degli uffici dispone dell'accesso via Itapac, Internet ed E-mail.

Nonostante il loro assetto organizzativo non sia del tutto confacente ai compiti che essi devono svolgere in ambito provinciale, gli uffici hanno portato a compimento gli obiettivi loro assegnati, sia come soggetti attivi delle rilevazioni comprese nel Psn, sia come organi periferici del Ministero dell'Interno.

Meno incisiva è risultata, nel complesso, l'attività di coordinamento svolta in seno ai Gruppi di lavoro costituiti, in base alla direttiva n. 5 del Comstat, per l'esercizio della funzione di coordinamento statistico che, a livello provinciale, il d.lgs n. 322/1989 assegna alle prefetture. Tuttavia, alcuni di detti organismi hanno saputo sviluppare iniziative di grande interesse locale.

Un segnale positivo è dato dall'aver detti uffici incrementato l'analisi delle fonti informative locali, punto di partenza per la costituzione di sistemi informativi locali integrati. E' da segnalare in modo particolare il lavoro svolto in tal senso dagli uffici di statistica presso le prefetture di Perugia, Terni, Pisa e Reggio Calabria.

Contenuta risulta la loro attività mirata all'approntamento di pubblicazioni statistiche.

5.2 Camere di commercio

E' da sottolineare, in primo luogo, la collaborazione preziosa dell'ufficio di statistica dell'Unioncamere, la cui immissione nel Sistan è risultata senz'altro positiva in quanto elemento determinante per l'integrazione tra i diversi enti operanti, a livello provinciale, facenti parte del Sistema.

Dall'esame della tavola 16 si rileva come su 366 addetti, più del 30% del personale è adibito esclusivamente all'attività statistica, tendenza in aumento rispetto ai precedenti anni.

La disponibilità di risorse informatiche (tav. 17) è molto più elevata rispetto a quella degli altri uffici a livello provinciale. Infatti, gli uffici hanno in dotazione 233 PC e workstation, 66 terminali e 205 stampanti.

Per quanto riguarda i collegamenti telematici, circa il 12% degli uffici ha l'accesso alla rete Itapac, circa il 15% l'accesso ad Internet e il 20% l'E-mail.

Considerando il particolare potenziale informatico di cui tali uffici dispongono e la disponibilità di una propria rete, è prevedibile l'avvio di una funzione di acquisizione e controllo "in loco" dei dati.

La collaborazione delle Camere di commercio nell'ambito dei lavori inclusi nel Psn si estende a ben 36 rilevazioni delle quali sono titolari altri enti, primo fra tutti l'Istat. Per tali lavori vengono assolve funzioni diverse: rilevazione, verifica, assistenza tecnica.

A queste attività si aggiungono 4 lavori di iniziativa camerale, compresi nel Psn; due di essi coinvolgono tutte le Cciaa.

Circa il 68% degli uffici di statistica cura pubblicazioni con riferimento al territorio di competenza attinenti, principalmente, ai settori industria, conti nazionali e censimenti.

E' da sottolineare il contributo determinante delle Camere di commercio e dei loro uffici di statistica alla realizzazione del progetto ASIA (Archivio statistico delle imprese attive), progetto strategico di cui è detto più analiticamente nella parte relativa allo stato di attuazione del Psn.

5.3 Province

Poco soddisfacente risulta ancora la situazione degli uffici di statistica presso tali enti (54 su 100).

La dotazione del personale agli uffici risulta esigua (97 persone in totale); il personale adibito esclusivamente all'attività statistica è il 36% del totale.

Con riferimento alla disponibilità di attrezzature informatiche, i dati della tavola 17 evidenziano che il grado di informatizzazione degli uffici risulta senz'altro soddisfacente.

Per i collegamenti telematici circa il 30% degli uffici ha l'accesso ad Internet e l'E-mail, la percentuale si riduce a circa il 17% per l'accesso alla rete Itapac.

Circa il 50% degli uffici che hanno fornito risposta ha curato pubblicazioni statistiche ed oltre l'80% svolge attività statistica per esigenze informative della propria amministrazione.

Il ruolo degli uffici di statistica delle Province è stato oggetto di attenta valutazione in sede di riunione tra rappresentanti dell'Istat e dell'Upi (Unione province italiane). In tale occasione è stata esaminata, tra l'altro, la possibilità di integrazione, anche sotto il profilo di collegamenti in rete, degli uffici di statistica delle province nell'attività statistica ufficiale per i settori *ambiente, istruzione e turismo* e sono state formulate alcune ipotesi sperimentali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 17

Risorse informatiche utilizzate dagli uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica (a)
(situazione al 31.12.1996)

Ripartizioni	PREFETTURE						CAMERE DI COMMERCIO						PROVINCE					
	in dotazione all'U.S.			presso altre strutture			in dotazione all'U.S.			presso altre strutture			in dotazione all'U.S.			presso altre strutture		
	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti	P.C. e workstat.	Terminali	Stampanti
Nord	9	2	7	28	18	39	127	39	115	20	7	25	36	3	32	8	2	4
Centro	6	3	3	10	2	9	55	15	52	5	-	5	16	-	13	4	-	2
Sud	7	1	7	10	6	10	51	12	38	9	3	5	13	1	13	5	-	4
Italia	22	6	17	48	26	58	233	66	205	34	10	35	65	4	58	17	2	10

(a) I dati si riferiscono a 82 prefetture, 98 camere di commercio e 42 province.

6. COMUNI

I comuni con ufficio di statistica rappresentano il 25,4% del totale (8101) rispetto al 22,3% del 1995. Infatti, il numero degli uffici di statistica è passato da 1.811 nel 1995 a 2.055 nel 1996 (tav. 18).

Il maggiore incremento si è verificato nel Nord del Paese (+20,8%), seguito dal Centro (+15,2%) e dal Sud (+9,2%).

Il livello di copertura della ripartizione Nord risulta molto più limitato (13% circa) rispetto a quello del Centro (40% circa) e del Sud (42% circa).

Significativa appare la differenza tra comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti dove la copertura in termini di popolazione è pari al 79% e gli altri comuni, dove la copertura è pari a circa il 28%.

Quanto esposto è desumibile dalle informazioni disponibili al 31.12.95, integrate con quelle dell'indagine conoscitiva in corso.

L'analisi che segue è stata effettuata, invece, sulla base dei dati acquisiti con l'ultima indagine ricordata.

I comuni con ufficio di statistica che hanno risposto all'indagine, fino a questo momento, sono circa il 69%; più specificatamente, il 56% di quelli con popolazione maggiore a 20.000 abitanti ed il 65% circa dei rimanenti comuni.

E' da rilevare che, soprattutto per i comuni di piccole dimensioni, l'attività dell'ufficio di statistica è fortemente condizionata sia dal numero esiguo di addetti sia dalla loro scarsa professionalità statistica: circa un terzo del personale utilizzato appartiene ad altre strutture; soltanto il 16% del personale in dotazione all'ufficio è adibito esclusivamente all'attività statistica e circa il 17% è laureato (tav. 19). I laureati in statistica rappresentano, nel complesso, il 5,7% del totale.

Dalla tavola 19 si deduce altresì che il numero medio degli addetti per ufficio è pressappoco costante per i comuni fino ai 100.000 abitanti (2,6 unità); si eleva notevolmente per quelli con popolazione superiore (14 unità); in totale si ha una dotazione media di 2,8 addetti per ufficio di statistica.

Per quanto riguarda le attrezzature, dai dati contenuti nella tavola citata, si desume che gli uffici dispongono di un esiguo numero di PC e di terminali (0,58 per ufficio) e che essi fanno ricorso, sovente, ad attrezzature in dotazione presso altre strutture della loro amministrazione.

Sulla base dell'analisi effettuata, si può affermare che la dotazione di personale e di strumenti informatici risulta del tutto insoddisfacente in riferimento ai compiti che gli stessi uffici sono chiamati a svolgere.

Esiguo infine risulta il numero dei comuni che hanno dichiarato di avere accesso alle reti Itapac (57 comuni) Internet (89 comuni) e di E-mail (92 comuni).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 18
Comuni e popolazione in complesso e per uffici di statistica costituiti
 Valori assoluti e percentuali

Ripartizioni	Comuni in complesso (a)						Comuni con ufficio di statistica (b)						Valori percentuali (b) : (a)					
	Con popolazione > 20.000 abitanti			Altri comuni			Totale			Con popolazione > 20.000 abitanti			Altri comuni			Totale		
	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione
Nord	170	11.613.569	4373	13.836.985	4543	25.450.554	86	9.044.959	506	2.312.068	592	11.357.027	50,6	77,9	11,6	16,7	13,0	44,6
Centro	93	7.164.684	909	3.829.734	1002	10.994.418	59	6.108.066	335	1.506.423	394	7.614.489	63,4	85,2	36,8	39,3	39,3	69,3
Sud	204	11.438.103	2352	9.449.921	2556	20.888.024	122	8.652.667	947	3.659.677	1069	12.312.344	59,8	75,6	40,3	38,7	41,8	58,9
ITALIA	467	30.216.356	7634	27.116.640	8101	57.332.996	267	23.805.692	1788	7.478.168	2055	31.283.860	57,2	78,8	23,4	27,6	25,4	54,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 19
 Uffici di statistica dei comuni per classe di ampiezza demografica
 Personale e attrezzature (Situazione al 31.12.1996)

CLASSI DI COMUNI (a)	N° comuni	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				ACCESSO RETI				
		in dotazione all'U.S.		presso altre strutture	in dotazione all'U.S.		presso altre strutture		I T A P A C	I N T E R N E				
		TOTALE	adibiti esclusiv. all'attività statistica		P.C. e workstation	Terminali	P.C. e workstation	Terminali			Stampan.			
fino a 10.000 abitanti	1008 (b)	2407	85	376	744	286	180	305	719	448	743	24	35	33
da 10.001 a 20.000 ab.	151 (c)	400	34	91	163	58	36	70	121	78	131	7	11	13
da 20.001 a 100.000 ab.	214 (d)	549	166	133	179	198	39	142	128	51	131	21	32	31
oltre 100.000 abitanti	41	575	355	86	17	345	51	221	28	-	6	5	11	15
TOTALE	1414 (e)	3931	640	686	1103	887	306	738	996	577	1011	57	89	92

(a) I dati relativi agli uffici di statistica dei comuni associati sono stati attribuiti alla classe di popolazione del comune capofila o sede di consorzio.

(b) Di cui 25 associati.

(c) Di cui 3 associati.

(d) Di cui 1 associato.

(e) Di cui 29 associati..

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1996 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 1996-98

1. IL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 1996-98

1.1 La procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 1996-98 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 7 luglio 1995 ed è stato approvato con D.P.C.M. dell'11 dicembre 1995. L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire i dati e le notizie che siano loro richiesti è stato approvato con D.P.R. del 22 gennaio 1996. Entrambi i decreti sono stati pubblicati nel supplemento ordinario n. 51 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 66 del 19 marzo 1996.

1.2 Gli obiettivi e le linee di sviluppo

Tenuto anche conto delle indicazioni espresse dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, gli obiettivi del programma per il triennio 1996-98 erano stati così individuati:

- integrazione delle iniziative assunte dalle componenti del Sistan per eliminare quelle ridondanti, duplicate o di scarso valore conoscitivo;
- aumento delle informazioni sui fenomeni sociali, sulle caratteristiche ambientali, sulle imprese e sull'evoluzione dell'intervento pubblico;
- progressiva integrazione del sistema delle statistiche economiche che ponga particolare attenzione all'attività terziaria;
- potenziamento e riorientamento dei flussi informativi a sostegno dell'azione di governo, anche attraverso un'adeguata valorizzazione statistica degli archivi amministrativi esistenti;
- miglioramento della qualità delle informazioni prodotte, mediante interventi orientati a predisporre e diffondere in ambito Sistan un aggiornato quadro delle nomenclature e classificazioni, accompagnato da un'agile manualistica d'uso e mediante una qualificata azione di formazione a favore degli operatori del Sistema stesso.

Il perseguimento degli accennati obiettivi ha comportato, tra l'altro, una convinta azione di sensibilizzazione nei confronti degli organi di Governo perché prestino una maggiore attenzione nei confronti della funzione statistica e degli uffici di statistica del Sistan, affinché essi possano svolgere il ruolo loro assegnato dal decreto legislativo 322/1989.

Sono state perseguite politiche di integrazione fra le attività dei diversi soggetti del Sistema. In questa ottica sono da considerare gli accordi e le convenzioni che l'Istat ha finora perfezionato con il Ministero dell'Ambiente, con il Ministero di Grazia e giustizia, con il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e con l'Istituto superiore di sanità.

In vista della predisposizione dei prossimi programmi triennali, sono state programmate occasioni di concertazione con le realtà territoriali, soprattutto regionali, affinché si possa più compiutamente soddisfare le esigenze di informazione statistica settoriali e locali. Sedi di tale confronto sono state l'incontro annuale tra il Comstat, la dirigenza dell'Istat e il gruppo paritetico Cisis-Istat operante nell'ambito della Conferenza permanente Stato-Regioni e le riunioni per area tematica nell'ambito dei *cerchi di qualità*, costituiti per ognuna delle aree tematiche del Psn.

Maggiore attenzione è stata dedicata alla diffusione dei prodotti statistici realizzati dagli organismi del Sistema. Al riguardo, nel corso del 1996, un'apposita commissione ha fornito numerosi suggerimenti che hanno consentito di apportare significative innovazioni all'Annuario statistico italiano (ASI) pubblicato dall'Istat. L'edizione 1996 dell'ASI rappresenta, quindi, una tappa importante del processo di integrazione delle fonti statistiche pubbliche che, a partire dal 1997, consentirà a detta pubblicazione di essere punto di riferimento per tutti i soggetti Sistan.

La pubblicazione registra, infatti, rispetto al passato, una più marcata presenza, destinata a rafforzarsi nelle future edizioni, di informazioni prodotte da soggetti del Sistema diversi dall'Istat. Con la diffusione attraverso ASI dei risultati delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche previste dal programma statistico nazionale, la stessa pubblicazione verrà a configurarsi quale effettivo Annuario del Sistan e principale punto di riferimento della statistica ufficiale del Paese.

Devono, tuttavia, essere registrate alcune lacune non trascurabili del PSN 1996-98, tra le quali, l'insoddisfacente presenza di iniziative conoscitive nel settore della ricerca scientifica e tecnologica e la carenza di indagini sistematiche volte a fornire indicazioni sul livello di efficienza, di efficacia ed economicità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione.

1.3 La produzione statistica programmata per il triennio

L'attività statistica programmata per il triennio 1996-98 registra un ulteriore incremento del numero dei lavori rispetto a quello del precedente programma. L'Istat è presente con 448 lavori, rispetto ai 418 del triennio 1995-97, mentre quelli degli altri soggetti del Sistan sono passati da 393 a 416. In complesso, l'intero Sistema curerà la realizzazione di 864 lavori.

Non sono stati riproposti 13 lavori del programma 1995-97, perché abbandonati o soppressi per carenza di risorse, o perché di scarso valore metodologico o conoscitivo.

I lavori che entrano per la prima volta nel programma sono 131, dei quali 82 curati dall'Istat. Essi, per quanto riguarda l'Istat, sono distribuiti nelle seguenti aree: censimenti (5), demografica (2), sociale (21), economica (43), ambientale (6), metodologica (5). Quelli degli altri soggetti risultano invece così distribuiti: demografica (1), sociale (15), economica (28), ambientale (5).

Nella tavola 20 sono indicati alcuni dati che mettono in evidenza il contributo di ciascun ente alle ultime cinque edizioni del Programma (è sembrato opportuno riportare, nella stessa tavola 22, anche i lavori del triennio 1997-99, poiché la loro programmazione è stata definita nel corso del 1996). Nella tavola 21 viene descritta la distribuzione dei lavori del PSN 1996-98 per area, settore di interesse, tipologia ed ente titolare.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 20 - Lavori presenti nei programmi statistici nazionali per i trienni 1993-95, 1994-96, 1995-97, 1996-98 e 1997-99, per ente titolare

ENTI TITOLARI (a)	TRIENNI				
	93-95	94-96	95-97	96-98	97-99
1 - ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	387	404	418	448	443
2 - ALTRI ENTI	253	350	393	416	449
<i>2.1 - Amministrazioni centrali e Aziende autonome dello Stato</i>	<i>222</i>	<i>251</i>	<i>272</i>	<i>295</i>	<i>324</i>
Ministero dell'ambiente	-	-	6	7	7
Ministero per i Beni culturali e ambientali	-	1	5	5	6
Ministero del Bilancio e della programmazione economica	5	5	3	3	3
Dipartimento per la funzione pubblica - Presidenza del Consiglio dei ministri	1	-	-	-	-
Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno	-	-	-	-	-
Presidenza del Consiglio dei Ministri	1	-	-	-	-
Dipartimento servizi tecnici nazionali - Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	-	-
Ministero dell'Interno	36	35	35	34	36
Ministero del Lavoro e della previdenza sociale	14	15	18	16	16
Ministero degli Affari esteri	1	2	2	3	3
Ministero dell'Agricoltura e foreste	18	14	-	-	-
Ministero di Grazia e giustizia	13	33	38	37	36
Ministero dell'Industria, commercio e artigianato	17	21	23	22	23
Ministero della Difesa	7	7	9	14	16
Ministero delle Finanze	22	24	25	25	25
Ministero dei Lavori pubblici	6	7	-	4	5
Ministero della marina mercantile	9	8	-	-	-
Ministero della Pubblica istruzione	13	13	28	30	31
Ministero delle Partecipazioni statali	2	-	-	-	-
Ministero delle Poste e telecomunicazioni	15	14	-	-	-
Ministero dei Trasporti	19	23	-	-	-
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	9	23
Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali	-	-	16	18	18
Ragioneria generale dello Stato	3	4	3	4	5
Ministero della Sanità	13	14	16	18	18
Ministero del Tesoro	2	7	10	7	7
Ministero dei Trasporti e della navigazione	-	-	30	35	33
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica	-	-	-	-	9
Azienda autonoma nazionale strade - Anas	2	-	-	-	-
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Aisma	2	2	2	-	2
Ente per gli interventi nel mercato agricolo - Eisma	-	-	-	2	-
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	2	2	2	2
<i>2.2 - Regioni e Province autonome</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
Regione Liguria	-	-	-	-	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	1	-	-

(a) Individuati con la medesima classificazione e denominazione con cui hanno partecipato alle diverse edizioni del programma.

segue: Tav.20 Lavori presenti nei programmi statistici nazionali per i trienni 1993-95, 1994-96, 1995-97, 1996-98 e 1997-99, per ente titolare

ENTI TITOLARI (a)	TRIENNI				
	93-95	94-96	95-97	96-98	97-99
2.3 - Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	-	-	4	4	
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	-	-	4	4	
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	-	-	-	-	
2.4 - Comuni	-	-	1	1	
Comune di Firenze	-	-	1	1	
2.5 - Enti pubblici (art. 2, lettera g, d. lgs. n. 322/1989).	30	69	73	76	5
Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio ENASARCO	-	6	6	6	
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL	6	6	7	7	
Servizio per i contributi agricoli unificati - SCAU	-	1	2	2	
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - INPDAP	-	-	5	5	
Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS	17	23	21	22	2
Automobile Club d'Italia - ACI	-	2	2	2	
Consiglio nazionale delle ricerche - CNR	-	3	3	3	
Comitato olimpico nazionale italiano - CONI	1	2	2	2	
Ente nazionale per l'energia elettrica - ENEL	3	3	3	-	
Ente ferrovie dello Stato	-	8	8	-	
ENEL s.p.a.	-	-	-	3	
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA	1	1	1	3	
Ferrovie dello Stato	-	-	-	8	1
Istituto nazionale per il commercio estero - ICE	-	4	2	2	
Istituto superiore di sanità	-	8	9	9	
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP	2	2	2	2	
Poste italiane	-	-	-	-	1
Unione delle Camere di commercio italiane - UNIONCAMERE	-	-	-	-	
2.6 - Enti ed organismi di informazione statistica (art.2, lett. h, d. lgs. n. 322/1989)	1	30	28	26	2
Istituto nazionale di economia agraria - INEA	1	8	8	8	
Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO	-	13	11	11	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL	-	5	5	5	
Istituto di studi per la programmazione economica - ISPE	-	4	4	2	
2.7 - Enti vari	-	-	14	14	
Poste italiane	-	-	14	14	
TOTALE	640	754	811	864	89

Tav. 21 Programma statistico nazionale 1996-98 - Lavori programmati per area, settore di interesse, tipologia ed ente titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
CENSIMENTI	2	-	4	-	8	-	14	-
DEMOGRAFICA	8	1	5	4	3	1	16	6
SOCIALE	70	113	17	63	24	5	111	181
Sanità	7	23	4	6	5	1	16	30
Assistenza e previdenza	6	5	1	30	-	3	7	38
Giustizia	31	31	1	5	-	-	32	36
Istruzione	8	28	2	5	5	1	15	34
Cultura	2	6	5	1	2	-	9	7
Lavoro	5	17	1	8	5	-	11	25
Famiglie e aspetti sociali vari	11	3	3	8	7	-	21	11
ECONOMICA	120	96	91	110	60	9	271	215
Conti economici e finanziari	-	1	41	35	23	-	64	36
Agricoltura, foreste e pesca	48	17	8	6	6	2	62	25
Industria	11	11	1	8	11	1	23	20
Costruzioni e opere pubbliche	2	4	3	1	-	1	5	6
Commercio interno	10	8	1	5	1	1	12	14
Commercio estero	6	3	15	3	7	-	28	6
Turismo	6	1	-	-	2	-	8	1
Trasporti e comunicazioni	6	27	7	15	4	2	17	44
Credito e assicurazioni	1	4	1	4	-	-	2	8
Servizi alle imprese e alle famiglie	1	1	-	-	1	-	2	1
Ricerca e sviluppo	2	2	-	1	-	-	2	3
Prezzi	8	1	5	1	3	-	16	2
Retribuzioni	7	-	5	1	1	1	13	2
Amministrazione pubblica	12	16	4	30	1	1	17	47
AMBIENTALE	7	12	-	1	7	1	14	14
METODOLOGICA	-	-	-	-	22	-	22	-
TOTALE	207	222	117	178	124	16	448	416

2. LO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1996

2.1 Gli enti realizzatori. I risultati e gli scostamenti

Gli enti che nel 1996 hanno contribuito alla realizzazione del Programma statistico nazionale per il triennio 1996-98 sono gli stessi elencati nella tavola 20.

Al riguardo va tenuto presente che i lavori previsti per il Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) sono stati curati dall'INPS, a seguito della cessata attività dello stesso Servizio.

Come si nota dalla tavola 22, la realizzazione degli obiettivi fissati nel Programma statistico nazionale 1996-98 comportava, per il 1996, l'esecuzione di 845 progetti (418 rilevazioni, 292 elaborazioni e 135 studi progettuali). Gran parte delle iniziative previste sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'89% degli obiettivi assegnati, con risultati molto vicini a quelli conseguiti nel 1995 (90%).

Le mancate realizzazioni derivano soprattutto, come già accennato, dalla riduzione delle risorse destinate all'attività statistica. Un ulteriore motivo è legato al processo di razionalizzazione sviluppatosi nell'ambito dei circoli di qualità. L'attività dei circoli ha comportato, in taluni casi, l'abbandono di lavori di scarso interesse e la sospensione di alcune iniziative la cui conduzione è subordinata alla definizione del quadro di riferimento entro cui ciascuna di essi deve essere sviluppata.

Tali cause hanno influito soprattutto sul risultato degli studi progettuali, realizzati per il 71% di quelli programmati; migliore è il consuntivo per le rilevazioni e per le elaborazioni, realizzate in misura pari al 92%.

2.2 Principali caratteristiche della produzione

a) *Tipologie di processi*

Sempre dalla tavola 22, si rileva che nel corso del 1996 sono state portate avanti le attività relative a 383 rilevazioni, 270 elaborazioni e 96 studi progettuali, per un totale di 749 lavori, dei quali 371 dell'Istat e 378 di altri soggetti del Sistan.

Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area sociale (258) e nell'area economica (422).

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 290 rilevazioni ed elaborazioni sono state curate dall'Istat mentre le restanti 363 da altri soggetti del Sistan (tav. 23).

Di particolare rilievo risulta l'attività di ricerca dedicata dall'Istat allo sviluppo delle metodologie e delle tecniche d'indagine, testimoniata dal rilevante numero di studi progettuali sviluppati nel settore dei conti economici e finanziari (23) ed in quello metodologico (20), che rappresentano oltre il 50% di quelli condotti dallo stesso Istituto (tav. 23).

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 1996 ha una periodicità non superiore all'anno (608 su 653); di esse, 184 hanno cadenza mensile o inferiore e 189 cadenza bimestrale (tav.24).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno rappresentano l'88% dei casi, mentre per gli altri soggetti del Sistan essi risultano pari al 97%.

Vengono, invece, eseguite a cadenza mensile il 31% delle rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat ed il 26% di quelle degli altri soggetti.

c) Territorializzazione delle informazioni

Soltanto il 13% circa delle rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel corso del 1996 rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale (tav.25).

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, espressa anche dal Comstat in occasione della definizione delle linee strategiche che dovranno orientare il programma statistico nazionale per il triennio 1998-2000.

Al riguardo, può tornare utile notare che 304 rilevazioni, su 383 realizzate nel 1996, hanno carattere totalitario e che le elaborazioni curate dai soggetti diversi dall'Istat - tradizionalmente basate su dati provenienti dalla rispettiva attività istituzionale - sono pari a 158.

L'utilizzazione più completa di tale imponente patrimonio informativo costituisce certamente un passaggio obbligato per la soddisfazione, attraverso il PSN, delle esigenze informative delle realtà locali.

2.3 Lo stato di attuazione per area di interesse**2.3.1 Area censimenti**

Gli obiettivi perseguiti dall'Istat sono rappresentati dallo sviluppo di un piano di ricerche basate sui risultati dei censimenti degli anni 1990-91, nonché sulla realizzazione del censimento intermedio dell'industria e servizi del 1996-97 e sulla preparazione dei censimenti degli anni 2000-2001. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata dall'Istituto all'impianto del nuovo Archivio statistico delle imprese attive e relative unità locali (ASIA). Esso costituisce la base su cui si fonda il censimento intermedio dell'industria e dei servizi che avrà inizio nel 1997 ed è la necessaria premessa per la costruzione di un sistema integrato di statistiche economiche; risponde altresì ai requisiti definiti a livello comunitario per rientrare tra i registri armonizzati della UE.

Con la legge 31.12.1996 n. 681 è stato indetto e finanziato il censimento intermedio dell'industria e dei servizi; nel 1996 è stata avviata la fase di progettazione.

Nell'ambito degli studi e ricerche programmati sui dati censuari del 1991, l'Istat ha dovuto rinunciare all'analisi degli aspetti socio-economici del livello di istruzione della popolazione.

Complessivamente, dei 14 processi produttivi programmati dall'Istat nell'area, ne sono stati realizzati 12.

2.3.2 Area demografica

Particolare attenzione è stata posta dall'Istat al miglioramento della qualità dell'informazione. Sono stati recuperati i ritardi che si erano registrati nella diffusione dei risultati, anche mediante una ridefinizione degli aspetti concettuali e metodologici dei processi di trattamento dei dati. E' stato inoltre avviato il progetto per l'interconnessione telematica dei Comuni (ISTATEL), la cui attivazione consente il trasferimento automatico dei dati relativi al movimento della popolazione dalle anagrafi comunali direttamente all'Istat. L'Istituto stesso, infine, ha curato il rilancio della ricerca finalizzata all'approfondimento delle analisi della mortalità, della fecondità e delle previsioni demografiche, tralasciando, rispetto al programma, per carenza di risorse, soltanto la ricerca finalizzata al completamento dell'analisi degli eventi di stato civile relativi ai cittadini stranieri. Nella stessa area, il Ministero dell'Interno ha curato invece le elaborazioni sull'anagrafe degli italiani residenti all'estero.

L'attività statistica programmata nell'area (22 lavori) è stata realizzata, dunque, al 95%.

2.3.3 Area sociale

L'azione dell'Istat si è orientata, essenzialmente, ad un potenziamento delle funzioni di interpretazione ed analisi dei dati mediante la revisione dei contenuti informativi, la ristrutturazione dei processi produttivi, l'integrazione delle proprie indagini con fonti statistiche diverse e l'accelerazione dei tempi di acquisizione dei dati e di disponibilità dei risultati. Obiettivo prioritario è stato, quindi, la produzione di statistiche capaci di cogliere con tempestività le dinamiche della società italiana. La rielaborazione delle informazioni di base prodotte in campo sociale è stata finalizzata alla costruzione di indicatori che consentono di cogliere le tendenze evolutive e contemporaneamente di analizzare, unitamente alle tendenze demografiche, l'impatto sulla vita dei cittadini. In tal senso, sono stati avviati due specifici progetti, di cui uno mirato a descrivere gli aspetti essenziali della vita e dell'organizzazione sociale che confluirà in un'apposita pubblicazione periodicamente aggiornata, ed un secondo volto alla costruzione di un sistema informativo integrato di statistiche demografiche e sociali.

A fronte delle nuove iniziative appena dette, nell'area si devono registrare anche cancellazioni, rinvii e sospensioni di parti del programma, sia da parte dell'Istat che degli altri enti, dovuti a scelte di priorità, per carenza di risorse.

L'Istat in particolare ha cancellato alcune produzioni di dati statistici nei settori della giustizia (2), dell'istruzione (3) e delle famiglie e aspetti sociali vari (1); ha rinunciato, cancellandoli o rinviandoli, ad alcuni progetti di ristrutturazione o di innovazione di indagini nei settori della sanità (2), dell'istruzione (3), del lavoro (2) e delle famiglie e aspetti sociali vari (2); ha rinviato o sospeso momentaneamente alcune rilevazioni ed elaborazioni programmate nei settori dell'assistenza e previdenza (1), della giustizia (1), dell'istruzione (2) e del lavoro (1).

Per quanto riguarda gli enti diversi dall'Istat, si registra un ulteriore arricchimento del patrimonio statistico di interesse pubblico espresso in quest'area. Sono infatti entrate nel Programma alcune iniziative della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero per i Beni culturali e ambientali, del Ministero della Difesa, del Ministero della Pubblica istruzione, del Ministero della Sanità e dell'INPS, che ampliano il quadro delle informazioni disponibili nel campo della rispettiva attività istituzionale. Alcune di tali iniziative sono state avviate per la prima volta nel corso del 1996 e costituiscono esempi di una più completa utilizzazione per finalità statistiche dei dati amministrativi

Tra le rinunce si segnalano: il rinvio di tre elaborazioni che l'INPS aveva programmato nel settore della sanità, della previdenza e del lavoro; la sospensione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri di due elaborazioni che riguardano, rispettivamente, la previdenza e la lotta alla droga: la cancellazione da parte del Ministero della Difesa dell'elaborazione dei dati sui contingenti di leva e la sospensione da parte del Ministero della Pubblica istruzione di due rilevazioni aventi per oggetto i viaggi d'istruzione e la scelta universitaria dei maturandi.

Devono essere considerati segnale di crescita del Sistema sotto il profilo qualitativo l'abbandono e la sospensione di alcune indagini già presenti nelle precedenti edizioni del Programma, dettati da una più attenta valutazione del loro valore metodologico o conoscitivo.

Nonostante le accennate difficoltà di attuazione del programma, nell'area sociale il tasso di realizzazione è stato nel 1996 del 90% (i lavori programmati erano 286).

2.3.4 Area economica

Le azioni dell'Istat si sono sviluppate soprattutto nei riguardi delle statistiche sulle imprese ed istituzioni e sui conti economici e finanziari.

Nell'ambito del primo gruppo, importanti risorse sono state dedicate all'avvio della costruzione di un sistema integrato di statistiche economiche, alla razionalizzazione, innovazione ed ampliamento delle indagini strutturali e congiunturali sulle imprese ed al miglioramento del sistema di comunicazione con le imprese.

Realizzazioni importanti sono costituite dall'impianto dell'archivio statistico delle imprese attive, delle istituzioni e delle relative unità locali (ASIA), dall'avvio del progetto TELER per il prelievo telematico di dati dagli archivi delle imprese e del progetto CONPA (controllo interno nella pubblica amministrazione), dalla costruzione dell'indice comunitario armonizzato sui prezzi.

Per quanto riguarda i conti economici e finanziari, l'attività dell'Istat è stata essenzialmente concentrata negli studi e nelle analisi per la realizzazione di una profonda revisione dei conti nazionali, finalizzata all'adozione del Sistema europeo dei conti economici dell'Unione europea (SEC 95) e della nuova classificazione delle attività economiche NACE Rev. 1. La revisione consentirà l'integrazione, nelle stime relative ai conti nazionali, dei risultati dei censimenti economici, di indagini ad hoc su famiglie ed imprese e delle nuove valutazioni dei flussi che compaiono nella Bilancia dei pagamenti, effettuate dalla Banca d'Italia.

Nella costruzione dei conti economici è stato, inoltre, perseguito l'obiettivo della completa integrazione dei conti finanziari con i conti economici e della costruzione dei conti patrimoniali, ciò che consentirà, tra l'altro, la costruzione della matrice di contabilità sociale (SAM), peraltro prevista anche dal nuovo SNA (Sistema di contabilità nazionale delle Nazioni unite).

Nella stessa area economica, numerosi soggetti diversi dall'Istat hanno orientato la propria attività al consolidamento ed all'arricchimento del loro patrimonio informativo statistico e, in qualche caso, al miglioramento della qualità dei dati. Sono state realizzate iniziative dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dai Ministeri della Difesa, delle Finanze, dell'Industria, dell'Interno, dei Lavori pubblici, delle Risorse agricole, alimentari e forestali, dei Trasporti e comunicazioni nonché dalla Ragioneria generale dello Stato, dall'ENEA, dall'INEA e dall'ISPE. Alcune di tali iniziative sono state avviate per la prima volta nel corso del 1996; in qualche caso sono state sperimentate tecniche di indagine e strumenti tecnologici avanzati, come il telerilevamento, che andranno a sostituire, nel campo delle statistiche agricole, le tradizionali indagini estimative condotte dall'Istat e dal Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali.

I progetti complessivamente realizzati nell'area economica nel 1996 sono pari a 422 (190 rilevazioni, 187 elaborazioni e 45 studi progettuali).

Complessivamente, l'89% dei lavori previsti per il 1996 sono stati portati a compimento; le mancate realizzazioni hanno riguardato soprattutto gli studi progettuali (32%) mentre l'89% delle rilevazioni ed il 94% delle elaborazioni hanno trovato regolare esecuzione. E' da notare che numerose rilevazioni condotte in passato dall'Istat nel settore dell'agricoltura sono state abbandonate, perché sostituite da una rilevazione "polivalente" presso le aziende agricole che potrà fornire informazioni sistematiche sull'organizzazione e sugli aspetti economico-finanziari e patrimoniali dell'azienda agricola, sui suoi elementi strutturali, sulle materie prime e sui fattori di produzione utilizzati.

2.3.5 Area ambientale

La collaborazione instaurata tra il Ministero dell'Ambiente e l'Istat ha rappresentato la necessaria premessa per lo sviluppo coordinato di un sistema informativo statistico in materia ambientale.

Si deve, tuttavia, registrare qualche ritardo rispetto ai programmi originariamente concordati tra i due enti.

La carenza di personale ha, inoltre, costretto l'Istat ad abbandonare alcuni studi progettuali su temi di grande-interesse in materia ambientale, quali la "elaborazione di una metodologia statistica standardizzata nell'area ambientale per l'elemento acqua" e la "contabilità ambientale in termini fisici".

2.3.6 Area metodologica

La maggior parte dei 22 progetti previsti per il 1996 nell'area metodologica, tutti di fonte Istat e della tipologia "studio progettuale", sono stati portati avanti regolarmente.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat alla realizzazione ed alla sperimentazione del sistema informativo di documentazione delle indagini (SIDI).

Il SIDI costituirà un importante strumento di supporto all'organizzazione ed al controllo di qualità delle indagini. Esso prevede un insieme di indicatori di qualità che verrà sperimentato ed implementato per le indagini sulle famiglie, sulle imprese e per quelle di tipo amministrativo.

Ulteriori studi sono stati dedicati, tra l'altro, ai problemi per la costruzione di un indice sintetico di attività economica e a quelli sulle tecniche di valutazione e progettazione delle indagini.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 22 Programma statistico nazionale 1996 - 98 - Lavori previsti, lavori realizzati e lavori non realizzati nell'anno 1996, per area, tipologia ed ente titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Previ- sti	Realizzati		Non realizzati		Previ- sti	Realizzati		Non realizzati		Previ- sti	Realizzati	
		N.	%	Rinvia- ti o so- spesi	Sop- pressi		N.	%	Rinvia- ti o so- spesi	Sop- pressi		N.	%
TOTALE	439	371	85	26	42	406	378	93	17	11	845	749	89
Rilevazioni	203	178	88	5	20	215	205	95	5	5	418	383	92
Elaborazioni	117	112	96	2	3	175	158	90	11	6	292	270	92
Studi progettuali	119	81	68	19	19	16	15	94	1	-	135	96	71
AREA CENSIMENTI	14	12	86	1	1	-	-	-	-	-	14	12	86
Rilevazioni	2	1	50	1	-	-	-	-	-	-	2	1	50
Elaborazioni	4	4	100	-	-	-	-	-	-	-	4	4	100
Studi progettuali	8	7	88	-	1	-	-	-	-	-	8	7	88
AREA DEMOGRAFICA	16	15	94	-	1	6	6	100	-	-	22	21	95
Rilevazioni	8	8	100	-	-	1	1	100	-	-	9	9	100
Elaborazioni	5	5	100	-	-	4	4	100	-	-	9	9	100
Studi progettuali	3	2	67	-	1	1	1	100	-	-	4	3	75
AREA SOCIALE	106	86	81	12	8	180	172	96	7	1	286	258	90
Rilevazioni	67	60	90	3	4	113	111	98	2	-	180	171	95
Elaborazioni	17	13	76	2	2	62	56	90	5	1	79	69	87
Studi progettuali	22	13	59	7	2	5	5	100	-	-	27	18	67
AREA ECONOMICA	267	229	86	11	27	212	193	91	9	10	479	422	88
Rilevazioni	119	102	86	1	16	95	88	93	2	5	214	190	89
Elaborazioni	91	90	99	-	1	108	97	90	6	5	199	187	94
Studi progettuali	57	37	65	10	10	9	8	89	1	-	66	45	68
AREA AMBIENTALE	14	9	64	1	4	8	7	88	1	-	22	16	73
Rilevazioni	7	7	100	-	-	6	5	83	1	-	13	12	92
Elaborazioni	-	-	-	-	-	1	1	100	-	-	1	1	100
Studi progettuali	7	2	29	1	4	1	1	100	-	-	8	3	38
AREA METODOLOGICA	22	20	91	1	1	-	-	-	-	-	22	20	91
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi progettuali	22	20	91	1	1	-	-	-	-	-	22	20	91

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 23 Programma statistico nazionale 1996-1998 - Lavori realizzati nell'anno 1996 per area e settore di interesse, tipologia ed ente titolare								
AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
CENSIMENTI	1	-	4	-	7	-	12	-
DEMOGRAFICA	8	1	5	4	2	1	15	6
SOCIALE	60	111	13	56	13	5	86	172
Sanita'	7	23	4	5	3	1	14	29
Assistenza e previdenza	5	5	1	28	-	3	6	36
Giustizia	29	31	-	5	-	-	29	36
Istruzione	6	26	-	4	1	1	7	31
Cultura	2	6	5	1	2	-	9	7
Lavoro	3	17	1	7	3	-	7	24
Famiglie e aspetti sociali vari	8	3	2	6	4	-	14	9
ECONOMICA	102	88	90	97	37	8	229	193
Conti economici e finanziari	-	1	41	30	23	-	64	31
Agricoltura, foreste e pesca	35	17	8	5	2	2	45	24
Industria	10	10	1	8	5	1	16	19
Costruzioni e opere pubbliche	2	3	3	1	-	1	5	5
Commercio interno	9	7	1	2	-	-	10	9
Commercio estero	6	2	15	2	5	-	26	4
Turismo	5	-	-	-	-	-	5	-
Trasporti e comunicazioni	6	26	7	15	-	2	13	43
Credito e assicurazioni	1	4	1	4	-	-	2	8
Servizi a imprese e a famiglie	1	1	-	-	-	-	1	1
Ricerca e sviluppo	2	2	-	1	-	-	2	3
Prezzi	8	1	4	1	2	-	14	2
Retribuzioni	5	-	5	1	-	1	10	2
Amministrazione pubblica	12	14	4	27	-	1	16	42
AMBIENTALE	7	5	-	1	2	1	9	7
METODOLOGICA	-	-	-	-	20	-	20	-
TOTALE	178	205	112	158	81	15	371	378

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 24 Programma statistico nazionale 1996-1998 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 1996, per periodicità, ente titolare ed area di interesse (a)							
PERIODICITÀ	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
AREA CENSIMENTI							
Mensile o inferiore	-	-	-	-	-	-	-
Bimestrale	-	-	1	-	1	-	1
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	3	-	3	-	3
Altra	1	-	-	-	1	-	1
TOTALE	1	-	4	-	5	-	5
AREA DEMOGRAFICA							
Mensile o inferiore	5	-	-	-	5	-	5
Bimestrale	-	-	4	4	4	4	8
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	3	1	-	-	3	1	4
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8	1	5	4	13	5	18
AREA SOCIALE							
Mensile o inferiore	17	20	-	11	17	31	48
Bimestrale	-	11	10	42	10	53	63
Trimestrale	7	6	-	1	7	7	14
Quadrimestrale	-	-	1	2	1	2	3
Semestrale	3	11	-	-	3	11	14
Annuale	24	56	-	-	24	56	80
Occasionale	3	3	2	-	5	3	8
Altra	6	4	-	-	6	4	10
TOTALE	60	111	13	56	73	167	240
AREA ECONOMICA							
Mensile o inferiore	30	38	38	21	68	59	127
Bimestrale	-	-	51	65	51	65	116
Trimestrale	5	3	-	5	5	8	13
Quadrimestrale	1	1	1	3	2	4	6
Semestrale	5	5	-	-	5	5	10
Annuale	43	40	-	2	43	42	85
Occasionale	2	-	-	1	2	1	3
Altra	16	1	-	-	16	1	17
TOTALE	102	88	90	97	192	185	377
AREA AMBIENTALE							
Mensile o inferiore	1	3	-	-	1	3	4
Bimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Trimestrale	1	1	-	-	1	1	2
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	4	-	-	-	4	-	4
Occasionale	1	1	-	-	1	1	2
Altra	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	7	5	-	1	7	6	13
TOTALE							
Mensile o inferiore	53	61	38	32	91	93	184
Bimestrale	-	11	66	112	66	123	189
Trimestrale	13	10	-	6	13	16	29
Quadrimestrale	1	1	2	5	3	6	9
Semestrale	8	16	-	-	8	16	24
Annuale	74	97	-	2	74	99	173
Occasionale	6	4	6	1	12	5	17
Altra	23	5	-	-	23	5	28
TOTALE	178	205	112	158	290	363	653

(a) Nell'area metodologica non sono previste rilevazioni né elaborazioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 25 - Programma statistico nazionale 1996-1998 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 1996, per minimo livello territoriale di disponibilità dei dati, ente titolare ed area di interesse							
MINIMO LIVELLO TERRITORIALE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
AREA CENSIMENTI							
Comune	1	-	3	-	4	-	4
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	-	-	-	-	-	-	-
Regione	-	-	-	-	-	-	-
Nazione	-	-	1	-	1	-	1
Altro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1	-	4	-	5	-	5
AREA DEMOGRAFICA							
Comune	-8	-	-	1	8	1	9
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	-	1	1	1	1	2	3
Regione	-	-	3	1	3	1	4
Nazione	-	-	1	1	1	1	2
Altro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8	1	5	4	13	5	18
AREA SOCIALE							
Comune	8	15	1	7	9	22	31
Comune capoluogo	-	2	2	-	2	2	4
Provincia	19	23	3	29	22	52	74
Regione	16	19	3	4	19	23	42
Nazione	12	19	4	16	16	35	51
Altro	5	33	-	-	5	33	38
TOTALE	60	111	13	56	73	167	240
AREA ECONOMICA							
Comune	8	10	1	11	9	21	30
Comune capoluogo	1	3	1	-	2	3	5
Provincia	26	26	12	23	38	49	87
Regione	31	14	17	20	48	34	82
Nazione	27	23	55	38	82	61	143
Altro	9	12	4	5	13	17	30
TOTALE	102	88	90	97	192	185	377
AREA AMBIENTALE							
Comune	2	1	-	1	2	2	4
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	1	1	-	-	1	1	2
Regione	2	-	-	-	2	-	2
Nazione	-	1	-	-	-	1	1
Altro	2	2	-	-	2	2	4
TOTALE	7	5	-	1	7	6	13
AREA METODOLOGICA							
Comune	-	-	-	-	-	-	-
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	-	-	-	-	-	-	-
Regione	-	-	-	-	-	-	-
Nazione	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE							
Comune	27	26	5	20	32	46	78
Comune capoluogo	1	5	3	-	4	5	9
Provincia	46	51	16	53	62	104	166
Regione	49	33	23	25	72	58	130
Nazione	39	43	61	55	100	98	198
Altro	16	47	4	5	20	52	72
TOTALE	178	205	112	158	290	363	653

ALLEGATO 1

APPENDICE

**Elenco dei lavori previsti per il 1996 nel Psn 1996-98
e realizzati nello stesso anno**

AVVERTENZA

Nelle pagine successive vengono segnalati, per area e settore di interesse, le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali previsti per il 1996 nel Programma statistico nazionale per il triennio 1996-98, realizzati nel 1996 dagli Enti SISTAN che partecipano allo stesso Programma.

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nell'elenco si precisa quanto segue.

1 - Tipologia dei lavori

- rilevazione, processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati presso imprese, istituzioni e persone fisiche e nel loro successivo trattamento;

- elaborazione, processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, consistente nel trattamento di dati statistici già disponibili, perché derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni, ovvero di dati non statistici che costituiscono patrimonio dell'ente titolare del processo, in ragione della sua attività istituzionale;

- studio progettuale, attività di analisi e ricerca finalizzata in generale all'impianto, alla ristrutturazione o al miglioramento di un processo di produzione statistica.

2 - Individuazione dei lavori

- Ciascun lavoro è individuato con lo stesso numero e medesima descrizione riportati nel volume "Programma statistico nazionale (triennio 1996-98) - Parte prima".
- I lavori "entrati" nel PSN con il 1996 sono contrassegnati con asterisco.

Elenco dei lavori previsti per il 1996 nel Programma statistico nazionale 1996-98 e realizzati nello stesso anno.

AREA: Censimenti SETTORE: Censimenti

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

MBA-807 Variazioni delle superfici comunali (*)

Elaborazioni

CEA-801 Impianto di un registro statistico delle imprese, delle istituzioni e delle relative unità locali (ASIA) (*)

CEN-139 Studi e analisi dei risultati del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Studi progettuali

CEN-163 Classificazione dei comuni sulla base di indicatori socio-demografici

CEN-164 Progettazione del censimento 2001 (I FASE)

MBA-147 Sistemi locali del lavoro

MBA-153 Morfologia socio-economica del territorio italiano (*)

MBA-154 Sviluppo multiregionale e Distretti industriali (*)

MBA-810 Impiego del telerilevamento (*)

AREA: Demografica SETTORE: Demografico

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- CEN-195 Movimento e calcolo della popolazione residente mensile (indagine rapida)
- CEN-196 Movimento e calcolo della popolazione residente annuale
- DEM-191 Nascite
- DEM-192 Matrimoni
- DEM-193 Movimento naturale della popolazione presente mensile (indagine rapida)
- DEM-194 Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza
- DEM-197 Movimento e calcolo della popolazione straniera residente annuale
- DEM-199 Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Elaborazioni

- DEM-206 Popolazione residente per sesso, età, regione e provincia al primo gennaio
- DEM-361 Previsioni demografiche regionali
- DEM-362 Tavole di mortalità della popolazione italiana
- DEM-363 Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione
- DEM-364 Tavole di fecondità per regione

Studi progettuali

- CEN-802 Studio sulle anagrafi informatizzate dei Comuni (*)
- DEM-202 Progetto Istatel (*)

TITOLARE: Ministero della Difesa

Elaborazioni

- MID-003 Statistica della leva
- MID-008 Deceduti nelle Forze armate italiane

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-014 Presenza stranieri in Italia con permesso di soggiorno

Elaborazioni

- INT-018 Acquisto cittadinanza italiana ai sensi degli artt. 5 e 9 della Legge 5/2/1992, n. 91
- INT-041 Anagrafe degli italiani residenti all'estero (*)

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Studi progettuali

IPS-026 Utilizzazione degli archivi INPS per l'analisi della fecondità delle lavoratrici dipendenti del settore privato

AREA: Sociale SETTORE: Sanità

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- SNT-200 Mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale (indagine di tipo trasversale)
- SNT-384 Notifiche di malattie infettive
- SNT-386 Dimessi dagli istituti di cura
- SNT-387 Ammissioni nei servizi psichiatrici degli Ospedali generali
- SNT-388 Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo
- SNT-389 Interruzioni volontarie della gravidanza
- SNT-402 Morti oltre il 1° anno di vita e morti nel 1° anno di vita

Elaborazioni

- SNT-209 Morti per AIDS: caratteristiche socio-demografiche
- SNT-382 Cause di natimortalità
- SNT-385 Struttura ed attività degli istituti di cura
- SNT-668 Elaborazione dimessi dagli istituti di cura (patologie concomitanti e conseguenti)

Studi progettuali

- SNT-208 Analisi multivariata dei dati della seconda indagine sulla mortalità differenziale secondo alcuni fattori socio-economici
- SNT-397 Indicatori sul servizio sanitario e sulle condizioni di salute della popolazione
- SNT-801 Ricostruzione delle serie storiche delle cause di morte nel '900 (*)

TITOLARE: Ministero della Difesa

Elaborazioni

- MID-004 Infortunati nelle Forze armate italiane
- MID-005 Fenomeno della tossicodipendenza in ambito militare

Studi progettuali

- MID-015 Impostazione di una rilevazione sulle malattie infettive in ambito militare (*)

TITOLARE: Ministero della Sanità

Rilevazioni

- SAN-001 Attività gestionale ed economica delle U.S.L. - Personale dipendente
- SAN-002 Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Medicina di base
- SAN-003 Attività gestionale ed economica delle U.S.L. - Assistenza farmaceutica convenzionata
- SAN-004 Attività gestionale ed economica delle U.S.L. - Presidi sanitari
- SAN-006 Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli Istituti di cura (personale dipendente)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- SAN-007 Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli Istituti di cura (attività degli Istituti)
- SAN-008 Attività Gestionale ed Economica delle U.S.L.- Rilevazione degli Istituti di Cura (caratteristiche strutturali)
- SAN-009 Rendiconti delle U.S.L.
- SAN-010 Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Grandi apparecchiature
- SAN-012 Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (S.E.R.T.)
- SAN-013 Qualità delle acque di balneazione
- SAN-015 Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale
- SAN-016 Controllo alimenti e bevande
- SAN-018 Dimessi dagli Istituti di ricovero pubblici e privati
- SAN-019 Rilevazione sulla rete acquedottistica (*)
- SAN-020 Risultati del controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali (*)

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

- IAI-004 Attività ambulatoriali

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

Rilevazioni

- ISS-003 Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione
- ISS-004 Registro nazionale AIDS
- ISS-005 Rilevazione delle coagulopatie congenite
- ISS-006 Rilevazione dei casi notificati di epatite virale acuta
- ISS-007 Rilevazione nazionale dei casi di ipotiroidismo congenito
- ISS-009 Indagine sulla distribuzione dei campi elettromagnetici prodotti dalle emittenti radiotelevisive sul territorio nazionale, in rapporto a possibili effetti sulla salute umana
- ISS-010 Registro nazionale sangue

Elaborazioni

- ISS-001 Analisi della mortalità per causa
- ISS-002 Analisi della natalità, della natimortalità e della mortalità infantile

AREA: Sociale SETTORE: Assistenza e previdenza

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- AMP-367 Trattamenti pensionistici
- AMP-368 Assistenza sociale erogata dalle Amministrazioni provinciali
- AMP-369 Istituti provinciali di assistenza all'infanzia (IPAI)
- AMP-370 Presidi residenziali socio-assistenziali
- AMP-372 Asili nido

Elaborazioni

- AMP-377 Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-008 Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative
- INT-009 Censimento servizi sanitari pubblici e strutture socio-riabilitative
- INT-011 Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga D.P.R. 309/90

Elaborazioni

- INT-027 Speciale elargizione a favore di cittadini italiani, stranieri e apolidi vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
- INT-033 Iniziative per la tutela dei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose erogazione contributi

Studi progettuali

- INT-042 Progetto interistituzionale di razionalizzazione ed implementazione dei flussi informativi prodotti dalla Pubblica Amministrazione sul fenomeno droga (*)

TITOLARE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Rilevazioni

- LPS-012 Attività previdenziale degli Enti vigilati

TITOLARE: Ministero del Tesoro**Rilevazioni**

TES-012 Rilevazioni statistiche sulle partite in pagamento delle pensioni di guerra (*)

Elaborazioni

TES-011 Verifiche di invalidità civile (*)

TITOLARE: Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - ENASARCO**Elaborazioni**

EAR-001 Statistiche sulle pensioni (agenti e rappresentanti di commercio)
EAR-002 Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)
EAR-003 Prestazioni integrative di previdenza agli iscritti
EAR-004 Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto agenti e rappresentanti di commercio

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL**Elaborazioni**

IAI-001 Denunce e definizioni degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
IAI-003 Rendite per infortunio sul lavoro e per malattia professionale
IAI-008 Infortuni sul lavoro: modalità di accadimento e tipo di conseguenza

Studi progettuali

IAI-007 Armonizzazione dei codici amministrativi INAIL con i codici europei

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS**Elaborazioni**

IPS-001 Statistiche generali delle pensioni
IPS-003 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale, settori non agricoli
IPS-004 Interventi straordinari di integrazione salariale ai lavoratori sospesi, con pagamento diretto da parte dell'INPS
IPS-005 Integrazioni salariali operai agricoli
IPS-006 Domande di prestazione nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, settori non agricoli
IPS-007 Trattamenti di disoccupazione, settore agricolo
IPS-008 Assegni al nucleo familiare
IPS-009 Prestazione dell'assicurazione contro la tubercolosi
IPS-010 Prestazioni economiche di malattia e maternità, settore agricolo
IPS-011 Domande di integrazione salariale e lavoratori interessati - Settori non agricoli
IPS-017 Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti
IPS-027 Lavoratori iscritti alla gestione pensionistica dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni" (*)

TITOLARE: Servizio per i contributi agricoli unificati - SCAU

Elaborazioni

ICA-003 Posizioni assicurative e contributive dei lavoratori agricoli subordinati, autonomi ed associati.

Studi progettuali

ICA-002 Studio dei fenomeni occupazionali, retributivi ed assicurativo-previdenziali riferiti al settore del lavoro agricolo imprenditoriale ed autonomo

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - INPDAP

Elaborazioni

IPD-001 Indennità premio di servizio - gestione ex INADEL
IPD-002 Indennità di buonuscita - gestione ex ENPAS
IPD-003 Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti - gestione ex ENPAS
IPD-004 Distribuzione per età e per sesso degli iscritti alla ex CPDEL, alla ex C.P.S., alla ex C.P.I. vigenti al 1° gennaio
IPD-005 Situazione delle pensioni in pagamento al 31 dicembre, delle eliminate nell'anno e delle nuove sorte nell'anno

AREA: Sociale SETTORE: Giustizia

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- GIU-228 Movimento dei procedimenti civili
- GIU-229 Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza per scheda individuale
- GIU-230 Separazione personale dei coniugi: scheda per procedimento esaurito
- GIU-231 Scioglimento dei matrimoni: scheda per procedimento esaurito
- GIU-232 Procedimenti esauriti con sentenza in materia di lavoro
- GIU-233 Provvedimenti di esecuzione.
- GIU-234 Movimento dei procedimenti sul Contenzioso amministrativo Ordinario (TAR - Consiglio di Stato - Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione siciliana)
- GIU-235 Movimento dei procedimenti sul Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti
- GIU-236 Scheda individuale dei fallimenti dichiarati
- GIU-238 Statistica dei protesti - per modelli riepilogativi - per provincia
- GIU-240 Attività notarile, per schede individuali per notaio, distinta per sede e fuori sede
- GIU-241 Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura ordinaria
- GIU-242 Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale
- GIU-243 Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile
- GIU-244 Minorenni denunciati per delitto
- GIU-245 Delittuosità denunciata all'A.G. da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza
- GIU-246 Suicidi e tentativi di suicidio
- GIU-247 Movimento dei detenuti e degli internati e posizione giuridica dei presenti negli Istituti di prevenzione e di pena
- GIU-248 Entrati dallo stato di libertà negli Istituti di prevenzione e di pena
- GIU-249 Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria
- GIU-250 Notizie relative all'attività dei Tribunali di sorveglianza
- GIU-251 Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare
- GIU-252 Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile
- GIU-253 Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile
- GIU-254 Attività dei Tribunali della libertà
- GIU-255 Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura militare
- GIU-256 Delitti denunciati all'Autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale
- GIU-257 Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare con provvedimento irrevocabile
- GIU-258 Notizie relative all'attività degli Uffici di sorveglianza

TITOLARE: Ministero di Grazia e giustizia**Rilevazioni**

- MGG-003. Rilevazione dei procedimenti instaurati e dei provvedimenti restrittivi nei confronti dei tossicodipendenti
- MGG-004 Rilevazione sull'applicazione delle misure di prevenzione personale e patrimoniale (ex L. 646 del 1982 e succ; mod. stampo mafioso)
- MGG-005 Rilevazione dei provvedimenti di archiviazione e dei riti alternativi introdotti con il nuovo rito processuale penale
- MGG-006 Rilevazione delle prescrizioni di reati verificatesi nel corso dei procedimenti penali
- MGG-007 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti relativi alle frodi nelle sovvenzioni comunitarie
- MGG-008 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per fatti di criminalità collegata all'informatica
- MGG-009 Monitoraggio sull'attuazione della legge N. 194/78 "Norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza (ex art. 16 legge medesima) per la relazione al Parlamento.
- MGG-010 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti commessi per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico
- MGG-011 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti di criminalità organizzata di stampo mafioso
- MGG-013 Rilevazione dei casi di sospensione del processo e messa alla prova (DPR 448/88 - art. 28 Nuovo codice di procedura penale minorile)
- MGG-017 Evasi dagli Istituti penitenziari
- MGG-018 Detenuti lavoranti
- MGG-019 Ospedali psichiatrici giudiziari
- MGG-022 Detenuti tossicodipendenti: misure alternative; entrati, presenti, in trattamento metadonico
- MGG-024 Detenuti tossicodipendenti entrati negli Istituti penitenziari
- MGG-025 Monitoraggio sullo stato della tossicodipendenza (art. 1 legge 9/10/90 N. 309) per la relazione al Parlamento
- MGG-026 Detenuti presenti ristretti per reati contro il DPR 309/90
- MGG-027 Stranieri entrati
- MGG-028 Bambini conviventi con madri detenute
- MGG-029 Attività dei centri di servizio sociale per adulti
- MGG-030 Asili nido funzionanti
- MGG-031 Esperti utilizzati ex art. 80 L.385/75
- MGG-032 Detenuti presenti affetti da HIV
- MGG-033 Mancati rientri negli Istituti penitenziari
- MGG-035 Rilevazione dati e informazioni sui minori che fanno uso di droghe a carico dei quali e' adottato provvedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria
- MGG-036 Screening H.I.V.
- MGG-038 Utenza minorile che entra nei centri di prima accoglienza
- MGG-039 Rilevazione mensile della delinquenza minorile che entra in contatto con gli Istituti penali minorili

Elaborazioni

- MGG-014 Parametri fisici ed economici sulla condizione carceraria
- MGG-015 Atti di aggressione negli Istituti penitenziari
- MGG-034 Applicazione dell'art. 14/6 L. 354/75
- MGG-037 Manifestazioni di protesta negli Istituti penitenziari

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-004 Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, contratti di compravendita e locazione immobili ad uso abitativo
- INT-013 Attività delle Forze di Polizia nel settore degli stupefacenti
- INT-015 Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza

Elaborazioni

- INT-030 Ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso il decreto del Ministero dell'Interno di decisione dei ricorsi gerarchici prodotti da minorati civili per mancata o denegata concessione delle provvidenze economiche di legge

AREA: Sociale SETTORE: Istruzione

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

IST-308 Scuole medie dati definitivi
IST-310 Scuole secondarie superiori
IST-311 Scuole di istruzione artistica e musicale
IST-313 Università ed istituti superiori
IST-314 Corsi di diploma universitario
IST-315 Corsi di formazione professionale

Studi progettuali

IST-664 Percorsi formativi e professionali dei diplomati

TITOLARE: Ministero di Grazia e giustizia

Rilevazioni

MGG-020 Corsi professionali per detenuti negli istituti penitenziari

Elaborazioni

MGG-021 Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari

TITOLARE: Ministero della Pubblica istruzione

Rilevazioni

MPI-003 Indagine campionaria sugli esami di maturità nelle scuole statali di istruzione secondaria di II grado
MPI-004 Indagine campionaria sui risultati della votazione riportata dagli alunni negli esami di maturità nelle scuole statali di istruzione secondaria di II grado
MPI-005 Indagine campionaria sui risultati degli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte
MPI-006 Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di II grado
MPI-007 Indagine campionaria sui giudizi riportati dagli alunni negli esami di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di I grado
MPI-008 Indagine campionaria sui risultati di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di I grado
MPI-009 Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di I grado
MPI-010 Indagine campionaria sui risultati degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole elementari statali
MPI-011 Indagine conoscitiva su aspetti strutturali, funzionali e metodologici dell'insegnamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva scolastica
MPI-012 Elezioni organi collegiali della scuola di durata annuale, rilevazione affluenza all'urne.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- MPI-015 Elezioni organi collegiali della scuola di durata triennale (consigli scolastici provinciali - consigli scolastici distrettuali) - Rilevazione affluenza alle urne
- MPI-016 Abbandoni, ripetenze, esiti e valutazioni degli alunni degli istituti professionali
- MPI-017 Attività di aggiornamento del personale docente
- MPI-018 Istituti professionali-Rilevazione dati anagrafico-statistici relativi all'anno scolastico in corso
- MPI-019 Rilevazione dati sulla presenza di portatori di handicap e di alunni stranieri e sulla conoscenza delle lingue negli istituti professionali
- MPI-024 Alunni promossi - respinti negli istituti tecnici statali di istruzione secondaria di 2° grado
- MPI-027 Alunni extracomunitari iscritti negli istituti tecnici statali di istruzione secondaria di 2° grado
- MPI-028 Dispersione scolastica
- MPI-030 Popolazione scolastica riferita agli alunni stranieri negli istituti tecnici statali (*)
- MPI-031 Popolazione scolastica riferita agli alunni portatori di handicap negli istituti tecnici statali (*)
- MPI-034 Rilevazione sulle scuole elementari statali e non statali
- MPI-035 Rilevazione sulle scuole materne statali e non statali

Elaborazioni

- MPI-013 La preparazione delle nuove leve di lavoro : l'istruzione scolastica
- MPI-014 Spese dell'istruzione (OCSE)

**TITOLARE: Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio -
ENASARCO**

Elaborazioni

- EAR-006 Corsi di qualificazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio

**TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori -
ISFOL**

Rilevazioni

- ISF-001 Spesa delle Regioni per la formazione professionale
- ISF-002 Struttura tipologica della formazione professionale regionale
- ISF-004 Attività formativa realizzata dalle Regioni

Studi progettuali

- ISF-005 Costruzione di un archivio base relativo a tutti gli Enti e Istituti che erogano formazione professionale dei lavoratori

AREA: Sociale SETTORE: Cultura

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

IST-316 Statistica della stampa periodica
IST-317 Statistica della produzione libraria

Elaborazioni

IST-318 Attività ricreative e sportive
IST-319 Mezzi di diffusione audio e audiovisivi
IST-902 Archivio informatizzato dei quotidiani e dei settimanali per l'indagine sulla stampa periodica (*)
IST-903 Archivio informatizzato degli editori della produzione libraria (*)
IST-904 Archivio informatizzato dei musei e d istituzioni similari (*)

Studi progettuali

IST-330 Definizione di un quadro di riferimento delle statistiche sulla cultura.
IST-331 Utilizzazione dei dati sulle biblioteche italiane rilevate dal Ministero per i Beni culturali e ambientali

TITOLARE: Ministero per i Beni culturali e ambientali

Rilevazioni

BCA-001 Rilevazione sull'attività degli archivi di Stato
BCA-003 Censimento dei siti archeologici visibili
BCA-004 Rilevazione degli istituti statali di antichità e d'arte dipendenti dal Ministero per i Beni culturali ed ambientali
BCA-005 Rilevazione delle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni culturali ed ambientali
BCA-006 Rilevazione sulle soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni culturali e ambientali (*)

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

Rilevazioni

CON-001 Aggiornamento del censimento degli impianti sportivi

Elaborazioni

CON-002 Società, tesserati e operatori delle federazioni sportive nazionali e discipline associate

AREA: Sociale SETTORE: Lavoro

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- FAM-211 Forze di lavoro
- OCC-265 Occupazione, orari di lavoro e redditi di lavoro nelle grandi imprese industriali e dei servizi
- OCC-268 Conflitti di lavoro originati o non originati da controversie di lavoro

Elaborazioni

- FAM-227 Dati dell'indagine sulle forze di lavoro: ristrutturazione delle serie storiche 1982-1992

Studi progettuali

- DCI-804 Analisi dei dati INPS su occupazione e retribuzioni e potenzialità di integrazione con le fonti ISTAT (*)
- FAM-806 Rappresentatività delle variabili per famiglia (*)

TITOLARE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Rilevazioni

- LPS-001 Rilevazione statistica trimestrale di occupazione, retribuzioni ed oneri aziendali, giornate ed ore di lavoro nelle varie attività economiche
- LPS-005 Iscrizione al collocamento
- LPS-006 Avviamenti al lavoro e cessazioni
- LPS-007 Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento
- LPS-008 Avviamenti al lavoro rilasciati a favore di cittadini extracomunitari
- LPS-009 Contratti di formazione e lavoro - Legge 863/84
- LPS-010 Apprendisti occupati alle dipendenze di aziende artigiane e non artigiane
- LPS-011 Iscritti di lunga durata nelle liste di collocamento
- LPS-013 Archivio dati società cooperative
- LPS-014 Controversie di lavoro
- LPS-016 Statistiche della cooperazione
- LPS-017 Cittadini extracomunitari occupati a tempo determinato
- LPS-019 Cooperative sociali

TITOLARE: Ragioneria generale dello Stato

Rilevazioni

- RGS-006 Rilevazione della consistenza e della distribuzione del personale del pubblico impiego e delle relative spese

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione

Elaborazioni

TRN-026 Dati forza lavoro ed infortuni nel settore marittimo

TITOLARE: Comune di Firenze

Rilevazioni

FIR-001 Indagine sui comportamenti dei cittadini nel mercato del lavoro nel Comune di Firenze

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

IAI-005 Calcolo ore lavorate dagli assicurati INAIL

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Elaborazioni

IPS-012 Imprese ed occupati del settore privato non agricolo
IPS-014 Contratti di formazione e lavoro
IPS-015 Lavoratori domestici
IPS-018 Lavoratori stranieri iscritti all'INPS
IPS-019 "Rapporti di lavoro" del settore privato non agricolo

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL

Rilevazioni

ISF-003 Domanda di lavoro qualificato in Italia

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - INEA

Rilevazioni

INE-007 Impiego degli immigrati extra-comunitari nel settore agricolo

AREA: Sociale SETTORE: Famiglie e aspetti sociali vari

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- FAM-210 Consumi delle famiglie
- FAM-214 Panel Europeo sulle condizioni di vita delle famiglie (*)
- FAM-335 Uso del tempo (indagine pilota)
- FAM-580 Multiscopo sulle famiglie - Indagine generale: aspetti della vita quotidiana
- FAM-803 Multiscopo sulle famiglie - Indagine pilota sulle famiglie e soggetti sociali (*)
- FAM-811 Indagine campionaria nazionale su controllo e aspettative di fecondità
- FAM-901 Multiscopo sulle famiglie - Tempo libero e cultura, vacanze, sport, lettura e altri aspetti del tempo libero
- FAM-903 Multiscopo sulle famiglie - Famiglie e soggetti sociali

Elaborazioni

- FAM-220 Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nella indagine sui consumi delle famiglie
- FAM-804 Dati inerenti ai principali aspetti sociali del paese (*)

Studi progettuali

- CEN-150 La presenza straniera in Italia
- FAM-699 Analisi del disegno dell'indagine, dei contenuti informativi e della struttura dei questionari e degli aspetti organizzativi dell'indagine multiscopo sulle famiglie
- FAM-801 Progetto di indagine su vittimizzazione (*)
- SNT-105 Caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva

TITOLARE: Ministero di Grazia e giustizia

Rilevazioni

- MGG-023 Adozione e affidamento dei minori (legge 4/5/1983, N. 184)

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-003 Elettori e sezioni elettorali

Elaborazioni

- INT-017 Casi di decesso per assunzione di stupefacenti
- INT-025 Ricorsi gerarchici al Ministero dell'Interno di minorati civili avverso le delibere dei Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica
- INT-026 Delibere dei Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica di concessione e revoca delle provvidenze legislative a favore di minorati civili
- INT-029 Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo e ai riconosciuti rifugiati

INT-034 **Provvedimenti emanati in materia di culti**
INT-039 **Risultati elettorali provvisori e definitivi**

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO

Rilevazioni

ISC-004 **Inchiesta congiunturale ISCO-U.E. presso le famiglie**

AREA: **Economica** SETTORE: **Conti economici e finanziari**

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

Elaborazioni

- AGR-054 Bilancio alimentare a livello nazionale
CNA-572 Input di lavoro a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
DBS-485 Consumi alimentari delle famiglie a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
DBS-486 Consumi non alimentari delle famiglie a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
DBS-487 Investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice a cadenza annuale a livello nazionale e territoriale e per branca proprietaria a livello nazionale
DBS-488 Calcolo della variazione delle scorte a livello nazionale e territoriale a cadenza annuale
DBS-490 Capitale fisso e ammortamenti a cadenza annuale a livello nazionale
DBS-500 Conto economico del resto del mondo a cadenza annuale e trimestralizzazione di alcuni aggregati
DBS-508 Sintesi dei conti annuali di branca
DBS-801 Investimenti in macchine attrezzature e in mezzi di trasporto per branca produttrice a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale
DBS-802 Indicatori di costi e profitti a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale (*)
DRE-477 Costruzione dei conti finanziari annuali
DRE-489 Stima rapida del reddito disponibile delle famiglie
DRE-506 Sintesi dei conti istituzionali
DRE-511 Spesa della pubblica amministrazione per funzione a cadenza annuale
DRE-567 Consumi collettivi a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
DRE-568 Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
DRE-569 Contributi alla produzione e imposte indirette a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
DRE-570 Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche a livello nazionale
DRE-571 Conti della protezione sociale per funzione e regime a cadenza annuale
DRE-573 Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali a cadenza annuale e trim. a liv. naz. e a cadenza annuale a livello territoriale
DRE-575 IVA e imposte sulle importazioni a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
DRE-577 Spese per sanità, assistenza e previdenza per singola voce a cadenza annuale a livello nazionale e territoriale
DRE-685 Conti economici imprese non finanziarie a livello nazionale a cadenza annuale
DRE-802 Conti economici imprese finanziarie a livello nazionale a cadenza annuale (*)
DRE-803 Conti economici delle famiglie consumatrici a livello nazionale a cadenza annuale (*)
DRE-804 Matrice degli interessi a cadenza annuale a livello nazionale (*)
OBS-484 Produzione e valore aggiunto della pesca a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
OBS-501 Conti previsionali dell'agricoltura: valutazione del livello del reddito agricolo
OBS-504 Prodotto lordo e valore aggiunto del settore energetico a cadenza annuale e

	trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
OBS-507	Consumi energetici per funzione di consumo
OBS-566	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita e servizi bancari imputati a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
OBS-574	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura e silvicoltura a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
OBS-576	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
OBS-688	Deflazione aggregati dell'offerta, sintesi dei prezzi input-output a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
OBS-801	Sintesi dei conti annuali regionali
OBS-802	Investimenti in costruzioni a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
OBS-803	Produzione e valore aggiunto delle costruzioni a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
OBS-804	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output
OBS-806	Calcolo delle scorte delle branche energetiche
OBS-901	Sintesi dei conti trimestrali

Studi progettuali

CNA-681	Tavola input-output 1992
CNA-810	Analisi di qualità dei dati di input e output
CNA-812	Input di lavoro per revisione generale di contabilità nazionale
CNA-816	Struttura di costi per revisione generale di contabilità nazionale
CNA-901	Esaustività ed armonizzazione del PNL
DBS-499	Deflazione
DBS-806	Bilanciamento (*)
DBS-807	Indicatori di produttività nell'ambito delle stime di contabilità nazionale (*)
DBS-808	Domanda interna per revisione generale di contabilità nazionale (*)
DBS-809	Investimenti fissi lordi in abitazioni (*)
DBS-811	Domanda estera per revisione generale di contabilità nazionale (*)
DRE-479	Sviluppo conti patrimoniali
DRE-483	Sviluppo matrice di contabilità sociale
DRE-497	Sviluppo conti di accumulazione per revisione generale di contabilità nazionale
DRE-805	Impiego per la contabilità nazionale di dati fiscali e amministrativi
DRE-806	Conti della protezione sociale per revisione sistema SESPROS (*)
DRE-807	Sviluppo conti satellite (*)
DRE-809	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per revisione generale di contabilità nazionale (*)
DRE-810	Conti istituzionali della P.A. per revisione generale di contabilità nazionale (*)
DRE-813	Distribuzione del reddito (*)
DRE-814	Aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche per branca di attività economica per revisione generale di contabilità nazionale (*)
OBS-503	Approntamento delle tavole degli impieghi dell'energia
OBS-811	Sviluppo analisi infrannuali

TITOLARE: Ministero del Bilancio e della programmazione economica

Elaborazioni

BPE-005	Relazione previsionale e programmatica
---------	--

TITOLARE: Ministero delle Finanze**Rilevazioni**

MIF-036 Accertamento, riscossione e versamento delle entrate dello Stato

Elaborazioni

MIF-005 Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (MOD. 740)
MIF-006 Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche (MOD. 760)
MIF-009 Accertamenti effettuati annualmente ai fini delle imposte dirette
MIF-010 Analisi e sintesi delle dichiarazioni IVA
MIF-011 Accertamenti notificati ai fini IVA
MIF-012 Rimborsi IVA
MIF-013 Analisi delle richieste di registrazione
MIF-014 Analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione
MIF-020 Dogane e imposte di fabbricazione
MIF-023 Statistiche generali sulle dichiarazioni dei redditi delle società di persone (mod. 750)
MIF-037 Statistiche generali sulle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (MOD. 770)
MIF-038 Gettito mensile tributi erariali (IRPEF, IRPEG, ILOR, Registro, oli minerali, ecc.)

TITOLARE: Ministero del Tesoro**Elaborazioni**

TES-001 Conto riassuntivo del Tesoro
TES-004 Le emissioni del Tesoro

TITOLARE: Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali**Elaborazioni**

RAF-003 Dati finanziari sintetici per investimento e per settore produttivo (reg. CEE n. 355/77)
RAF-023 Analisi sulle quote di intervento nel settore agroindustriale (reg. CEE n. 2052/88)
RAF-024 Investimenti sulle strutture del settore agroindustriale (regg. 2052/88; 4253/88)

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione**Elaborazioni**

- TRN-010 Trasporti su strada. Analisi per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-011 Spese e dati di traffico del settore marittimo per l'elaborazione Conto nazionale dei trasporti
TRN-012 Commercio con l'estero per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-013 Ferrovie dello Stato (dati economici infrastrutture, mezzi, traffico) per l'elaborazione del Conto nazionale trasporti
TRN-014 Infrastrutture mezzi e traffico trasporti aerei, per l'elaborazione del Conto nazionale trasporti
TRN-015 Rilevazione spese correnti e c/capitale nel settore trasporti (Amministrazioni regionali) per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-016 Trasporti, confronti internazionali per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-017 Spese correnti e spese c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale) per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-018 Traffico tra il continente e le isole maggiori e minori per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-019 Ferrovie dello stato - traffico continente - isole maggiori per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO**Elaborazioni**

- ISC-010 Quadri macroeconomici previsionali

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - INEA**Elaborazioni**

- INE-009 L'agricoltura italiana conta

AREA: Economica SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- AGR-017 Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose
- AGR-025 Utilizzazione della produzione di uva e di olive
- AGR-026 Nuovi impianti ed estirpazioni di alcune specie di alberi da frutto ed agrumi per cultivar
- AGR-027 Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra: produzione di lana
- AGR-028 Riproduzione bovina e bufalina
- AGR-029 Bestiame macellato
- AGR-030 Latte e prodotti lattiero-caseari
- AGR-031 Produzione dei bozzoli da filanda
- AGR-032 Attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova
- AGR-033 Consegne per uso agricolo di concimi minerali ed organo minerali di produzione nazionale e di importazione
- AGR-034 Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo
- AGR-035 Distribuzione delle sementi
- AGR-036 Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari
- AGR-037 Variazioni delle superfici a vite per la produzione di vini DOC ed altri vini per classi di rendimento
- AGR-038 Rendimenti medi per ha ottenuti nelle superfici coltivate a vite per uve da vino per classi di rendimento
- AGR-041 Potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (frutteti e agrumeti)
- AGR-042 Campionaria sul bestiame bovino e bufalino
- AGR-044 Campionaria sugli allevamenti suini
- AGR-045 Barbabietola da zucchero; radici ritirate dagli zuccherifici
- AGR-046 Semi di girasole ritirati dall'industria olearia
- AGR-047 Annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari
- AGR-069 Tagliate e utilizzazioni legnose forestali
- AGR-070 Piantine esistenti nei vivai gestiti dalle Regioni o Enti delegati
- AGR-071 Utilizzazioni legnose fuori foresta e principali prodotti non legnosi forestali
- AGR-074 Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi
- AGR-075 Prodotti della pesca marittima e lagunare
- AGR-076 Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle
- AGR-077 Prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo
- AGR-078 Pesca nei laghi e bacini artificiali
- AGR-079 Acquacoltura
- AGR-080 Vendita dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione
- AGR-081 Naviglio adibito alla pesca
- AGR-083 Impianti collettivi di trasformazione dell'uva
- AGR-084 Impianti collettivi di trasformazione delle olive
- AGR-085 Impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli

Elaborazioni

- AGR-039 Numeri indici delle coltivazioni agricole per categoria e per principali prodotti - base 1990
- AGR-049 Combustibili liquidi ed energia elettrica

- AGR-050 Mezzi meccanici
- AGR-051 Prezzi dei principali beni e servizi ad esaurimento annuo utilizzati nel settore primario (*)
- AGR-055 Prodotto lordo delle coltivazioni
- AGR-090 Prodotto lordo e valore aggiunto della pesca
- AGR-093 Prodotto lordo della silvicoltura
- AGR-094 Numeri indici dei prezzi dei prodotti forestali e indici della produzione forestale

Studi progettuali

- AGR-056 Progettazione di una classificazione nazionale delle aziende agricole secondo criteri economici
- AGR-059 Analisi degli effetti della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) (*)

TITOLARE: Ministero della Sanità**Rilevazioni**

- SAN-005 Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale
- SAN-017 Ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni

TITOLARE: Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali**Rilevazioni**

- RAF-001 Rilevazione dati sui prezzi mercato di acciughe e sardine ai sensi del reg. CEE 3598/83 art. 1
- RAF-002 Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi
- RAF-004 Canoni di equo affitto per zone agrarie omogenee
- RAF-005 Stima delle superfici e previsione delle produzioni delle coltivazioni con la tecnica del telerilevamento (*)
- RAF-006 Produzione, movimento e importazione di concimi minerali e organo-minerali
- RAF-007 Meccanizzazione agricola in Italia
- RAF-008 Dichiarazioni viti-vinicole: giacenze presso i produttori e i commercianti
- RAF-009 Dichiarazioni viti-vinicole: superficie e produzione
- RAF-010 Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari

Elaborazioni

- RAF-011 Elaborazione sul commercio estero
- RAF-012 Impianti di trasformazione agro-industriale di interesse collettivo (dati relativi all'applicazione delle leggi N. 910/66 e 201/91)
- RAF-013 Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione
- RAF-014 Bilanci di approvvigionamento
- RAF-021 Finanziamenti alle imprese del settore agroindustriale (reg. CEE 866/90)

Studi progettuali

- RAF-015 Sperimentazione del telerilevamento per l'impianto di indagini sulle caratteristiche delle aziende agricole e sulla consistenza del loro patrimonio zootecnico (*)

TITOLARE: Ente per gli interventi nel mercato agricolo - AIMA

Rilevazioni

- AIM-001 Rilevazione delle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario
AIM-002 Rilevazione delle spese relative agli aiuti comunitari

TITOLARE: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Studi progettuali

- CCC-002 Uso delle fonti amministrative per le statistiche agricole

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - INEA

Rilevazioni

- INE-001 Rete d'informazione contabile agricola CEE (RICA)
INE-006 Stime sull'andamento dell'annata agricola
INE-008 Indagine sul mercato fondiario e su quello degli affitti dei terreni agricoli
INE-010 Indagine regionale sulla spesa per ricerca e sperimentazione in agricoltura (*)

AREA: Economica SETTORE: Industria

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- CEA-100 Occupazione nell'industria, commercio, trasporti e servizi per l'aggiornamento dell'archivio relativamente alle imprese con 50 addetti e oltre
- CEA-101 Occupazione nell'industria, commercio, trasporti e servizi per l'aggiornamento dell'archivio relativamente alle imprese fino a 49 addetti
- IND-121 Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni e dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche
- IND-128 Produzione industriale annuale
- IND-134 Indagine pilota sulla subfornitura nella Unione Europea nel settore delle autovetture
- IND-260 Produzione industriale e calcolo indici a base 1990
- IND-261 Fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi e calcolo indici a base 1990
- IND-264 Siderurgia
- IND-901 Sistema dei conti delle imprese
- SER-801 Indagine campionaria sulle piccole e medie imprese con addetti da 1 a 19

Elaborazioni

- CEA-102 Integrazione e aggiornamento del nuovo archivio con le imprese che compaiono negli archivi amministrativi

Studi progettuali

- CEA-098 Demografia delle imprese
- DCI-801 Prototipo di sistema integrato delle statistiche economiche. (*)
- DCI-802 Costruzione di un sistema per l'analisi della congiuntura economica (*)
- DCI-805 Destagionalizzazione delle principali serie economiche congiunturali (*)
- IND-804 Progettazione di una indagine sulla produzione industriale, sui costi dei beni e servizi utilizzati, sulle giacenze a inizio e fine periodo e sui fattori della produzione impiegati (*)

TITOLARE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-001 Statistiche delle industrie estrattive in Italia
- MIC-003 Produzioni nazionali minerarie e metallurgiche da minerali di prima categoria, dati di occupazione del personale
- MIC-007 Consumi di prodotti energetici delle industrie
- MIC-008 Importazione-espportazione, consumi di prodotti carboniferi
- MIC-016 Importazione-espportazione, consumi di prodotti petroliferi

Elaborazioni

- MIC-018 Bilancio energetico nazionale₀₂

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- MIC-026 Invenzioni, marchi, modelli d'utilità, modelli ornamentali, certificati complementari prodotti medicinali, novità vegetali
MIC-027 Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione
MIC-029 Ricavi medi lordi dei principali prodotti petroliferi sul mercato interno (*)

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Elaborazioni

- MST-004 Produzione di tabacchi, sale e chinino

TITOLARE: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Studi progettuali

- CCC-004 Impianto di osservatori provinciali sulle imprese di nuova costituzione

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

Elaborazioni

- ENT-004 Dati ed indicatori energetici nazionali (*)

TITOLARE: ENEL s.p.a.

Rilevazioni

- ENE-001 Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica dell'intero settore elettrico nazionale: (ENEL, Autoproduttori, Aziende Municipalizzate ed altre imprese)
ENE-002 Statistiche mensili Serie grande produzione (S.G.P.)
ENE-003 Statistiche mensili della richiesta elettrica dell'ENEL e dei terzi produttori nazionali

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO

Rilevazioni

- ISC-001 Inchiesta congiunturale ISCO-U.E. presso le imprese manifatturiere ed estrattive
ISC-002 Inchiesta ISCO-U.E. sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive

Elaborazioni

- ISC-008 Indicatori mensili dell'attività industriale per settore
ISC-011 Indici mensili della produzione industriale destagionalizzati e rettificati

AREA: Economica SETTORE: Costruzioni e opere pubbliche

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

IND-262 Opere pubbliche e di pubblica utilità
IND-263 Attività edilizia

Elaborazioni

IND-270 Indice trimestrale della attività edilizia
IND-271 Indice di produzione del genio civile
IND-278 Numeri indici della produzione edilizia residenziale e non residenziale

TITOLARE: Ministero del Bilancio e della programmazione economica

Rilevazioni

BPE-001 Ispezione progetti "F.I.O." - situazione sulla realizzazione dei progetti immediatamente eseguibili, finanziati con fondi F.I.O.
BPE-003 Progetti F.I.O. - anagrafe delle richieste di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione, ecc..

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Elaborazioni

INT-021 Sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni

TITOLARE: Ministero dei Lavori pubblici

Studi progettuali

MLP-009 Osservatorio permanente per il monitoraggio delle trasformazioni territoriali (*)

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO

Rilevazioni

ISC-005 Inchiesta congiuntura ISCO-U.E. sulle costruzioni

AREA: Economica SETTORE: Commercio interno

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- SER-424 Autorizzazioni di esercizio in tutti i comuni
- SER-425 Rivendite di tabacchi e generi di monopolio
- SER-426 Concessioni di farmacia
- SER-429 Consistenza e struttura dei mercati all'ingrosso
- SER-430 Movimento e giacenze merci nei magazzini generali
- SER-431 Prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso
- SER-432 Vendite della media e grande distribuzione commerciale per la costruzione dei numeri indici mensili
- SER-433 Vendite nei "cash and carry"
- SER-445 Vendite della piccola distribuzione commerciale per la costruzione di numeri indici mensili

Elaborazioni

- SER-428 Consistenza supermercati grandi magazzini e cash and carry

TITOLARE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-009 Manifestazioni fieristiche internazionali
- MIC-012 Rilevazione forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto
- MIC-013 Rilevazione esercizi di commercio e altri operatori commerciali; consistenza
- MIC-014 Grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry
- MIC-017 Credito agevolato al commercio - Erogazioni

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Elaborazioni

- MST-005 Vendite in quantità e valore dei generi di monopolio (tabacchi, sale e chinino)

TITOLARE: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Rilevazioni

- CCC-001 Flussi delle autorizzazioni comunali per l'esercizio di attività commerciali (SIREDI)

**TITOLARE: Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio -
ENASARCO**

Elaborazioni

EAR-005 Agenti e rappresentanti di commercio - Statistiche sui preponenti

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO

Rilevazioni

ISC-003 Inchieste ISCO-U.E. sul commercio al minuto

AREA: Economica SETTORE: Commercio estero**TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat****Rilevazioni**

- COE-165 Commercio speciale di importazione con Paesi Terzi
- COE-166 Commercio speciale di esportazione con Paesi Terzi.
- COE-167 Movimento delle merci extra-UE nei depositi doganali
- COE-168 Commercio di transito delle merci extra-UE.
- COE-179 "Acquisti" di beni dai paesi UE. (sistema Intrastat)
- COE-180 "Cessioni" di beni verso i paesi UE (sistema Intrastat)

Elaborazioni

- COE-169 Statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della UE.
- COE-170 Commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura NST rev. (Nomenclatura Statistica del Traffico - Revisionata)
- COE-171 Numeri indici del commercio estero (base 1990=100) secondo la classificazione ex-NACE, destinazione economica e per aree geografiche
- COE-172 Commercio estero secondo la SITC (Standard International Trade Classification)
- COE-173 Dati delle Importazioni ed Esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci
- COE-174 Importazioni secondo la classificazione TARIC (Tariffa Integrata Comune)
- COE-175 Dati Import-Export dei Paesi Terzi secondo la moneta di fatturazione.
- COE-176 Valori del commercio estero distinti macrobranche, Branche e Gruppi della classificazione ex-NACE.
- COE-181 Aggiornamento ed implementazione di un Registro degli operatori che effettuano scambi di beni tra Stati membri della UE. (sistema Intrastat)
- COE-182 Dati import-export in regime di traffico di perfezionamento
- COE-183 Dati import-export dei Paesi terzi per circoscrizione doganale e dogana distribuiti per gruppi merceologici
- COE-184 Concentrazione delle imprese operanti negli scambi intra-UE secondo alcune variabili
- COE-185 Dati ACQUISTI-CESSIONI da paesi UE secondo la moneta del paese fornitore.
- COE-186 Dati Acquisti-Cessioni paesi UE per Centri doganali di raccolta distribuiti per Gruppi merceologici
- COE-642 Dati import-export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza

Studi progettuali

- COE-188 Studi sulla comparabilità dei dati Intrastat con altre fonti nazionali e internazionali, ricerche delle eventuali divergenze ed analisi delle cause.
- COE-189 Ricerca ed analisi sulla struttura delle imprese che commerciano nell'UE per costruire indicatori economici, dinamici e sintetici che rappresentano le caratteristiche fondamentali del sistema merceologico
- COE-190 Costruzione di n. indici del C.E. (valori, prezzi, quantità) e loro articolazione per paesi, aree geograf. e classif. merceol. Ricerca di procedure informat. per elaboraz., correz. automatizz. degli indici.

COE-804 Progetto EDICOM - Acquisizione elettronica dei dati sull'interscambio comunitario (*)

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

Rilevazioni

ICE-002 Tenuta albi degli esportatori di prodotti ortofrutticoli ed agrumari nonché fiori e piante
ICE-003 Imprese abbonate ai servizi ICE

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO

Elaborazioni

ISC-012 Dati mensili del commercio estero dell'Italia: classificazione e destagionalizzazione ISCO

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - INEA

Elaborazioni

INE-004 Il commercio estero dei prodotti agroalimentari

AREA: Economica SETTORE: Turismo

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- SER-434 Consistenza degli esercizi ricettivi per comune
- SER-435 Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi
- SER-436 Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera
- SER-437 Attività alberghiera nei mesi di Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre
- SER-451 Indagine campionaria mensile sugli esercizi ricettivi, agenzie di viaggio

AREA: Economica SETTORE: Trasporti e comunicazioni**TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat****Rilevazioni**

SER-439	Rapporto statistico di incidente stradale
SER-440	Navigazione marittima per operazioni di commercio
SER-441	Provviste di bordo imbarcate
SER-442	Trasporto aereo
SER-456	Trasporto merci su strada
SER-807	Telecomunicazioni (*)

Elaborazioni

SER-438	Trasporti ferroviari e in concessione
SER-447	Rete stradale
SER-448	Traffico autostradale
SER-450	Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile
SER-802	Patenti di guida (*)
SER-803	Contravvenzioni (*)
SER-805	Servizi telefonici (*)

TITOLARE: Ministero della Difesa**Rilevazioni**

MID-012	Statistica dei movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica militare (*)
---------	--

TITOLARE: Ministero dei Lavori pubblici**Rilevazioni**

MLP-001	Lunghezza rete viaria provinciale
---------	-----------------------------------

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione**Rilevazioni**

TRN-001	Spese correnti e in conto capitale per la gestione degli aeroporti civili
TRN-002	Caratteristiche principali degli aeroporti italiani
TRN-003	Trasporto pubblico di persone e merci
TRN-004	Viabilità provinciale e comunale.
TRN-005	Trasporto pubblico locale
TRN-006	Indagine sulle autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo e internazionale) e noleggio autobus
TRN-007	Servizi di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari
TRN-008	Trasporti per condotta
TRN-009	Trasporti di vie d'acqua interna
TRN-020	Movimenti generali aeroporti aperti al traffico di aviazione generale

- TRN-021 Movimenti traffico aeroportuale attività commerciale (linea charter e voli taxi taxiaereo)
TRN-022 Traffico aeroportuale: origine e destinazione passeggeri merci e posta
TRN-023 Autoscuole
TRN-030 Gestione scuola-bus (trasporto alunni) (*)
TRN-033 Licenze comunali concesse a ditte di trasporto (*)

Elaborazioni

- TRN-024 Veicoli stradali circolanti in Italia
TRN-025 Bollettino di informazione sugli incidenti di aviazione civile
TRN-028 Bilanci società concessionarie di autostrade e trafori (*)
TRN-029 Consistenza della flotta mercantile - Il diporto nautico in Italia
TRN-031 Parco veicoli statali immatricolati e reimmatricolati in Italia

Studi progettuali

- TRN-034 Mobilità sistematica negli anni 1981-1991 (*)
TRN-035 Incidentalità impianti a fune (*)

TITOLARE: Automobile Club d'Italia - ACI

Elaborazioni

- ACI-001 Statistiche automobilistiche "veicoli nuovi di fabbrica iscritti al P.R.A."
ACI-002 Statistiche automobilistiche: "veicoli circolanti"

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

Elaborazioni

- FES-001 Bilancio FS
FES-002 Lunghezza della rete ferroviaria
FES-003 Personale
FES-004 Consistenza rotabili ferroviari
FES-005 Percorrenze dei rotabili ferroviari
FES-006 Traffico viaggiatori
FES-007 Traffico merci
FES-008 Traffico navi traghetto

TITOLARE: Poste Italiane

Rilevazioni

- PIT-001 Posta elettronica
PIT-002 Corrispondenze impostate in ciascuna provincia: raccomandate e assicurate
PIT-003 Corrispondenze impostate in ciascuna provincia: ordinarie ed espressi
PIT-004 Stampe spedite
PIT-005 Posta celere
PIT-006 Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna provincia
PIT-007 Telegrammi
PIT-008 Telex
PIT-013 Uffici principali, locali e servizi di recapito e scambio

AREA: Economica SETTORE: Credito e assicurazioni

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

SER-690 Bilanci delle imprese finanziarie

Elaborazioni

DRE-478 Statistiche monetarie e finanziarie

TITOLARE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Elaborazioni

MIC-023 Le Assicurazioni private in Italia

MIC-024 Relazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa

TITOLARE: Ragioneria generale dello Stato

Rilevazioni

RGS-001 Indagine sui mutui contratti dagli Enti locali per finalità d'investimento

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Elaborazioni

IVA-001 Elaborazione sui bilanci annuali delle imprese di assicurazione

IVA-002 Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione

TITOLARE: Poste Italiane

Rilevazioni

PIT-009 Vaglia postali emessi e pagati in ciascuna provincia, ripartizione per Stati del traffico internazionale

PIT-010 Conti correnti postali

PIT-011 Risparmi postali

AREA: Economica SETTORE: Servizi a imprese e a famiglie

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

SER-806 Servizi informatici (*)

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO

Rilevazioni

ISC-006 Inchiesta congiunturale ISCO-U.E. sul terziario avanzato

AREA: Economica SETTORE: Ricerca e sviluppo

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

IND-287 Ricerca scientifica effettuata in Italia
IND-583 Innovazione tecnologica

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - CNR

Rilevazioni

CNR-001 Indagine sulle risorse (finanziamento pubblico e personale) destinate alla ricerca
 scientifica e tecnologica in Italia
CNR-002 Banca dati "Risultati CNR"

Elaborazioni

CNR-003 Finanziamenti del CNR per attività di ricerca svolta da terzi

AREA: **Economica** SETTORE: **Prezzi**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- PRE-338 Prezzi alla produzione dei prodotti industriali per il calcolo di specifici indici mensili
- PRE-339 Prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili
- PRE-340 Prezzi per l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale
- PRE-341 Prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale
- PRE-347 Prezzi per il calcolo dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori
- PRE-349 Prezzi al consumo per le parità del potere d'acquisto (PPA) nell'UE (indagine comunitaria)
- PRE-350 Prezzi di mercato dei principali beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche
- PRE-672 Prezzi per la costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti

Elaborazioni

- PRE-342 Indici CEE dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e indice CEE dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione agricola
- PRE-343 Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati
- PRE-344 Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza
- PRE-346 Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati al netto delle variazioni delle imposte indirette

Studi progettuali

- PRE-806 Sviluppo della metodologia relativa all'indagine sui prezzi dei beni e servizi acquistati dalla P. A. (*)
- PRE-807 Indice armonizzato dei prezzi (*)

TITOLARE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-028 Rilevazione dei prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super-benzina senza piombo-gasolio auto-gasolio risc.-olio c. fluido-o.c.-a.t.z. e o.c.-b.t.z.) (*)

TITOLARE: Istituto di studi per la programmazione economica - ISPE

Elaborazioni

- ISP-005 Acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche (*)

AREA: Economica SETTORE: Retribuzioni

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- OCC-266 Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro
- OCC-269 Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia
- OCC-285 Retribuzione e costo del lavoro degli operai agricoli, per provincia
- OCC-801 Indagine comunitaria sulla struttura delle retribuzioni
- OCC-804 Indagine sulla contrattazione decentrata (*)

Elaborazioni

- OCC-272 Retribuzioni contrattuali annue
- OCC-274 Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni
- OCC-275 Indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale
- OCC-276 Indicatori per rivalutazione stipendi dei magistrati e dei dirigenti dell'Amministrazione pubblica (*)
- OCC-803 Determinazione di coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni dei funzionari U.E. (*)

TITOLARE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Studi progettuali

- LPS-018 Inchiesta sulla struttura del salario

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Elaborazioni

- IPS-013 Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo

AREA: Economica SETTORE: Amministrazione pubblica

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- AMP-107 Bilanci consuntivi delle Regioni e Province Autonome
- AMP-108 Bilanci consuntivi delle Amministrazioni Provinciali
- AMP-110 Bilanci consuntivi delle Comunità Montane
- AMP-111 Bilanci consuntivi delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
- AMP-112 Conti economici degli Enti previdenziali
- AMP-113 Bilanci consuntivi degli Istituti ospedalieri pubblici
- AMP-114 Bilanci consuntivi delle Università
- AMP-115 Bilanci consuntivi degli Enti per il diritto allo studio universitario
- AMP-116 Bilanci consuntivi degli Enti Provinciali per il Turismo o Aziende di promozione Turistica
- AMP-117 Bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi per le Case Popolari
- AMP-118 Bilanci consuntivi degli Enti Regionali di Sviluppo Agricolo
- AMP-119 Bilanci consuntivi degli Enti Pubblici Vari

Elaborazioni

- AMP-109 Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali
- AMP-125 Bilanci delle USL per regione
- AMP-133 Flussi finanziari originati dal bilancio dello Stato
- AMP-803 Finanze pubbliche (*)

TITOLARE: Ministero degli Affari esteri

Rilevazioni

- MAE-004 Rilevazione delle Rappresentanze Diplomatiche e degli Uffici Consolari della Repubblica Italiana (*)

TITOLARE: Ministero della Difesa

Rilevazioni

- MID-001 Censimento delle risorse hardware e software dell'area tecnico amministrativa della Difesa

Elaborazioni

- MID-006 Personale militare del Ministero della Difesa
- MID-007 Personale civile della Difesa
- MID-009 Concorsi militari per scioperi, pubbliche calamità, servizio O.P. ed esigenze varie concessi dalle FF. AA.
- MID-014 Statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi del ministero (*)

TITOLARE: Ministero delle Finanze**Rilevazioni**

- MIF-031 Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione delle dogane
MIF-041 Rilevazione generale sullo stato del Dipartimento del territorio
MIF-042 Rilevazione generale sullo stato del Dipartimento delle entrate

Elaborazioni

- MIF-029 Analisi statistiche sulle unita' immobiliari urbane
MIF-030 Analisi statistiche sulle particelle terreni
MIF-039 Analisi statistiche sui beni del demanio storico artistico e sui beni patrimoniali
MIF-040 Analisi statistiche sui beni di demanio idrico, marittimo, aeronautico e militare in concessione

TITOLARE: Ministero di Grazia e giustizia**Rilevazioni**

- MGG-001 Attività degli archivi notarili

Elaborazioni

- MGG-012 Personale dipendente

TITOLARE: Ministero dell'Interno**Rilevazioni**

- INT-001 Censimento del personale degli enti locali (Province - escluse Trento, Bolzano, Aosta - Comuni, Consorzi e Comunità montane) ai sensi del D.L. n. 702/1978 e successive modificazioni e integrazioni

Elaborazioni

- INT-002 Dinamica degli organici degli Enti locali (attività della Commissione centrale per gli organici degli Enti locali)
INT-016 Personale civile del Ministero dell'Interno
INT-019 Indagine concernente la categoria dei segretari comunali e provinciali
INT-020 Osservatorio degli statuti comunali e provinciali
INT-022 Anagrafe degli Amministratori degli Enti Locali
INT-023 Indagine sulla situazione anagrafica e finanziaria di ciascun ente locale sia con riferimento alle entrate, che alle spese
INT-024 Dati statistici personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
INT-035 Utilizzazione beni produttivi di reddito di proprietà del Fondo edifici di culto - interventi finanziari per il restauro, la conservazione e la manutenzione degli edifici di culto e degli immobili di proprietà del fondo edifici di culto
INT-036 Cespiti patrimoniali appartenenti al Fondo Edifici di Culto
INT-037 Conto consuntivo delle spese di gestione degli affari dei culti

TITOLARE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Elaborazioni

LPS-015 Indagini sul personale dipendente

TITOLARE: Ministero della Pubblica istruzione

Rilevazioni

MPI-026 Anagrafe patrimonio immobiliare scolastico
MPI-029 Indagine sul fenomeno pensionistico dell'amministrazione scolastica periferica

Elaborazioni

MPI-021 Trattamento di quiescenza e di previdenza del personale del Ministero della Pubblica istruzione

Studi progettuali

MPI-025 Progettazione, realizzazione, rilascio ed avviamento dei modelli previsionali relativi agli organici, al personale e ai fabbisogni finanziari del personale docente, A.T.A e direttivo

TITOLARE: Ragioneria generale dello Stato

Elaborazioni

RGS-005 Emolumenti a carattere fisso e continuativo e trattamento accessorio del personale delle Amministrazioni ed Enti gestiti dai sistemi informativi della R.G.S. e dalla D.G.S.P. del Tesoro
RGS-007 Il patrimonio dello Stato (*)

TITOLARE: Ministero del Tesoro

Rilevazioni

TES-009 Spese di fornitura del P.G.S.
TES-010 Statistica del personale cessato dal servizio, per grado, sesso e causa.

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione

Elaborazioni

TRN-027 Statistica del personale impiegato nell'amministrazione

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rilevazioni

PCM-008 Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del Comune di Roma (*)

Elaborazioni

PCM-003 Albo dei Dirigenti Pubblici (*)
PCM-004 Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti (*)

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

IAI-006 Dati su personale dipendente INAIL

TITOLARE: Poste Italiane

Rilevazioni

PIT-012 Personale dell'Ente
PIT-015 Edifici, alloggi e case albergo per il personale dipendente dell'Ente

AREA: Ambientale SETTORE: Ambientale

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Rilevazioni

- AGR-072 Incendi forestali
- AGR-073 Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive
- AGR-082 Caccia: aziende faunistico-venatorie; zone di ripopolamento e cattura della selvaggina; oasi di protezione e rifugio della fauna
- AGR-088 Danni all'ambiente
- MBA-089 Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici
- MBA-291 Impianti di depurazione delle acque reflue urbane
- MBA-354 Qualità dell'aria sulla base dei dati disponibili presso le Regioni

Studi progettuali

- MBA-357 Elaborazione di una metodologia statistica standardizzata nell'area ambientale - Aria
- MBA-808 Sviluppo sistema informativo geografico (*)

TITOLARE: Ministero dell' Ambiente

Studi progettuali

- AMB-007 Problemi di archiviazione e di classificazione delle unita' produttive (*)

TITOLARE: Ministero della Difesa

Rilevazioni

- MID-010 Dati meteorologici (*)

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-012 Statistiche sulle attività di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione

Rilevazioni

- TRN-032 Catasto dei beni demaniali

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rilevazioni

- PCM-001 Reti di monitoraggio sismico operanti sul territorio nazionale
- PCM-002 Dati ondametrici relativi a 8 zone di mare lungo le coste italiane (*)

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

Elaborazioni

- ENT-003 Indicatori ambientali di effetti - Banca dati epidemiologica (*)

AREA: Metodologica SETTORE: Metodologico

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

Studi progettuali

- DGE-801 Stima di relazioni di comportamento da dati raccolti in panel o pseudo panel (*)
- DGE-802 Costruzione di un indice sintetico dell'attività economica (*)
- DGE-803 Ricerca sul mercato dell'informazione statistica (*)
- SME-403 Strategie campionarie adottate nelle indagini dell'ISTAT e del SISTAN
- SME-404 Metodi di stima per piccole aree
- SME-406 Analisi dei dati nelle indagini complesse
- SME-407 Sistema di controllo delle indagini
- SME-408 Metodologie e strumenti per la correzione delle variabili qualitative
- SME-409 Metodologie e strumenti per la correzione delle variabili quantitative
- SME-410 Metodologie per la tutela della riservatezza nella diffusione di collezioni campionarie di dati elementari
- SME-412 Sistemi informativi statistici (*)
- SME-413 Metodologie e strumenti per la correzione degli errori inter-record
- SME-414 Studio delle indagini Panel
- SME-415 Software generalizzato di supporto al campionamento
- SME-416 Metodologie per la tutela della riservatezza dei dati in forma aggregata
- SME-418 Metodologie e strumenti per la correzione dei dati nelle indagini longitudinali
- SME-419 Valutazione e progettazione delle tecniche di indagine (*)
- SME-421 Qualità dei dati delle indagini sulle famiglie
- SME-422 Qualità dei dati delle indagini amministrative
- SME-423 Qualità dei dati delle indagini sulle imprese

ALLEGATO 2

**Rapporto della Commissione per la Garanzia
dell'Informazione Statistica**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

Rapporto annuale per il 1996

Allegato alla Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto Nazionale di Statistica.

1. Riferimenti giuridici

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 recante norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400. Il rapporto fa riferimento all'anno 1996.

2. Composizione e segreteria della Commissione

La Commissione, istituita con il decreto legislativo n. 322/89 (art.12), nel 1996 era così composta:

Biggeri prof. Luigi	Ordinario di Statistica economica, Università di Firenze, Presidente dal 20 marzo 1996
Colombo prof. Bernardo	Ordinario di Demografia, Università di Padova, Presidente fino al 20 marzo 1996
D'Alberti prof. Marco	Ordinario di Diritto pubblico dell'Economia, Università di Roma "La Sapienza"
Draghi prof. Mario	Direttore generale del Tesoro
Girone prof. Giovanni	Ordinario di Statistica, Università di Bari
Marbach prof. Giorgio	Ordinario di Analisi di Mercato, Università di Roma "La Sapienza"

Marzano prof. Antonio	Ordinario di Politica economica e finanziaria, Università di Roma "La Sapienza"
Monorchio prof. Andrea	Ragioniere generale dello Stato
Santini dott. Carlo	Direttore centrale della Banca d'Italia

Nel mese di marzo il Prof. Colombo ha rassegnato le dimissioni, per ragioni personali, dalla carica di Presidente; la Commissione ha eletto all'unanimità come nuovo Presidente il Prof. Biggeri.

Nel mese di novembre 1996 è scaduto il mandato dei seguenti Commissari: proff.ri Colombo, Marbach, Marzano, Monorchio. Nell'attesa della nomina dei nuovi componenti la Commissione ha applicato le norme sulla proroga degli organi amministrativi fissati dalla legge 444/94, dandone comunicazione con nota del 6.12.1996 (387/CGIS/1.2) al Ministro per la Funzione Pubblica e gli Affari Regionali, Prof. Franco Bassanini.

Nel 1996 l'ufficio di segreteria era composto da: Dott. Francesco Tufarelli (Segretario della Commissione e Coordinatore della Segreteria), Dott.ssa Marta Fabris, Dott.ssa Maura Liberatori, Dott.ssa Stefania Mattioli (fino al 16/9/1996), Sig.ra Ludovica Foglia, Sig.ra Rosa Maria Piccioni, Sig.ra Edmea Quattrocchi. Tale personale ha coadiuvato il Presidente e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.

3. Attività della Commissione

Nel corso del 1996 la Commissione si è riunita in seduta plenaria otto volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto attività specifiche, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

3.1 Modi di operare ed organizzazione dei lavori della Commissione

In base al decreto legislativo 322, prima citato, la Commissione è un Organo collegiale indipendente chiamato a garantire il principio della imparzialità e della completezza dell'informazione statistica e a vigilare:

- sulla tutela della riservatezza delle informazioni fornite agli enti del Sistema Statistico Nazionale;
- sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati;

- sulla conformita' delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitarie.

La Commissione, nell'esercizio delle sue attivita', puo' formulare osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat, il quale fornisce i necessari chiarimenti, dando avvio ad un possibile contraddittorio secondo una procedura codificata. Essa e' inoltre chiamata ad esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale.

La Commissione, avvalendosi fra l'altro, oltre che della segreteria, di esperti esterni, puo' promuovere ricerche mirate e predisporre note, valutazioni, raccomandazioni da porre all'attenzione in primo luogo del presidente dell'Istat, per la sua figura apicale nel Sistan, ma non necessariamente solo a questi. Da questo punto di vista, la formulazione del parere sul Programma Statistico Nazionale e' ovviamente sede privilegiata di cui la Commissione puo' avvalersi per un compito di stimolo e di dialettica sullo sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

Sui modi concreti di operare della Commissione, si possono citare almeno i seguenti:

- raccogliere presso la segreteria i flussi informativi di vario genere e provenienza riguardanti la normativa e la gestione della statistica pubblica;
- richiedere note informative a responsabili degli enti del Sistan;
- attuare audizioni, con preparazione previa di un questionario di riferimento e successive sintesi;
- partecipare, tramite suoi Commissari, a convegni nazionali e internazionali su argomenti inerenti i compiti della Commissione;
- ricorrere alla consulenza di singoli specialisti per l'approfondimento di aspetti particolari dell'informazione statistica;
- promuovere ampie ricerche a carattere monografico per la conoscenza e l'inquadramento di situazioni vigenti e di opportunita' di sviluppo per grandi tematiche;
- rilasciare pareri, quando richiesti, alle competenti autorita'.

Va sottolineato che la Commissione ha sempre mantenuto uno stretto riserbo sul suo operato e sui documenti predisposti.

Recentemente, consolidando l'esperienza acquisita negli anni precedenti, la Commissione ha strutturato la propria attivita' cercando di:

- a) intensificare i necessari flussi informativi dei vari enti del Sistan con specifiche richieste di note scritte esplicative su argomenti di precipuo interesse per la Commissione;
- b) pubblicizzare la sua attivita' con una serie di iniziative collegate alla avvenuta pubblicazione dell'opuscolo illustrativo sulle caratteristiche e le funzioni della

Commissione. A tal proposito si evidenzia:

- la progettazione di un Bollettino annuale sulla attività della Commissione (il cui primo numero conterrà anche una sintesi di tutta l'attività svolta nei primi 6 anni e di cui è già stata predisposta una prima bozza);
- la definizione di una concreta procedura operativa da seguire per la pubblicazione di una selezione delle ricerche svolte dai gruppi di lavoro;
- l'acquisizione di disponibilità editoriali per la stampa della collana di studi della Commissione;
- la trasmissione dei lavori già svolti dalla Commissione o dai gruppi di ricerca, indipendentemente dalla loro pubblicazione, ad un ristretto gruppo di destinatari istituzionali (tra cui il Presidente del Consiglio, il Segretario Generale della Presidenza, il Ministro della Funzione Pubblica).

3.2 Attività di carattere generale riguardanti l'organizzazione della statistica pubblica

Come è noto, l'attività di produzione statistica sta attraversando un periodo di sostanziali cambiamenti, sia dal punto di vista tecnico che normativo, che hanno richiesto e richiederanno un continuo monitoraggio da parte della Commissione. In particolare sono da citare i seguenti aspetti, in parte già menzionati nel rapporto dell'anno passato:

- i) la internazionalizzazione dei sistemi informativi statistici e, nell'ambito dell'Unione Europea, la sempre maggiore incidenza di specifiche normative e di criteri di standardizzazione che i sistemi statistici nazionali devono seguire;
- ii) lo sviluppo crescente di sondaggi di opinione, ricerche di mercato, etc., che richiede una qualche forma di verifica esterna della qualità delle rilevazioni effettuate, eventualmente affidata a strutture pubbliche;
- iii) la difficoltà di una completa attuazione del Sistan che impedisce di sviluppare tutte le potenzialità del sistema e di raggiungere gli obiettivi previsti dal decreto legislativo n. 322; in particolare, mentre si rileva un forte sviluppo dei piani strategici di attività dell'Istat, è certamente necessario trovare i modi più opportuni per far nascere e sviluppare le strutture statistiche delle amministrazioni statali, regionali e locali e per definire sia l'autonomia organizzativa delle stesse strutture che il loro raccordo;
- iv) l'approvazione, nel dicembre 1996, della legge n. 675 recante norme sulla "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e della corrispondente legge delega al Governo (legge 31/12/96, n.

676), che richiederà uno stretto rapporto di collaborazione tra la Commissione e l'Ufficio del Garante previsto all'art. 30 della legge, nonché l'approntamento di una specifica normativa per l'utilizzo dei dati personali a fini statistici.

Con riguardo a quest'ultimo ambito, la Commissione ha operato negli ultimi mesi del 1996 per cercare di modificare in itinere la proposta di legge (poi trasformata nella legge n. 675), che era in discussione al Parlamento, in modo da evidenziare chiaramente la differenza tra dati amministrativi e dati statistici, l'utilizzo dei dati personali a fini statistici, e la posizione della Commissione quale garante della riservatezza delle informazioni individuali fornite agli Enti del Sistan. Purtroppo tale attività non ha consentito di introdurre nel testo legislativo le modifiche necessarie, ma, comunque, come si è detto, nella legge delega al Governo vi sono spazi sufficienti per inserire le normative riguardanti i punti richiamati.

Nei primi tre ambiti sopra menzionati, la Commissione ha operato costituendo appositi gruppi di lavoro.

Due gruppi di lavoro hanno analizzato, rispettivamente, la normativa straniera, e in particolare comunitaria, concernente le materie di competenza della Commissione e il governo della statistica pubblica e la normativa nazionale, regionale e degli enti locali riguardante gli stessi argomenti. Quest'ultima attività, svolta in collaborazione con funzionari dell'Istat, ha portato alla pubblicazione di un "Codice della statistica ufficiale" (vol. I "L'organizzazione") che costituisce la prima raccolta organica dell'ormai cospicua normativa in materia e che è stato presentato nel novembre del 1996 alla terza Conferenza Nazionale di Statistica...

Con riferimento al secondo ambito è stato discusso un documento di un gruppo di lavoro riguardante la estensione dei compiti della Commissione anche per la garanzia delle rilevazioni statistiche (indagini campionarie e non) effettuate da organismi privati. Ma, anziché fare proposte soltanto su questo punto, la Commissione ha preferito esaminare globalmente il problema della attuazione del Sistan e della revisione dello stesso, anche alla luce delle previste riforme istituzionali nell'amministrazione dello Stato, del suo modo di operare e del decentramento di poteri.

Le analisi sono state effettuate essenzialmente dal prof. Colombo, con molteplici colloqui e audizioni, e attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro che comprende alcuni componenti della Commissione, del Comstat e del Consiglio dell'Istat a cui è assegnato l'incarico di valutare possibili modificazioni al DLgs 322/89. Esse hanno messo in evidenza vari punti da modificare nel DLgs 322/89, l'architettura centralistica e verticistica del Sistan, una estrema varietà di situazioni dello svolgimento della funzione statistica ai vari livelli territoriali e nei differenti organismi e, comunque, un insufficiente stato di attuazione del Sistan che tra l'altro non consente la formulazione e la

realizzazione di un completo ed efficace Programma Statistico Nazionale. E' previsto che, nel corso del 1997, verranno effettuate proposte concrete per la necessaria revisione del Sistema attraverso interventi normativi e misure amministrative.

3.3 Specifiche iniziative ed attivita'

E' da ribadire che, in base alla legge, la Commissione esercita attribuzioni che non riguardano tutti gli aspetti della statistica e non incidono in via immediata sull'intero arco degli operatori del settore.

Nella sostanza, per l'assolvimento dei compiti previsti specificamente dal DLgs 322/89, le attività della Commissione possono essere così schematizzate:

- a) vigilanza sulla produzione statistica del Sistan, per i profili della imparzialità, della completezza, della tutela della riservatezza, della qualità tecnica e metodologica, del rispetto delle direttive comunitarie e degli accordi internazionali;
- b) attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione;
- c) attivazione di flussi informativi e di audizioni;
- d) partecipazione a riunioni, seminari e convegni nazionali e internazionali.

Di queste iniziative e attività viene fornita una sintesi di seguito.

a) Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan

L'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del Sistan e specialmente sulle statistiche incluse nel Programma Statistico Nazionale.

Nel parere sul Programma (Allegato 1), la Commissione, pur apprezzandone i miglioramenti e condividendo l'impegno "strategico" dell'Istat per potenziare il coordinamento dell'intero sistema satellitare, ha sottolineato come questo necessiti di un maggiore coinvolgimento di tutti gli Enti del Sistan nella definizione più chiara dei fabbisogni informativi attuali e prospettici, delle scelte prioritarie e delle modalità per il loro perseguimento, tramite l'indicazione degli obiettivi specifici e di piani di lavoro pluriennali in materia di produzione statistica. D'altra parte, la Commissione ha sottolineato come carenze di risorse e condizionamenti istituzionali rendano oggi problematica la realizzazione del compito essenziale di portare la statistica nell'ambito dei centri decisionali della P.A., sia per la produzione e l'analisi dei dati, sia come capacità e sforzo di innovazione.

Comunque, per rendere il Programma Statistico Nazionale ancora più valido, all'inizio dell'anno la Commissione ha approntato e trasmesso al Presidente dell'Istat, e quindi per il suo tramite al Comstat, una nota con alcune indicazioni propositive sulla redazione del Programma stesso.

Nel corso dell'anno, inoltre, la Commissione ha preso posizione su alcune problematiche inviando note e osservazioni al Presidente dell'Istat, anche sulla base delle ricerche svolte, sui seguenti temi:

- la revisione del sistema di contabilità nazionale (SEC);
- le statistiche tra livello comunitario e dimensione locale: profili istituzionali;
- stato delle statistiche comunali nella provincia di Bari;
- osservatorio statistico locale: un modello per il Sistan;
- statistiche ambientali;
- tutela della riservatezza ed identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del Sistan;
- il sistema statistico delle imprese.

b) Attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione

Rilevante è stata l'attività dei Commissari e della Commissione nel suo complesso con riguardo ai gruppi di ricerca costituiti, oltre a quelli di cui si è già parlato nel paragrafo 3.2, allo scopo di acquisire in autonomia punti di riferimento per i propri orientamenti o per valutare le caratteristiche qualitative, ecc., di specifiche informazioni statistiche.

La presentazione dell'attività svolta è qui distinta in relazione al fatto che i gruppi di ricerca: (i) abbiano completato i lavori nel corso del 1996, oppure (ii) abbiano predisposto soltanto dei rapporti intermedi o, addirittura, (iii) siano stati costituiti durante l'anno.

b.1) sono stati ricevuti ed esaminati i rapporti delle seguenti ricerche su:

- "La revisione del sistema di contabilità nazionale (SEC)", che ha approfondito le caratteristiche delle innovazioni da apportare e ha messo, tra l'altro, l'accento sulla opportunità che venga assicurata la verifica della omogeneità nella adozione dei criteri fissati da parte dei vari Paesi e, soprattutto, che vi sia sincronia temporale nel pubblicare le implicite rivalutazioni.
- "Statistiche ambientali", che ha evidenziato la molteplicità di sedi pubbliche competenti ciascuna per aspetti particolari, alcune deficienze nella normativa, la opportunità di promuovere forme di coordinamento e valide modalità di organizzazione della documentazione raccolta per fini di diffusione mirata per specifici obiettivi.
- "Stato delle statistiche comunali nella provincia di Bari", che ha rilevato puntualmente lo scollamento tra gli organi "statistici" insistenti su una stessa base territoriale, il nascere di uffici come pura finzione giuridica e la diffusa mancanza di cultura statistica dei vari Enti locali.

- "Osservatorio statistico locale- studio di un modello per il Sistan", che propone soluzioni organizzative che da un lato godano della flessibilità consigliabile per venire incontro a realtà differenziate e, dall'altro, privilegiando il coordinamento dei flussi orizzontali, possano al massimo grado reperire, organizzare, integrare il patrimonio informativo esistente a sostegno dell'esercizio della funzione statistica per orizzonti locali definiti.
- "Prime indagini sull'accesso ai dati statistici individuali nell'ambito del Sistan", che ha esaminato l'impianto normativo che regola il rilascio di microdati in Italia, le pratiche attualmente adottate dall'Istat per il rilascio di dati individuali e una ricognizione dei metodi e delle tecniche potenzialmente impiegabili per tale rilascio.
- "Analisi delle pubblicazioni contenute nel catalogo del Sistan del 1994", che ha messo in evidenza un quadro non proprio soddisfacente di ciò che viene prodotto e diffuso dagli enti del Sistan: scarsa attenzione dedicata alla presentazione di note metodologiche relative allo svolgimento delle indagini o delle elaborazioni e frequenza elevata di casi in cui la pubblicazione appare realizzata senza la partecipazione dell'ufficio statistico dell'ente.
- "Analisi degli studi progettuali contenuti nel Programma Statistico Nazionale", che ha fatto emergere la non chiara e dettagliata pianificazione di tali studi con difficoltà a ricostruire le decisioni prese e i risultati conseguiti.
- "Analisi e riclassificazione delle voci (prodotti) del Programma Statistico Nazionale", che ha consentito di valutare le forme di contributo dato al programma dalle singole amministrazioni (enti del Sistan).
- "La tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del Sistan", che ha prodotto sia analisi dei modelli teorici per la valutazione dei rischi di identificazione, sia una verifica sperimentale circa la possibilità per un esterno fornito di particolari informazioni -come quelle dell'anagrafe della popolazione- di individuare i rispondenti in collezioni di dati fornite dall'Istat. I risultati ottenuti hanno confermato i rischi molto più elevati di identificazione dei rispondenti quando era possibile usare per il 'linkage' chiavi familiari anziché chiavi individuali e hanno fornito orientamenti circa qualche modifica da apportare alle procedure.
- "Il sistema statistico delle imprese", che ha chiarito i punti critici delle principali indagini strutturali e congiunturali, ha consentito di mettere in luce i fabbisogni informativi dei soggetti utilizzatori del sistema e ha fornito

indicazioni operative per la costruzione di un valido sistema statistico in questo importante settore.

- "Analisi della qualità dei dati del Censimento dell'industria e servizi", dalla quale emerge un giudizio non positivo sulla tempestività nella pubblicazione dei dati e sulla loro fruibilità ed esportabilità, mentre le procedure di controllo di qualità risultano soddisfacenti.

I risultati di tutti questi lavori sono stati portati all'attenzione del Presidente dell'Istat. Come già detto al precedente punto (a), in alcuni casi i rapporti sono stati accompagnati da note, osservazioni e suggerimenti preparati dalla Commissione sulla scorta dei risultati raggiunti con quelle ricerche.

b.2) sono stati poi seguiti, sulla scorta del programma iniziale e dei rapporti preliminari, i lavori delle ricerche avviate in precedenza e che, anche in relazione alle loro caratteristiche, sono sempre in corso di svolgimento su:

- monitoraggio di tutte le "uscite" (comunicati stampa, pubblicazioni, ecc.) di dati statistici nell'ambito del Sistan, in modo da verificare tempestività, qualità e completezza delle informazioni diffuse. Tale lavoro è integrato dall'esame giornaliero della rassegna stampa al fine di evidenziare eventuali problemi che possono essere oggetto di esame da parte della Commissione.
- vigilanza sulla qualità degli indicatori di rilievo per le decisioni nel campo della politica economico-sociale; in particolare sulla qualità (revisioni dei dati provvisori) e tempestività delle seguenti rilevazioni e indicatori: Indici dei prezzi al consumo, Indice dei prezzi alla produzione, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, Indice della produzione industriale, Indice del fatturato e degli ordinativi dell'industria, Indice delle retribuzioni orarie contrattuali e conflitti di lavoro, Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese, Indice delle vendite della media e grande distribuzione commerciale al dettaglio, Indagine sui consumi delle famiglie, Indagine multiscopo sulle famiglie, Commercio con l'estero, Aggregati del Conto economico delle risorse e impieghi e dei conti economici trimestrali.
- "L'internalizzazione dell'economia italiana", il cui approfondimento pratico è stato effettuato tramite un'indagine postale.
- "Valutazione delle procedure operative adottate in tema di controlli di accettazione di dati registrati e di imputazione per l'ultimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni".

b.3) nel corso del 1996 la Commissione ha anche attivato nuovi gruppi di ricerca, esaminando e approvando i rispettivi programmi di lavoro riguardanti le seguenti problematiche oggetto delle proprie competenze:

- "Statistiche dei rifiuti," con l'obiettivo di identificare le conoscenze utili per giungere a una contabilità di flusso dei materiali detti appunto "rifiuti". Il progetto prevede varie attività di analisi delle definizioni di rifiuto, di rassegna critica della attuale normativa sulle rilevazioni statistiche nel campo dei rifiuti e del catasto nazionale dei rifiuti.
- "Interconnessione di basi di dati: problemi di sfruttamento statistico", che ha lo scopo di esaminare la documentazione raccolta dall'AIPA per inventariare le basi di dati costruite dalle Amministrazioni, nell'intento di cogliere le potenzialità dei vari archivi dal punto di vista degli output statistici che ne potrebbero derivare e di valutarne le attuali difficoltà.
- "Verifica della programmazione dell'attività del Sistan e dell'attività di vigilanza", con l'obiettivo di individuare un software adatto alla gestione di progetti di attività, ed al controllo del relativo stato di avanzamento, e di verificare le modalità di programmazione dell'attività del Sistan.
- "Indagini sull'accesso ai dati statistici individuali nell'ambito del Sistan: confronti con altri Paesi", che dovrebbe raccogliere documentazione sulle pratiche seguite in questo campo in altri Paesi ed anche effettuare una indagine campionaria sulle pratiche di accesso ai dati individuali nei vari enti del Sistan (Istat escluso).

c) Attivazione di flussi informativi e di audizioni

Sono state richieste varie note informative all'Istat e, oltre quelle menzionate al par. 3.2, sono state effettuate le seguenti audizioni della Dott.ssa Giovanna Pedullà Mamberti, Direttore centrale dell'Istat:

- i) sull'argomento degli Indici dei Prezzi al Consumo; alla audizione ha partecipato anche il Dott. Vaccaro, responsabile del servizio prezzi dell'Istat;
- ii) sulle multe europee per le quote del latte e le informazioni statistiche sulla produzione di latte.

Le audizioni sono state effettuate sulla base di specifici quesiti e hanno consentito ai membri della Commissione di esprimere propri suggerimenti in ordine ai vari temi discussi.

d) Partecipazione a riunioni, seminari e convegni nazionali e internazionali

Molto attiva e' stata la partecipazione di Commissari e/o funzionari di segreteria a riunioni e convegni nazionali ed internazionali riguardanti aspetti della organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (Unione Europea), della qualita' dei dati statistici, della diffusione dei dati statistici e della tutela della riservatezza, delle direttive internazionali in campo statistico (discusse in sede Eurostat e dalla Conferenza degli Statistici Europei) e, infine, di particolari problematiche in campo statistico (per l'informazione statistica demografica e sociale, per le statistiche dei trasporti, dell'emigrazione, della diffusione dei dati, della qualita' degli indici dei prezzi, ecc.).

Di particolare rilievo sono state le partecipazioni a:

- Conferenza Internazionale dell'International Association for Official Statistics, svoltasi a Reykjavich (Islanda), dal 2 al 5 luglio 1996 dove sono stati discussi i molteplici problemi della raccolta e diffusione dell'informazione statistica.
- Joint Statistical Meeting dell'American Statistical Association che si e' svolta a Chicago (USA) dal 3 all'8 agosto 1996, che ha consentito di prendere parte ai lavori dei comitati sulla confidenzialita' e sulla etica professionale degli statistici.
- Seminario Internazionale su "Accuracy, Timeliness and Relevance of Economic Statistics", svoltosi a Washington (USA) dal 9 all'11 settembre 1996, dove sono stati discussi i criteri da utilizzare per effettuare le valutazioni in tema di accuratezza, tempestivita' e rilevanza delle informazioni statistiche e sono stati presentati i lavori fatti in questo campo dal Fondo Monetario Internazionale.
- Convegno internazionale su "Statistical Confidentiality", organizzato dall'Eurostat e dall'Ufficio statistico della Repubblica di Slovenia e svoltosi a Bled dal 2 al 4 ottobre 1996, dove e' stato messo in evidenza che occorre risolvere importanti risvolti gestionali dell'intero sistema di protezione della confidenzialita' e di accesso ai dati.

Tali partecipazioni, cui ha fatto seguito la predisposizione di rapporti informativi per la Commissione, hanno consentito l'approfondimento di alcuni temi e/o l'individuazione di argomenti sui quali concentrare l'attivita' di analisi e di ricerca nell'ambito dei compiti della Commissione.

Infine, tutti i Commissari hanno partecipato attivamente alla Terza Conferenza Nazionale di Statistica svoltasi a Roma dal 26 al 28 Novembre 1996. In particolare, il Prof. Colombo ha presentato una relazione dal titolo "L'attivita' della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica", che sottolinea gli aspetti principali dell'opera svolta dalla Commissione dalla sua originaria istituzione.

Nell'adempimento della sua attività, la Commissione ha inoltre predisposto l'annuale rapporto da allegare alla relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e ha provveduto ad analizzare approfonditamente il Programma Statistico Nazionale 1997-99 redigendo il richiesto parere.

4. Risorse

La Commissione nel 1996 si è valsa di uno stanziamento ridotto rispetto all'anno precedente e precisamente di 600 milioni sul capitolo 1165 ad essa intestato ed ottenuto mediante uno storno dal capitolo 2770 (fondo per l'attività statistica nazionale). Occorre però, ancora una volta, rilevare che la Commissione continua a patire di vincoli nelle modalità di finanziamento. Basti dire - ad esempio - che in pratica i fondi annuali prima menzionati sono disponibili soltanto verso la fine di aprile. Ciò significa che fino ad allora la Commissione non può prevedere impegni che contemplino oneri di bilancio e che, oltre tutto, essi debbono esaurirsi entro lo stesso anno di calendario. Ciò ovviamente compromette la possibilità di progettare un organico piano pluriennale di iniziative.

Rispetto alle esigenze, già manifestate negli anni precedenti e ugualmente rappresentate in fase di costituzione dell'ufficio di segreteria, si deve registrare anche per quest'anno una chiara insufficienza dell'organico come risulta dal precedente punto 2. La carenza è anche più evidente se si considera che i compiti della Commissione si stanno ampliando e che il numero dei gruppi di ricerca è aumentato per analizzare almeno parte dei molteplici aspetti, metodologici e di settore, della qualità delle rilevazioni statistiche. Sarà dunque indispensabile procedere nel corso del 1997 a nuove acquisizioni di personale allo scopo di poter meglio rispondere alle suddette necessità. In particolare la Commissione, soprattutto per quanto concerne i funzionari, ha bisogno di professionalità statistiche specifiche atte a svolgere in maniera soddisfacente i compiti attribuiti dal decreto legislativo 322/89. La Commissione auspica di vedere soddisfatte tali esigenze e di poter utilizzare i vincitori dei concorsi per funzionari statistici banditi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Anche per quanto riguarda il personale di concetto ed esecutivo risulta indispensabile per l'ufficio di segreteria selezionare persone che dimostrino adeguata preparazione culturale e duttilità necessarie per inserirsi nel lavoro di una particolare formula organizzativa quale quella della segreteria della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica.

Roma, 22 maggio 1997

ALLEGATO 3

**Parere della Commissione per la Garanzia dell'Informazione
Statistica sul Programma statistico nazionale 1997-99**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica, esaminato il *Programma Statistico Nazionale 1997-99*, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs. 322/1989, esprime il seguente

PARERE

- In termini generali di preparazione, di struttura e di realizzazione del Programma:

a) rileva che ISTAT ha continuato il positivo impegno per lo sviluppo delle proprie attività e per un maggior coinvolgimento nell'attività statistica da parte degli altri Enti del SISTAN e che, complessivamente, la mole delle iniziative previste dal Programma Statistico Nazionale (PSN) è imponente;

b) ravvisa alcuni miglioramenti nella struttura del documento di Programma, ma ribadisce l'opportunità di una sua presentazione secondo le indicazioni formulate dalla Commissione all'inizio del presente anno. Infatti, l'inventario presentato dei lavori che saranno svolti, pure valido sotto il profilo informativo, male riflette gli imponenti sforzi organizzativi che gli stanno dietro e la logistica delle operazioni future, che condiziona i contenuti e qualità dei prodotti; né offre lumi circa l'incontro con le richieste dell'utenza; tanto che una chiara e completa comprensione delle attività del PSN è possibile soltanto con la lettura integrata di altri documenti. Si auspica che -al di là delle poche pertinenti annotazioni illustrative rintracciabili nel documento- il testo sottoposto per il prescritto parere includa una relazione tecnica la quale, tenuto conto di carenze come di esigenze espresse, definisca in dettaglio le programmate linee di sviluppo istituzionale, logistico e sostanziale nell'intero sistema delle statistiche ufficiali;

c) osserva, ancora una volta, che, comunque, lo stato di attuazione del SISTAN è insufficiente, mentre soltanto una valida ed efficiente organizzazione dello stesso e dei relativi uffici di statistica, attribuendo loro una reale autonomia funzionale, potrà consentire la formulazione e la realizzazione di un completo ed efficace Programma Statistico Nazionale.

A questo proposito, con riguardo alla struttura e alle funzioni degli uffici di statistica dei vari soggetti afferenti al SISTAN, ribadisce quanto già segnalato nel parere sul PSN 1996-98 in ordine alle disfunzioni degli uffici di statistica delle Amministrazioni centrali e locali, dovute, fra l'altro, alla posizione subalterna di tali uffici all'interno dei vari apparati amministrativi, e alla scarsità delle risorse umane, strumentali, finanziarie. Simili disfunzioni permangono ed ostacolano la completezza e l'imparzialità dell'informazione statistica. La Commissione ritiene che, indipendentemente da una riforma legislativa del D.lgs. 322/1989, siano opportuni i seguenti interventi sollecitati in via amministrativa:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

- al livello delle amministrazioni ministeriali, occorre potenziare l'autonomia della funzione statistica favorendo l'inserimento dell'ufficio di statistica in una direzione o struttura ad hoc, ovvero preposta ai servizi sia statistici che informatici;

- negli enti locali, e in particolare nei comuni, stante la natura "compatta" delle amministrazioni locali, in cui sussiste uno stretto legame fra organi politici e uffici amministrativi, soprattutto a seguito della legge 81 del 1993 sull'elezione diretta del sindaco, l'autonomia degli uffici di statistica andrebbe assicurata più sul piano funzionale che strutturale, anche tramite la disciplina dei criteri metodologici e dei progetti di informatizzazione da utilizzare;

La Commissione inoltre:

- ribadisce l'assoluta necessità di rafforzare i contingenti di personale statistico specializzato, la formazione specifica, i mezzi materiali e finanziari assegnati agli uffici statistici, oggi spesso insufficienti;

- auspica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'ISTAT e le amministrazioni locali, tengano in adeguata considerazione le raccomandazioni sopra formulate in materia di uffici statistici.

- *Con riferimento alle "linee strategiche" e alla definizione degli obiettivi e delle linee di sviluppo del Programma:*

a) esprime apprezzamento per il rafforzarsi dell'adeguamento progressivo dell'informazione statistica italiana agli standard metodologici sovranazionali ed internazionali;

b) reputa che meriti una valutazione positiva la crescente attenzione per la razionalizzazione dei contenuti del PSN e per la qualità dei prodotti statistici;

c) sottolinea positivamente alcuni orientamenti, in particolare da parte dell'ISTAT, che sottendono a una varietà di specifici lavori: il riferimento agli sviluppi tecnologici, i propositi circa lo sfruttamento intenso di archivi amministrativi, la razionalizzazione delle strutture del programma anche appoggiandosi alla filosofia dei "circoli di qualità", l'avvio di un sistema di georeferenziazione, la sperimentazione e la realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini, l'avvio -in casi ancora isolati- del trasferimento di rilevazioni dall'Istituto Nazionale ad amministrazioni competenti per materia;

d) rileva, tuttavia, che rimane ancora ad uno stadio embrionale il perseguimento di altri obiettivi, come per esempio:

- l'attuazione di interconnessioni a fini statistici, di archivi gestionali, interconnessione che tuttora rimane in prevalenza a carattere unidirezionale e passivo, al di là della cospicua esperienza condotta per la costituzione del registro delle imprese (ASIA):



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

- la non avvenuta preparazione, come proposto dalla Commissione, di una analitica guida per soggetti e contenuti che si aggiunga all'esistente catalogo per settore e consenta di risalire più agevolmente alle fonti atte a soddisfare specifiche esigenze conoscitive: il carattere talora frammentario delle informazioni relative a uno stesso fenomeno documentato nel programma stesso ne mette in evidenza la necessità;

- l'opportunità di estendere negli organi del SISTAN la predisposizione di un calendario per la diffusione delle informazioni statistiche analogamente a quanto si fa dall'ISTAT; si eviterebbe così di dare l'impressione - come qualche volta accade - di una pubblicità cadenzata secondo obiettivi contingenti e non perseguita per regolare diffusione di conoscenze; e, ancora, parrebbe opportuno che si diffondesse il costume di predisporre, almeno da parte degli organi di maggiore consistenza, piani d'azione almeno annuali; sembra questa una valida forma di rispetto per un esercizio autonomo ed autorevole della funzione statistica.

- Per quanto riguarda la partecipazione al Programma dei vari enti, diversi dall'ISTAT:

a) manifesta apprezzamento per il decreto di inserimento nell'ambito del SISTAN dell'Ufficio di Statistica dell'Ente Poste Italiane che elimina una incertezza del quadro normativo, in coerenza con quanto sollecitato dalla Commissione sulla necessità di tali modifiche in relazione a cambiamenti dell'apparato istituzionale;

b) registra favorevolmente le maggiori sinergie fra i diversi soggetti del SISTAN, realizzate anche grazie al moltiplicarsi delle convenzioni fra l'ISTAT e gli altri enti, in particolare con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e l'Unione delle Camere di Commercio Italiane;

c) sottolinea il maggior impegno degli enti diversi dall'ISTAT, che per la prima volta presentano in modo autonomo nel PSN un numero di lavori complessivamente superiore a quelli realizzati direttamente dall'ISTAT.

- Con riferimento ai contenuti generali del Programma:

a) valuta positivamente la tendenza all'armonizzazione con le linee direttive delle organizzazioni internazionali in particolare nell'orizzonte proprio dell'Unione Europea, tendenza che si concretizza anche con l'inserimento nel PSN di campi di indagine che hanno particolare rilievo in base alle normative comunitarie e agli accordi internazionali (tali tendenze appaiono particolarmente marcate nei settori concernenti il mercato del lavoro, la contabilità nazionale, i consumi, i prezzi e le retribuzioni, le analisi sulla congiuntura economica, l'agricoltura, l'industria e l'ambiente);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

b) ritiene rilevante l'impegno dell'ISTAT, e di alcuni altri Enti, in molti nuovi studi progettuali tesi all'impianto o alla ristrutturazione di processi produttivi; e' tuttavia importante che vengano esplicitate, eventualmente in una nota aggiuntiva, le ragioni che hanno portato alla soppressione degli studi progettuali, non conclusi, impostati gli anni precedenti.

- Con riferimento a singole aree, pur nella difficoltà di attribuzione univoca dei lavori alle stesse, reputa quanto segue:

a) per quanto riguarda i censimenti, rileva la notevole importanza attribuita al censimento intermedio dell'industria e dei servizi che, oltre alla raccolta diretta di specifiche informazioni settoriali, verificherà il primo impianto dell'archivio statistico delle imprese, delle istituzioni e delle relative unità locali (ASIA). Le attività in atto e/o in cantiere dovrebbero far sì che i prossimi censimenti economici usufruiscano di modifiche positive sia in relazione all'utilizzo di ASIA completo, sia per l'adozione del criterio di georeferenziazione delle informazioni, sia per il miglioramento della rete di raccolta dei dati mediante connessioni telematiche;

b) per quanto riguarda il censimento della popolazione e delle abitazioni previsto per il 2001, nota che l'unico lavoro esplicitamente menzionato nel programma è la continuazione della prima fase di un semplice studio progettuale già contemplato in precedenza. Si tratta in gran parte di interventi infrastrutturali e di linee d'azione che continuano su un cammino già tracciato. Nel programma si parla anche di selezione dei contenuti informativi del questionario poi destinati alla diffusione, ma non sono messe in chiaro le forme di coinvolgimento dell'utenza per individuare ciò che può essere più rilevante. Opportunamente si avverte il bisogno di un riesame delle procedure seguite nel censimento precedente per alcune fasi della complessa operazione. Tuttavia, in complesso, il testo fornisce una informativa troppo sbrigativa perché si possa esprimere un appropriato apprezzamento. La Commissione sottolinea, pertanto, l'esigenza di poter disporre dei documenti preparatori del censimento, anche con riferimento alla valutazione delle decisioni strategiche della precedente tornata censuaria, e alla eventuale programmazione di una globale indagine pilota e dei piani per controlli campionari post-censuari, intesi ad offrire tempestivamente elementi di giudizio sulla copertura censuaria e sulla qualità dei risultati. Un giudizio nettamente positivo meritano le iniziative di integrazioni di fonti che, a partire dai dati censuari, si prestano alla costruzione di indicatori caratterizzanti le condizioni socio-demografiche di ambiti territoriali sub-regionali. Si ribadisce poi l'auspicio di una più intensa utilizzazione scientifica dei risultati del censimento della popolazione di cui vanno sfruttate le opportunità che offre per cogliere aspetti fondamentali di dinamica differenziale in campo demografico e sociale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

c) nell'area demografica, rileva che vengono enunciati propositi molto interessanti a riguardo del rilancio di ricerche in tema di analisi della mortalità, della fecondità, delle migrazioni e via dicendo, e circa la realizzazione di basi informative provinciali delle realtà demo-sociali con un nutrito gruppo di indicatori. La Commissione auspica che questi intenti trovino riscontro esplicito e formale nei lavori elencati per il triennio nel programma.

La Commissione esprime inoltre un giudizio nettamente favorevole per la realizzazione del progetto Istatel che assicurerà, non solo maggiore rapidità nelle comunicazioni e quindi tempestività - attualmente scarsa - nella disponibilità dei dati, ma soprattutto un miglioramento della loro qualità attraverso un monitoraggio integrato e continuativo; e, fra le innovazioni, sottolinea la programmata elaborazione di tavole di nuzialità. Queste tavole vengono a coprire, in parte, una importante lacuna del nostro Paese su di un fenomeno che in questo periodo ha visto eccezionali mutamenti. Non sembra ora utopico prefigurare tavole di nuzialità differenziate per stato civile, e soprattutto tavole di vedovanza, che nell'attuale ciclo di vita delle famiglie possono assumere primario rilievo;

d) entro l'area sociale, valuta positivamente e molto opportuni alcuni processi di trasferimento di singole rilevazioni dall'ISTAT ai Ministeri competenti. Questi processi, che si scontrano con problemi di varia natura, offrono un terreno sperimentale per l'avvio di soluzioni di portata molto più ampia, secondo la linea ispiratrice della nascita del SISTAN. Altrettanto interessanti appaiono alcune ricerche in corso, o iniziative in atto, per uno sfruttamento statistico di basi di dati amministrativi. Per contro, si constata nella stessa area una decisa riduzione nel numero di studi progettuali, anche se ciò è in parte indotto dal loro inserimento all'interno delle indagini. Nell'insieme dei campi coperti da questa area meritano apprezzamento l'obiettivo di riallineare varie indagini agli schemi previsti per i Paesi dell'Unione Europea, nonché le procedure adottate per la ristrutturazione di alcune indagini, con un passaggio dalla progettazione alla realizzazione finale attraverso una adeguata sperimentazione;

e) nel settore sanitario, rileva che alla copiosa serie di lavori già presenti nel programma 1996-98 se ne sono aggiunti di nuovi: rilevazione dei decessi per AIDS, a cura dell'ISTAT, prestazioni ospedaliere e attività del servizio trasfusionale della sanità militare e un apposito progetto per il coordinamento e la razionalizzazione di flussi informativi originati in varie sedi istituzionali sul fenomeno della tossicodipendenza. La Commissione ricorda comunque la necessità di assicurare la protezione della privacy in occasione della diffusione dei dati su tali fenomeni. Molto rilievo assume poi la continuazione degli studi progettuali in tema di mortalità differenziale del periodo 1981-91, di ricostruzione della serie delle cause di morte nel '900, di indicatori sul servizio sanitario nazionale e stato di salute della popolazione. Infine, si possono notare segni apprezzabili di collaborazione fra ISTAT, Ministero della Sanità e Istituto Superiore di Sanità, anche se non si trovano talora chiaramente delimitati i confini dei rispettivi campi di lavoro; mentre in nessuna sede



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

appare preso in considerazione il suggerimento già formulato dalla Commissione a proposito di mortalità perinatale;

f) in materia di assistenza e previdenza, registra favorevolmente l'inserimento di nuove indagini concernenti il sistema integrato di rilevazione e analisi dell'assistenza pubblica, la tipologia delle infermità che determinano invalidità civile, i diversi titolari dei trattamenti pensionistici. Ribadisce quanto già segnalato nel parere sul PSN 1996-98 circa l'utilità di avviare ricerche e indagini sui trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico e sui cosiddetti fondi pensione;

g) nel settore della giustizia, esprime apprezzamento per il trasferimento delle rilevazioni di natura gestionale-amministrativa dall'Istat al ministero interessato. Nel ribadire l'opportunità di avviare rilevazioni su forme di "giustizia non giurisdizionale" (ad esempio, sull'attività dei difensori civili, sulle funzioni degli uffici-reclami presso le amministrazioni pubbliche, sui rimedi non giudiziali forniti a consumatori e utenti: si veda in proposito il parere sul PSN 1996-98), la Commissione sottolinea che sarebbero utili rilevazioni mirate a verificare la tipologia, e le relative quantificazioni, dei reati contestati nelle indagini "mani pulite", nonché rilevazioni più approfondite sull'uso della custodia cautelare e, in particolare, sulle diverse connessioni con i differenti reati per i quali tale misura viene disposta;

h) per quanto riguarda l'istruzione, rileva alcune novità degne di nota in quanto coprono precedenti carenze dell'informazione sul sistema scolastico e toccano aspetti di particolare rilievo (alfabetizzazione funzionale degli adulti, percorsi formativi e professionali dei maturi, ricercatori e personale docente dell'università). Anche apprezzabili sono gli studi progettuali (formazione professionale continua sulle imprese, ristrutturazione delle indagini sull'università, indagine longitudinale degli studenti, archivio Enti formatori).

La Commissione auspica che, in particolare, la ristrutturazione delle indagini sul comparto universitario possa colmare alcune lacune sui flussi territoriali di iscritti, sui trasferimenti, sui risultati del processo formativo, sull'utilizzazione delle strutture, sui dottorati di ricerca, ecc. Ciò tenendo conto che le informazioni attualmente disponibili appaiono insufficienti, sia per la valutazione della efficacia e dell'efficienza delle strutture formative universitarie, sia per la allocazione delle risorse anche in occasione dei piani di sviluppo dell'università;

i) nel settore della cultura, valuta abbastanza completo il panorama delle rilevazioni, arricchitosi di recente (attività degli istituti culturali con contributo dello Stato, offerta, domanda e contesto sociale dello spettacolo in Italia), specie se si considerano anche i due studi progettuali (quadro di riferimento delle statistiche sulla cultura, valutazione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico). La Commissione suggerisce comunque la raccolta di informazioni sull'organico di personale delle strutture culturali aperte al pubblico per meglio valutare la loro concreta fruibilità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

j) con riguardo al lavoro, preso in esame da più angoli visuali, rileva che sono assai numerosi i lavori svolti in varie sedi, e sottolinea, in particolare, l'importanza dell'indagine sulle forze di lavoro per contenuti, dimensione campionaria, divulgabilità dei risultati sino a livello provinciale, con tempi di attesa della loro pubblicazione ridotti al minimo. Così è programmata una eccellente tempestività - del resto generalizzata in questo settore - nella disponibilità delle informazioni desunte dalle due nuove più importanti iniziative dell'ISTAT: la rilevazione sulla flessibilità nel mercato del lavoro e retributiva che dal 1997 accompagnerà, con cadenza trimestrale, quella mensile consolidata su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle imprese con 500 dipendenti, la quale ultima, tra l'altro, sarà estesa ad un campione di imprese con meno di 500 dipendenti. Il lavoro sulla flessibilità, programmato su base campionaria, prevede il ricorso prevalente ad archivi di natura amministrativa e si segnala come caso esemplare per una innovazione operativa di grande rilevanza. La sperimentazione di una rilevazione "multiscopo" sulle imprese dovrebbe inoltre consentire di approfondire altri fenomeni di interesse in questo settore. Altre interessanti integrazioni all'attività usuale si hanno in tema di autorizzazioni al lavoro subordinato date a cittadini extracomunitari, di movimenti registrati nelle liste di mobilità, di operatori dello spettacolo;

k) con riferimento al settore delle famiglie e aspetti sociali vari, rileva che sono in evidenza soprattutto le indagini campionarie presso le famiglie, le quali normalmente richiedono oltre alla compilazione di modelli anche interviste; perciò acquistano molto valore le iniziative per il controllo, la formazione, l'assistenza ai rilevatori. Un utile apporto per migliorare il lavoro nel campo può venire anche dall'impiego di nuove tecnologie. Molto opportuno poi è il progetto di estensione dell'analisi dei dati raccolti, ad esempio secondo prospettive longitudinali. Altrettanto dicasi delle procedure messe in atto per preparare con adeguati esperimenti ed indagini esplorative preliminari l'impostazione di un piano di lavoro definitivo. La Commissione apprezza, ad esempio, la scelta di proseguire la nota indagine sui consumi delle famiglie nello stesso tempo in cui se ne avvia sperimentalmente una nuova, con contenuti rispondenti a standard europei, destinata a sostituirla. Così dicasi dell'indagine pilota sull'uso del tempo, allineata con quella europea. La ripresa del ciclo triennale delle indagini multiscopo aggiornerà le conoscenze su rilevanti fenomeni sociali. Fra le nuove rilevazioni inserite nel programma vanno menzionate almeno quella dell'ISTAT sulle organizzazioni di volontariato e quella del Ministero dell'Interno sulle strutture di accoglienza per extracomunitari, anche se ambedue per ora si limitano ad una semplice informativa su aspetti logistici. Problematica appare, invece, la rilevazione sulla condizione sociale della popolazione anziana in Italia, sempre del Ministero dell'Interno, per complessità di contenuti e idoneità a rispondere agli obiettivi proposti;

l) nell'area economica, osserva che molta importanza continua, giustamente, ad essere attribuita alla revisione e all'ampliamento dei conti economici e finanziari. All'interno



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

del generale progetto di realizzazione del SEC 1995, il PSN richiama tre obiettivi principali nell'ambito dei conti nazionali. Per uno di questi, la "realizzazione del *benchmark*", si avverte l'esigenza di un richiamo, sia pur sintetico, dell'attività che sarà svolta in proposito.

La Commissione rileva che, come è noto, la globalizzazione dei sistemi economici e la crescente importanza dei "prodotti intangibili" rendono sempre più difficili le valutazioni e stime di contabilità economica nell'ambito dei confini nazionali. Ciò getta un'ombra di possibile obsolescenza sul sistema di calcolo del PIL che pertanto dovrà essere adeguatamente analizzato e eventualmente rivisto. Sottolinea, inoltre, l'importanza di perseguire l'obiettivo di integrare conti economici e conti finanziari, sebbene l'esperienza internazionale dell'ultimo trentennio suggerisca che l'integrazione completa non sia conseguibile a meno di imporre soluzioni arbitrarie, il progetto merita la massima attenzione.

Con riferimento alla "costruzione dei conti patrimoniali", per il momento ci si limita, come lo scorso anno, a menzionare uno studio progettuale. Inoltre, si accenna ad analisi per la stima dei servizi di intermediazione finanziaria distribuiti per settori di destinazione: la prosecuzione di tale attività riveste grande importanza, anche alla luce delle implicazioni che l'introduzione di nuovi criteri potrà avere sulla misurazione del prodotto nazionale. Infine, di rilievo appare l'intenzione di ricorrere per le valutazioni di contabilità nazionale all'utilizzo di micro-dati in possesso delle varie amministrazioni, nonché l'accordo con la Ragioneria Generale dello Stato per la elaborazione della spesa statale regionalizzata;

m) nel settore dell'agricoltura, rileva che vi sono ancora troppe rilevazioni, molte delle quali derivanti da obblighi in sede comunitaria, ma valuta positivamente l'impegno su alcune linee di attività che dovrebbero consentire di razionalizzare e ristrutturare le rilevazioni in un'ottica di sistema. Anche per molte altre iniziative (come la messa a punto di un'*area-frame*, l'aggiornamento dell'archivio forestale, l'indagine polivalente presso le aziende agricole, ecc.) si attende di vedere i risultati concreti degli studi intrapresi. Non appare chiaro dal Programma il collegamento tra le rilevazioni ISTAT e quelle della rete contabile (RICA);

n) nell'area delle informazioni sulle imprese e sull'industria, registra che il PSN prevede vari studi, ma ancora non è stato definito un vero e proprio sistema di statistiche sulle imprese, così come già suggerito dalla Commissione. Maggiore attenzione dovrebbe poi essere dedicata alla analisi della qualità dei dati prodotti e a quella concernente le "revisioni correnti" effettuate prima di pubblicare i dati definitivi;

o) per quanto riguarda l'attività edilizia, le opere pubbliche e di pubblica utilità i progressi fatti appaiono modesti e non si rileva alcuna chiara modificazione nei processi produttivi, in particolare degli enti periferici (ENAS e Ispettorati), per tener conto delle osservazioni formulate dalla Commissione sul PSN 1996-98, anche se tuttavia sono segnalati due importanti studi progettuale al riguardo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

p) in materia di commercio estero, rileva che sotto il profilo delle fonti e dei metodi di rilevazione utilizzati, il PSN non presenta novità sostanziali rispetto al passato, mentre le difficoltà di misurazione vanno aumentando in relazione alla globalizzazione dei sistemi economici. Alcune elaborazioni proposte nel PSN, pur sfruttando quanto già potenzialmente offerto dai giacimenti informativi esistenti, hanno un carattere innovativo. In particolare, in primo luogo, la costruzione di numeri indici mensili -di valore, prezzo e quantità per gli aggregati merceologici della classificazione NACE-CLIO distinti per area di provenienza e destinazione- colmerà una lacuna rilevante nell'analisi del commercio estero dell'Italia. Un secondo progetto innovativo riguarda poi l'individuazione della componente relativa al "traffico di perfezionamento" (le riparazioni e le lavorazioni) nei flussi mensili dell'interscambio. Elaborazioni nuove sono, infine, quelle relative alla ripartizione dei flussi mercantili in base alla valuta di fatturazione (per gli scambi extra-UE) e alla moneta del paese fornitore (per gli scambi intra-UE): queste informazioni sono indubbiamente utili per l'analisi delle politiche di prezzo degli esportatori italiani e dei nostri fornitori esteri;

q) nel settore del turismo, in considerazione della parziale coincidenza dell'oggetto delle rilevazioni condotte dall'Istat e dall'osservatorio sul Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione apprezza particolarmente l'obiettivo di integrare l'attività statistica dei vari enti coinvolti in campi di ricerca comuni, in modo da ridurre sovrapposizioni e sfruttare possibili sinergie. In particolare, nel PSN è stato espressamente inserito il progetto Sert-turismo che presuppone la creazione di una rete telematica tra gli esercizi alberghieri e le competenti P.A. (ISTAT inclusa), il che dovrebbe accrescere la tempestività delle informazioni sulle presenze nelle strutture ricettive italiane utili a fini di analisi congiunturale. Apprezzabile, infine, l'intenzione di rendere disponibili informazioni dettagliate a livello territoriale, che si esprime nello studio progettuale per la costruzione di una bilancia turistica interregionale;

r) in materia di credito e assicurazioni, ritiene che la scheda della rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie sia di sicuro interesse, anche in considerazione della discreta quantità di informazioni che sembrano essere disponibili (il campione è costituito da 650 imprese finanziarie non bancarie, che inviano un modello, con obbligo di risposta, da oltre trenta anni) e sarebbe anche utile valutare la possibilità di una elaborazione delle informazioni per categorie omogenee di imprese. Appaiono inoltre interessanti le elaborazioni del Ministero del Tesoro sui titoli pubblici, per le potenzialità informative di carattere analitico sulle emissioni effettuate e sulle caratteristiche dei titoli in circolazione. E' previsto infine l'avvio dell'elaborazione dei dati sui "Flussi del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato" su dati di fonte del Ministero del Tesoro. L'iniziativa riveste particolare interesse in quanto costituisce un primo passo verso la costruzione di un flusso informativo permanente sulle modifiche alla struttura societaria delle imprese pubbliche;

s) con riferimento all'area trasporti e comunicazioni, considera che sarebbe opportuno anticipare al 1997 l'indagine congiunturale sulle imprese di trasporto, perché le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

informazioni sulla quantità e qualità delle merci trasportate sono un ottimo indicatore della situazione congiunturale dell'economia. La suddetta rilevazione potrebbe essere integrata con le informazioni sui trasporti ferroviari, aerei e marittimi, per ottenere un indicatore congiunturale dei trasporti, come sembra peraltro implicito nello studio progettuale relativo alla costruzione di un indicatore congiunturale sulle imprese di trasporto. Occorre inoltre notare come le rilevazioni ed elaborazioni previste dal PSN continuino a non coprire la cosiddetta "indagine sui noli" (noli medi unitari distinti per tipologia di merci trasportate e per rotte di trasporto), interrotta già da diversi anni e in precedenza utilizzata per compilare la sezione "trasporti internazionali" della bilancia dei pagamenti;

t) in materia di servizi alle imprese e alle famiglie, sottolinea positivamente l'obiettivo manifestato nel PSN di colmare i precedenti vuoti informativi: questo settore, infatti, risulta oggetto da parte dell'ISTAT di un maggior numero di lavori rispetto al passato, attenuando lo squilibrio tra le risorse destinate all'analisi statistica del settore e l'importanza dello stesso nello scenario economico del Paese. E', tuttavia, opportuno rilevare che il PSN non prevede, per l'area nel complesso e in particolare per il commercio interno, un aumento della copertura statistica e della tempestività delle indagini già esistenti. Sembrerebbe, invece necessario, uno sforzo maggiore per cogliere gli aspetti strutturali, in particolare per il settore commerciale e per gli altri servizi diversi da quelli prima richiamati, per esempio rendendo prioritari alcuni studi progettuali. Sarebbe comunque importante raccogliere maggiori informazioni sulla produttività dei servizi e aumentare la copertura statistica di questo variegato insieme di attività, poiché numerose indagini sui servizi alle famiglie e alle imprese sono ancora in uno stadio progettuale, ed incrementare l'integrazione delle informazioni settoriali di natura congiunturale con la contabilità nazionale;

u) con riguardo all'area della ricerca e sviluppo, rileva che il panorama delle indagini, che pure si è arricchito di due nuove rilevazioni di fonte MURST (programmi nazionali di ricerca e di informazione, progetti di ricerca di interesse nazionale), appare ancora bisognoso di integrazione e di maggiore inquadramento in un contesto organico. Un contributo propositivo nelle direzioni di una più completa copertura e di un maggiore coordinamento emergerà verosimilmente dalle risultanze degli studi progettuali, in particolare da quelli sulla standardizzazione delle classificazioni dei dati sui finanziamenti pubblici alle imprese per la R&S, sulla migliore utilizzazione della fonte MURST sui finanziamenti per la ricerca applicata e della fonte CNR sui finanziamenti per attività di ricerca svolta da terzi, nonché della utilizzazione statistica dell'Anagrafe nazionale delle ricerche;

v) con riferimento agli indici dei prezzi al consumo valuta positivamente gli obiettivi del miglioramento della qualità delle rilevazioni sui prezzi e sulle spese presso i vari canali distributivi, nonché i lavori che vengono svolti per la costruzione di un indice armonizzato a livello comunitario. Ma è chiaro che tutta la produzione dei prezzi e delle retribuzioni e dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

relativi indicatori deve essere tenuta costantemente sotto controllo al fine di continuare ad adeguarle ai cambiamenti in atto e di assicurare la loro validità per i vari e importanti usi che se ne fanno nell'ambito delle decisioni di politica economico-sociale;

x) in tema ambientale osserva che le rilevazioni sono aumentate in numero ed in qualità nei tempi recenti ed in particolare nell'ultimo anno, per l'attenzione diffusa e crescente alla tematica ambientale nel Paese, a livello comunitario e internazionale. Particolarmente apprezzabili le novità (qualità dell'aria, gestione delle aree protette, vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio) e le indagini che sono state riordinate (acquedotti, fognature, impianti di depurazione, di smaltimento dei rifiuti, cave, fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura). L'attenzione crescente al comparto emerge altresì dagli studi progettuali che attengono a sistematizzazioni metodologiche delle indagini sulle caratteristiche dei principali corpi riceventi, alle problematiche di allargamento della contabilità nazionale, agli aspetti ambientali, alla spesa ambientale delle imprese, alla realizzazione dei Sistemi Geografici Informativi con applicazioni all'ambiente e all'archiviazione (estesa anche ai fini ambientali) degli insediamenti produttivi;

y) in materia di amministrazione pubblica, esprime apprezzamento per la crescente attenzione dedicata al settore. Di particolare rilievo appaiono le indagini volte a fornire indicatori di efficienza/efficacia dell'azione amministrativa; le rilevazioni sui costi e rendimenti delle amministrazioni periferiche statali; i lavori sull'attuazione della legge 241 del 1990 concernente il procedimento amministrativo, e sull'istituzione e funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico; il nuovo indice dei prezzi dei beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione; la rilevazione sui livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi resi dalle amministrazioni pubbliche. Sarebbe opportuno ulteriormente valorizzare le analisi specifiche sulla soddisfazione degli utenti e dei cittadini per i servizi pubblici, distinte per settori (trasporti, poste, elettricità, gas, acqua, radiotelevisione, ecc.);

z) infine, nell'area metodologica, considera di particolare rilievo l'impegno che l'ISTAT sta dedicando alla sperimentazione e realizzazione del sistema informativo delle rilevazioni che costituirà un importante strumento di supporto alla organizzazione e al controllo di qualità delle indagini. Sarebbe opportuno che tale sistema venisse quanto prima esteso a tutte le rilevazioni del SISTAN.

Inoltre, la Commissione rileva che giustamente il ricco e articolato panorama degli studi metodologici dell'ISTAT è principalmente rivolto ad esigenze di miglioramento tecnico delle rilevazioni in atto (gestione delle mancate risposte, stima per piccole aree, correzioni su variabili e mutabili, problemi di tutela della riservatezza nel rilascio di collezioni di dati elementari e di dati aggregati, miglioramento delle indagini panel, indagini longitudinali, qualità dei dati, ecc.) e ritiene che i risultati di tali studi progettuali non mancheranno di avere i loro riflessi positivi sulla qualità della informazione statistica prodotta dallo stesso Istituto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

- La Commissione constata che - pur tenendo conto di alcuni limiti e delle evidenziate possibilità di miglioramento, che, in genere, sarà possibile conseguire soltanto se si effettuano le modifiche istituzionali e amministrative suggerite e se si mettono a disposizione del SISTAN maggiori risorse - il piano di lavoro predisposto è certamente ampio e si distingue per varietà, attualità, innovazione e tendenza alla razionalizzazione di una imponente mole di lavori e di iniziative programmate, e

TUTTO CIO' PREMESSO

esprime una valutazione positiva del Programma Statistico Nazionale 1997-99.

Il Presidente della Commissione
Prof. Luigi Biggeri

Luigi Biggeri

Roma, 25 settembre 1996

